

Eta Beta

TOP-DISCOUNT

ABBIGLIAMENTO LEI-LUI DELLE MIGLIORI
FIRME A PREZZI DIMEZZATI

PER LEI... ANCHE TAGLIE CONFORMATE

VIA AVIGLIANA 15 ANG. VIA P. D'ACAJA - TEL. 434.00.08 - TORINO



Mercedes Ambrus

MERCEDES

Non è l'erede
di Cicciolina

Mercedes Ambrus, 18 anni compiuti, capelli castani, unghie, ha vinto il concorso di Miss Volto 1990. È l'ultima scoperta di Riccardo Schicchi, ex fidanzato e discusso manager di Ilona Staller. Ma Mercedes non sa vuol sapere di seguire le orme della sua più celebre connazionale.

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 136

L. 1200

ABBIGLIAMENTO

Eta Beta

VIA AVIGLIANA 15 ANG. VIA P. D'ACAJA - TEL. 434.00.08 - TORINO

BORSA

Flessione
in piazza Affari

● Dopo due sedute all'insegna dell'attesa, piazza Affari ha aperto la terza riunione dell'ottava con una decisa flessione. Alle 11 l'indice Mib ha registrato un -1,6%; alle 12, -1,1%. A dare il via alla discesa sono state le blue chips, molto deboli nelle prime battute (Fiat oltre -2%, Generali e Montedison oltre -1%).

INDICE
MIB
ore 12,30
sul 68%

Ribasso -1,0

ore 11,00	-1,8
ore 11,30	-1,1
ore 12,00	-1,1
ore 12,30	-1,0

DOLLARO

ORE 11	1350
(PRECEDENTE)	1351

Esami di maturità: nulla di nuovo nello scritto d'italiano Leopardi, Cavour e i tragici Dalle buste anche gli equilibri internazionali

TORINO ● Maturità al via con italiano scritto, stamane, per i 18.412 studenti di Torino e provincia e i 1500 professori delle 272 commissioni. Nei 110 istituti sede di esami, tensione e mani sudate. Poi, la lettura dei titoli:

I. L'esplosione di agitazioni politiche nascenti da rivendicazioni nazionalistiche, l'accanimento di movimenti etnici indipendentisti e l'emergere di forti spinte autonomistiche rimettono in discussione vecchi equilibri e sembrano procedere in direzione opposta a quella tracciata dal progressivo costituirsi di organismi internazionali unitari, intesi ad integrare tra loro Paesi diversi. Quali le cause? Come superare queste, almeno apparenti, contraddizioni del mondo d'oggi?

II. Illustrare il senso del seguente brano dello Zibaldone leopardiano: «Che cosa è la vita? Il viaggio di un zoppo e infermo che con gravissimo carico in sul dorso per montagne altissime a luoghi som-

malemente aspri, faticosi e difficili, alla neve, al gelo, alla pioggia, al vento, all'ardore del sole, cammina senza mai riposarsi di e notte uno spazio di molte giornate per arrivare a un cotale precipizio o un fosso, e quindi inevitabilmente cadere».

III. La soluzione data dal Cavour al problema dell'unità italiana si colloca tra due altre proposte, ispirate al disegno federalista e a quello mazziniano. Illustrare la causa e gli eventi che portarono al successo del progetto moderato dallo statista piemontese.

IV (classico). Il teatro attico, soprattutto quello tragico, resta una delle espressioni più alte della civiltà greca. Illustrare motivi ideali, componenti socio-culturali e tecniche rappresentative che ne fanno un'insuperata espressione d'arte, destinata ad ispirare anche il teatro moderno e contemporaneo.

Domani, greco al classico, matematica allo scientifico e materie diverse negli altri istituti.



Studentesse, sedute sui gradini del Galileo Ferraris, attendono di entrare in aula per la prova d'italiano

Stamane conferenza stampa del neo-allenatore bianconero

Trap: con la Juve riparto da zero



A sinistra Dino Baggio, venduto dal Toro alla Juve: il forte difensore potrebbe finire alla Lazio come merce di scambio per il difensore Sergio che andrebbe all'Inter. Qui sopra Giovanni Trapattoni: il tecnico ritorna a Torino, dopo 5 anni in nerazzurro, e guiderà i bianconeri per tre

DAL NOSTRO RIVISTA

CINISSELLO BALSAMO ● La verità di Trapattoni sul caso-Trapattoni: l'abbiamo appresa stamane, poche ore dopo la conclusione del «caso» che per settimane ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi della Juventus e quelli dell'Inter. L'appuntamento era fissato in questa cittadina dell'hinterland milanese dove il neo allenatore bianconero ha interessi di carattere aziendale (si, proprio così, il Trap non pensa soltanto al calcio e curiosamente si occupa pure di marinette) e che si trova a pochissimi chilometri da Cusano Milanino dove il tecnico abita.

Scarsi i preliminari, la curiosità dei cronisti (che ovviamente riflette quella dei lettori) è grande e l'assalto comincia immediatamente. A dire il vero, la partenza è del Trap che esordisce a sorpresa lamentandosi per l'entità delle cifre riportate da qualcuno: «Chissà

perché - ha detto - riferendo dei miei compensi si esagera sempre. E dire che in Italia ci sono 4-5 allenatori che guadagnano quanto me o anche di più. Sì, ero più vicino all'uno che al cinque (termini riduttivi che per pudore di chi li ha usati sostituiscono rispettivamente le parole miliardo e centinaia di milioni, n.d.r.).

Concluso lo strano preambolo, Trapattoni entra in argomento facendo la cronistoria della vicenda che lo ha avuto come protagonista. «Sono stato descritto come uno che molla la sua squadra, rompe i contratti, eccetera. Bene, allora si sappia che sono venuto via dall'Inter non per soldi ma soltanto perché ero convinto che il mio ciclo all'Inter fosse concluso. Per la prima volta 14 mesi fa espressi al presidente le mie dimissioni circa l'opportunità di restare».

(segue a pag. 21)

Pier Carlo Almonetti

FLASH

ROMA

Suspense stamane al Csm e poi è arrivato Cossiga

● Suspense stamane al Csm. Il presidente Cossiga è giunto a Palazzo del Maresciallo alle 11,34 e ha dato immediatamente inizio ai lavori della seduta plenaria, ma per circa due ore il Consiglio è stato di nuovo al centro di un «giallo». Prime delle 11, infatti, sembrava che Cossiga non avesse intenzione di partecipare ai lavori e che il ruolo di presidente del plenum, di conseguenza, sarebbe toccato a Galloni. Alle 12, invece, lo stesso Galloni ha informato, nell'aula «Vittorio Bachelet», di aver saputo dalla sua segreteria che il Presidente della Repubblica sarebbe arrivato entro le ore 12: «Il Presidente mi ha fatto sapere che la seduta potesse cominciare solo la mia presidenza, ma per ragioni di educazione preferisco aspettare il suo arrivo».

TORINO

Arrestati tre dinamitardi per attentati in Val d'Ossola

● La Criminalpol di Torino ha collaborato all'identificazione ed all'arresto di tre persone che avrebbero terrorizzato, per mesi, la Val d'Ossola con attentati dinamitardi a scopo di estorsione. Sono finiti in carcere Francesco Infurna, 20 anni, di Domodossola, via Canotta 4; Stefano Trio, della stessa età, originario di Mosina, residente a Novara e Damiano Contaldo, 21 anni, residente a Crevola. Denunciato a piede libero Emanuele Florini, 23 anni. Numerosi commercianti ed imprenditori sono stati presi di mira da una banda che ha compiuto un'interminabile serie di attentati che avevano lo scopo di «ammorbidire» le vittime e costringerle a pagare per poter lavorare tranquillamente. Il fenomeno era diventato talmente allarmante che in prefettura si erano svolte numerose riunioni tra gli inquirenti, al fine di stroncare il fenomeno che aveva destato un vasto allarme sociale.

MONFALCONE

Va all'esame d'italiano con il telefono portatile

● Il telefonino è stato usato agli esami. È successo a Fiumicello, piccolo centro del Friuli vicino a Cervignano, dove una ragazza di 14 anni si è presentata alla prova d'italiano di licenza media, munita di telefono portatile. Consegnato il componimento alla commissione, la studentessa ha estratto disinvoltamente dalla cartella il suo telefonino per chiamare la mamma ed avvertirla della venuta a prendere. Un'insegnante di lettere, allibita, ha chiesto spiegazioni alla ragazza, temendo un imbroglio via cavo, sospettando cioè che la giovane si fosse fatta dettare il tema. Mara — questo il nome della protagonista della vicenda — alle ingiustificate accuse della professoressa si è offesa e ha chiamato in suo aiuto il padre che ha minacciato provvedimenti, anche giudiziari, ai danni della professoressa, troppo zelante.

Cade nel tombino in via Po a Torino

TORINO ● Una donna è caduta stamane in un tombino profondo otto metri mentre stava per prendere l'autobus in via Po. Giorgetta Bigonio, 57 anni, residente in via Villa della Regina, è stata ricoverata al Mauriziano con un piede rotto.

La donna era alla fermata dell'autobus di via Po 50 quando ha visto giungere il mezzo pubblico che doveva prendere. Fatti pochi passi sopra un vecchio tombino di pietra è improvvisamente sparita nel vuoto. Malgrado la Bigonio sia minuta il vecchissimo tombino ha ceduto di colpo.

(Servizio a pag. 6)



Gorgetta Bigonio, ferita

Mike: così ricorda Torino e quando era alla Stampa

MILANO ● Rintracciato è un problema. Una volta ottenuto l'appuntamento, può trascorrere un'intera giornata, non decine di telefonate a vuoto, prima che un colloquio possa concretizzarsi. Ma non è colpa sua: certo dei molti impegni, forse di una rete protettiva formata da persone efficienti, ma timorose che l'intervista possa toccare argomenti troppo privati. Tuttavia quando, finalmente, si riesce a parlare con Mike Bongiorno se ne ricava, sempre, una grata impressione.

Non è cambiato dal '72, quando con «Rischiato tutto» risorse clamorosamente, contro chi l'aveva giu-



Mike Bongiorno

dicato finito e sorpassato. Sì è vero, i capelli sono un po' troppo castani e cotonosi, la pelle liscia, però l'uomo è quello d'allora: lucido, preciso, informato, assolutamente dalla parte del pubblico. Scordatevi il Mike ingenuo, pronto alla gaffe; il Mike di modesta cultura, insomma. Quello è lo showman che si è imposto la maschera del successo, della popolarità, che si è convinto di dover stare comunque dalla parte della sua platea, della gente comune, per vincere e sopravvivere. Il Mike che intervisto è tutto un'altra cosa.

Giuliano Randini
(Segue a pag. 25)

**RISTORANTE
L'A ROTONDA**

OGNI SABATO SERA

Cene raffinate accompagnate dalle note di una simpatica orchestra per passare una serata diversa e piacevole!

10078 VENARIA (TO)
c.so Garibaldi 194
Tel. 011/4551008
4551528 - 4551098

LETTERE AL DIRETTORE

Ho letto con vivo interesse gli articoli apparsi ultimamente sul Vostro giornale in merito alle giuste preoccupazioni nate negli animi dei commercianti a seguito della chiusura del centro della nostra Città. Vi rammento che, però, non esistono solamente i commercianti, esistono anche molti artigiani e molte aziende. A differenza del commercio, il settore del quale opera la nostra Azienda è, senza dubbio, particolare, infatti ai nostri clienti che necessitano di esami clinici non possiamo dire di tornare dopo le ore 13, i prelievi si fanno al mattino,

a digiuno e non al pomeriggio! E così, purtroppo, la nostra clientela va altrove. A seguito di questa restrizione, e con viva preoccupazione per l'andamento aziendale, ho dovuto constatare che dal mese di novembre ad oggi la nostra attività è stata influenzata in modo molto negativo e, perdurando la situazione attuale, potrebbero essere necessarie decisioni drastiche ed irrimediabili. Abbiamo comunque notato ed apprezzato la Vostra iniziativa referendaria che speriamo abbia riscontro presso le Autorità che ci governano e ci auguriamo non venga disattesa e

dimenticato il volere di quanti hanno risposto.

I.C.S. S.r.l.
Alberto Felletti
Amministratore Delegato
Come ex insegnante di scuole elementari, vorrei esprimere una lancia in favore della fiabe. I giornali raramente accennano al loro intrinseco valore educativo. C'è un fascino perduto dalla favola con il suo forte simbolismo, ben nascosto. Lo diceva anche Joyce, lo pensava — e ne approfittava — Lewis Carroll nascondendo fra le pieghe di «Alice nel paese delle meraviglie» sciarade solo apparentemente per i ragaz-

zi. Erano un codice che, molti anni dopo, commentatori e interpretatori avrebbero poi scoperto. Ne ha parlato il Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana, Raffaele Nigro, giovane narratore, autore di teatro e poeta, giornalista alla Rai, affrontando il tema: «Il fascino perduto del racconto orale». C'è, penso, un ritorno con rimpianto al mondo della favola. Solo gli editori potranno accorgersene e continuare ad ammantarci orribili storie con massacri, violenze e stupri, per non dire altro. Grazie dell'attenzione.
Marina Bonifetto Conti, Torino

REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, la telefonata sempre più numerosa che riceviamo ogni giorno ci hanno convinto che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 13 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città.

Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 6 mesi di prova, la chiusura del centro? È stata un'esperienza positiva o negativa?

Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere. Ritagliate questo coupon e inviatelo a: «Stampa Sera - Referendum», via Marengo, 32 - 10128 Torino.

**SEI FAVOREVOLE ALLA
RIAPERTURA DEL CENTRO
CON LA SUCCESSIVA
CREAZIONE DI PARCHEGGI
NELLE ZONE CENTRALI E
CON LA CREAZIONE DI
PICCOLE ISOLE PEDONALI?**

SI'

NO



Una argomento di attualità

«Mamma e papà divisi e la colpa non è tua...»

I bambini devono essere rassicurati sull'immutato affetto verso di loro



Una lettrice ci scrive:
«Ho una cara amica che si sente molto infelice pensando alle prossime vacanze. Potrà sembrare strano, ma invece non lo è affatto. Da pochi mesi si è separata dal marito e quest'anno, per la prima volta, non vivrà il periodo delle ferie insieme al marito e al figlio di sei anni. Il giudice ha infatti deciso che il piccolo deve trascorrere almeno quindici giorni di vacanza con il padre. La mia amica sta vivendo tutto questo con molta sofferenza e soprattutto teme che il figlio reagisca male a questa novità: mai più vacanza tutti insieme, con il papà e la mamma. Come posso aiutarla a superare questo difficile momento? Non vorrei che reagisse nel modo sbagliato».

È una giusta preoccupazione quella della lettrice. La separazione, anche quella affrontata nel modo più corretto e civile, è comunque un momento di grande cambiamento e come tale richiede

dei tempi lunghi per accettarlo senza sofferenza, per «elaborarlo». Questo vale per la coppia divisa, ma ancor più per i figli coinvolti. Quindi è bene tenerne conto per evitare non solo situazioni-limite, ma anche inutili e spiacevoli dolori. C'è da augurarsi di non dover più assistere a casi come quello successo l'anno scorso a Torino, del padre che «strappa» la figliola alla madre con l'aiuto della forza pubblica (e con tanto di fotografo) per portarsela in ferie, preoccupandosi solo dei propri «diritti» e non del trauma psichico della figlia.

Troppo spesso i genitori separati o divorziati si dimenticano che i bambini non soffrono solo per la separazione o il divorzio in sé, quanto per la perdita di uno dei genitori. I bambini vanno dunque rassicurati sull'affetto immutato dei loro genitori, nonostante la separazione o il divorzio. Certo, il bambino non farà salti di gioia nell'apprendere che andrà al mare

con il papà e senza la madre, ma se i genitori gli avranno spiegato nel modo più appropriato alla sua età e con la massima sincerità che questo non significa la perdita di uno dei genitori, ma semplicemente una diversa organizzazione delle vacanze necessaria visto che

il papà e la mamma non hanno più voglia di trascorrere le vacanze insieme, non si farà venire in mente chissà quali congetture e soprattutto non si colpevolizzerà di fronte a questa nuova situazione. E' il non detto a creare sofferenza.

Tutto questo è spiegato bene in un libro di recente pubblicazione, «Il problema dei figli nella separazione», edito da Bollati Boringhieri. La psicologa Elvira Gallo e la giornalista Stefania Campana affrontano, con un linguaggio semplice e immediato comprensibile a tutti, il problema che in Italia coinvolge ogni anno 40 mila-50 mila bambini. Il libro, aggiornato e calato nella realtà italiana, offre un aiuto psicologico attraverso casi concreti, ai genitori che vogliono continuare a vivere in modo sereno la loro storia con i figli, senza delegare ad altri le rispettive responsabilità di madre e padre. Dovrebbe essere normale che ciò accada. In realtà, come spiegano le autrici, quando una coppia è in crisi e si separa finisce spesso di vivere questa realtà «come se fosse solo una faccenda tra adulti a cui i figli devono adeguarsi, senza alcuna attenzione per i loro desideri, paura o angosce, e senza alcun rispetto per il loro bisogno di avere un rapporto affettivo immutato con la madre e il padre. Per il processo di crescita dei figli ciascun genitore ha un proprio ruolo imprescindibile - scrive Stefania Campana e Elvira Gallo - Si è genitori comunque, anche nei momenti difficili.



La psicologa Gallo e la giornalista Campana parlano della difficoltà di vivere, evitando casi limite, le choc della separazione. I desideri dei piccoli, spesso, passano in secondo piano

Questo significa non vivere i figli come oggetto di ripicche in odore di «guerra», «causa da vincere», ma riuscire a stabilire con loro una nuova modalità di relazione, senza intaccare il rapporto affettivo. I genitori devono cercare di sciogliere i propri problemi sentimentali del proprio ruolo genitoriale. In tutto questo il importante è che l'atteggiamento corretto di tutti coloro che entrano in contatto con i figli di separati: insegnanti, avvocati, giudici. Invece, ancora oggi, denunciano Gallo e Campana, nella maggior parte dei casi l'apparato giuridico che interviene in aiuto della coppia si pone come una figura o troppo severa o troppo permissiva e spesso tende a considerare la coppia come bambini litigiosi a cui sostituirsi. E anche nelle scuole si registra ancora un certo ritardo: troppi insegnanti tendono a rimuovere il problema e non sono preparati ad affrontarlo. Il libro risponde anche a queste lacune.

FEUILLETON

Serena, tu morirai sull'altare maledetto

PERSONAGGI

Fabio Cohen	Il Pirata
Sandro Operti	Il Topo
Serena Dorigo	L'amante del Pirata
Abdellah al Khali	Il contabile
David Ottolenghi	Finanziere
Elia Ottolenghi	Suo figlio
Giorgio Gastaldo	Industriale

Lela Gastaldo	Sua figlia
Angelo Kratter	Politico e banchiere
Nanni Kratter	Suo figlio
Carla Di Benedetto	La vittima
Padre Francis Caretto	L'esorcista
Santino Macri	Boss calabrese
Dora	La direttrice di Elia
Il giudice	L'istruttore

RISUMATO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. Il Topo indaga su un delitto per conto del Pirata. E scopre il cadavere di Carla Di Benedetto. Lo butta nel Po, poi va a cercare Serena, amante del pirata. Da lei apprende che Carla voleva soldi per la droga. Il Topo indaga nell'ambiente della droga, fra i frequentatori del Tempio del Male. Si parla anche di sacrifici umani...



Roberto Crippa, «Concorde», particolare, 1969

— Fiuta. Ed ha sempre problemi con i soldi. Glieli abbiamo risolti noi...
— Che cosa c'entra lo Sporting?
— Niente, credo... Le consegne avvengono in giro per la città. In posti sempre diversi. Con i lavavetri. Ad un semaforo...
— Lo so. Ma anche per quantità di quel genere?
— Soprattutto. Specie se conosciamo bene l'intermediario.
— E di Carla Di Benedetto sapete tutto?
— Quello che basta.
— Vale a dire?
— Per un certo periodo si è prostituita. Roba di lusso. Ha lavorato per alcuni amici miei...
— Gli stessi che le hanno regalato quel cioccolatino?
— Macri fulminò il Topo con lo sguardo. Ma non incontrò i suoi occhi. Perché erano fissi sulla giovane negra. Sulle sue forme eccessive. Sforzate. Inadatte per quel valtzer lieve che aleggiava in sottofondo. E che rendeva quasi irreale quella conversazione.
— Non mi faccia incappare...
— E perché dovrebbe? Sono soltanto domande... Dal quel che mi dice, capisco che le mignotte esulano dal suo campo. Ma forse, se aggiungessi quei sei etti di cocaina...
— Che cosa vuole sapere, di preciso?
— Tutto sulle puttane di Nanni Kratter. Il figlio...
— Macri sorrise. Si strinse nelle spalle. E si alzò.
— Ora tocca a me fare una telefonata. Ma una cosa posso già raccontargliela. E gratis...
— E cioè?
— Carla Di Benedetto desiderava fare il cane...



menti. Dillo pure al tuo ridicolo vecchio...

Il Topo salì dal Pirata. Nel loft di Piazza Vittorio. I saluti furono molto formali. I toni gelidi. Sembravano due uomini ormai divisi. Ma tuttavia ancora in grado di capire che erano indispensabili l'uno all'altro. Tentarono almeno di essere gentili.
— Ha delle novità?
— Sì. E' ora di fare il punto della situazione.

Parlarono a lungo. Fittamente. E scoprirono per l'ennesima volta il motivo per cui lavoravano insieme da tanti anni. Perché, prima o poi, arrivava sempre l'istante in cui si ritrovavano ad essere totalmente complementari. Due ingranaggi d'acciaio che combaciavano in modo perfetto. Con i denti a mordere gli spazi lasciati vuoti dall'altro. Per produrre finalmente movimento. Azione.

E sbaragliare così gli avversari.
— Ricominciamo da capo.
— La telefonata diceva: «Una donna è stata uccisa. Allo Sporting. Per sbaglio. Fatta sparire. O morirà anche tu. Parlane al vecchio. Non ti cederà mai all'altare delle tenebre. E' troppo stupido».

(26 Continua)



VENTISEIESIMA PUNTATA

Dall'altra parte del vetro i ballerini continuavano impertinenti. Con il maestro che si affannava da un allievo all'altro. Tentando di trasmettere a ciascuno la sua lievitata. Gli anziani erano migliori dei giovani. Che avevano difficoltà a stare tra le braccia di un partner. A lasciarsi trasportare. Erano troppo abituati a fare da soli. Senza regole.

Il Topo cercò di riconoscere la moglie e la figlia di Macri. E lui se ne accorse.

— La prima a sinistra. E quella subito accanto...

— Sembrano portate...

— I documenti...

Il Topo annuì e tirò fuori dalla tasca un dischetto da computer. Ed un tabulato. Su cui era stata battuta una stampata fittissima. Interrotta spesso da pesanti cancellazioni fatte con un pennarello nero. Erano le schede personali di Ottolenghi e di Kratter. Le stesse brisole che erano state usate dal Pirata per mettere le mani sul piatto.

— E' solo un assaggio. Ma, se il nostro colloquio sarà soddisfacente, le consegnerò il dischetto completo.



Giuseppe Garasio

CONVEGNO PSI
Piccola impresa
nel mercato Cee

«La piccola impresa nella sfida del mercato europeo» è il tema del dibattito organizzato dal Psi oggi pomeriggio in via Juvarra 15. All'incontro hanno partecipato Roberto Cassola, presidente Finmeccanica e Beppe Garasio, segretario regionale Psi.

CRONACA
TorinoSOSPELLO
Rifondazione:
festa in rosso

«Festa in rosso» per la Rifondazione comunista si svolgerà dal 21 giugno al 7 luglio nei giardini Don Gnocchi di via Sospello a Torino. Il «menù» servito è quello tradizionale della festa di partito: musica, gastronomia e dibattiti.



Gianni Alasia

ENRICO NERVIANI assessore agli enti locali ha preparato un progetto che può essere argomento di dibattito «Ma la consultazione deve essere seria: non sarebbe giusto trarre ispirazione solo da motivi di campanile»

La città si fa metropoli
Sì-no in guerra

Un'area con 32 Comuni da Volpiano a Venaria, da Rivoli a Orbassano da San Mauro a Moncalieri



Franco Bruna
Immagina l'assessore Enrico Nervi come uno Schwarzkopf che, militarmente, disegna sulla carta geografica un «piano» per la città metropolitana

Il valzer delle consultazioni ormai è incominciato. Il lungo e non facile cammino verso la nascita della nuova città metropolitana continua nonostante mille esitazioni. Ora il disegno di legge presentato dalla giunta regionale è arrivato alla prima importante verifica: tutti i partiti lo stanno esaminando nei particolari, stanno studiando eventuali modifiche. Si doveva decidere entro l'inizio di giugno ma adesso, più realisticamente, si pensa che nella migliore delle ipotesi - si dovrebbe concludere entro fine anno con la discussione e il voto nell'aula di Palazzo Lascaris.

L'assessore agli enti locali Enrico Nervi è comunque chiaro. E avverte: «Il Consiglio potrà scegliere l'ipotesi che riterrà più giusta, ma è importante che ci siano i presupposti per una discussione chiara. Non è possibile cavalcare i no e i sì, giocare con numeri e confini senza un disegno motivato e senza aver compreso esattamente ogni possibile sviluppo. Sarebbe un disastro».

Compito comunque non facile trasformare in realtà quella che la legge di riforma degli enti locali chiama città metropolitana. A rendere tutti concordi non basta il fatto che ridisegna compiti e ruoli delle amministrazioni comunali e provinciali, tenta di ri-

Le consultazioni
sulla legge
presentata
dalla Giunta.
Decisione finale
entro l'anno

ionalizzare «servizi» e interventi in modo da evitare sovrapposizioni pericolose, vuole realizzare una città che, invece di tenere conto di vecchi confini, sia più vicina alle esigenze della gente.

I dubbi sulla reale fattibilità del progetto continuano ad essere parecchi. Ipotesi sul confine, su quali paesi avrebbero potuto o dovuto - far parte della nuova «città» da mesi scandiscono un intenso dibattito politico: da una parte chi preferisce far coincidere l'area metropolitana con l'attuale provincia, dall'altra i sostenitori di un'area ristrettissima. Senza considerare che sono ancora molti gli amministratori dei paesi dell'hinterland che continuano a chiedersi se la nascita dell'Area non è un modo molto semplice per costringere anche le cittadine della cintura a farsi ca-

rico dei gravi problemi di Torino».

Dal canto suo la giunta della Regione - la legge dice che tocca a lei definire i dettagli - ha fatto, poche settimane fa, la sua scelta indicando la linea su cui discutere: città metropolitana formata da 32 Comuni (oltre naturalmente a Torino), competenze di pianificazione territoriale, programmazione e gestione trasporti urbani ed extraurbani, difesa del suolo, raccolta rifiuti, servizi per lo sviluppo economico e grande distribuzione. L'area comprenderebbe da Volpiano a Venaria, da Rivoli a Orbassano. E Moncalieri, San Mauro, Cassino, Settimo, Rimerbello, fuori Chivasso, Chieri, Cirié, Carignano.

Enrico Nervi spiega ancora: «Le scelte possibili sulla delimitazione dell'area erano certamente più di una, ma quella fatta è da considerare la più realistica in termini di interesse politico e di tradizionale concezione di città metropolitana. Sicuramente può non essere quella definitiva e possono essere accolte dal Consiglio anche altre soluzioni. Occorre tuttavia che ci siano, che ne siano spiegate e sostenute tutte le conseguenze. Alla proposta della Giunta si contrappongono o si affiancano pure altre ipotesi, purché siano organiche. Le co-

dizioni di partenza per un ulteriore dibattito ci sono».

Non solo. «Chi sostiene - continua Enrico Nervi - la necessità di far coincidere l'area metropolitana con il territorio provinciale con le motivazioni che non si toccherebbero le «autonomie comunali», che l'alternativa è tra due ipotesi. La prima: non dare alla futura provincia metropolitana alcuna vera funzionalità (ma allora è più serio fare una battaglia sulla inutilità e sull'incostituzionalità possibile della 142 agli articoli 17 18 19 20). Oppure: dare funzioni metropolitane minime - quelle previste dal disegno di legge attuale - con la coscienza e la corretta informazione che non si toccherebbero soltanto le competenze per i 32 Comuni, ma per tutti i 315 Comuni della Provincia. Ora è necessario vedere la configurazione, l'organizzazione, l'identità della provincia: problemi che si devono considerare con attenzione. Pensare di rimanere esclusi dall'area metropolitana senza immaginare la futura appartenenza ad una dimensione provinciale motivata sarebbe pericoloso. Per ora, con l'attuale disegno di legge, la provincia di Torino sopravvive senza il suo cuore metropolitano».

Paolo Negro

SUSA

Anche la montagna
adesso domanda
maggiore autonomia

«Area metropolitana» non significa comunque soltanto il dibattito tra Torino e i paesi della prima cintura. Un nodo importante ancora da sciogliere riguarda la creazione di nuove Province.

Una delle ipotesi di cui si continua a parlare in queste settimane riguarda, ad esempio, la Valle di Susa. Da una parte si sostiene che i suoi problemi non sono assolutamente assimilabili con quelli della metropoli, dall'altra si spiega che creare una nuova struttura amministrativa non porterebbe ai risultati sperati.

Il consigliere provinciale comunista Luigi Chibrea aveva comunque più volte spiegato: «Ritengo che sarebbe necessario creare una nuova provincia che avesse come fulcro la Valle di Susa per poter rendere questa zona veramente «forte». Non lo dico per ragioni di campanile ma perché è la zona montana più forte, dove il livello di investimenti in corso è più consistente, dove l'imprenditorialità è maggiore e rappresenta uno dei punti più importanti d'Europa. Per uscire da schemi politici ormai logori è comunque necessario discutere subito delle funzioni per poi passare soltanto in un secondo tempo ad estendere i confini».

IVREA

Diventare Provincia:
un antico progetto
mai dimenticato

La nascita della provincia di Ivrea ha fatto sempre discutere. Da anni. Non è certo una novità legata alla riforma degli enti locali.

Pro e contro, problemi ed iniziative, dibattiti e convegni hanno continuato a scandire il confronto su un progetto che con il passare del tempo ha visto crescere notevolmente il numero dei suoi sostenitori.

Nell'ambito delle ipotesi della «città metropolitana», Ivrea era indicata come possibile punto di riferimento: 143 i Comuni interessati direttamente, oltre 268 mila gli abitanti che farebbero parte del nuovo ente amministrativo.

Non solo. In alternativa parte dell'Epidauria avrebbe potuto essere accorpata alla futura provincia di Biella.

Non a caso bisogna considerare che nella zona di Ivrea quasi tutti i partiti hanno organizzato incontri per poter valutare correttamente quale era la situazione.

E, alla fine, nonostante la consapevolezza delle difficoltà che la nascita del nuovo ente in qualsiasi caso comporterebbe, tutti hanno dovuto prendere atto che i favorevoli alla «scissione» continuano ad aumentare.

PINEROLO

«Quest'ambizione
di trasformarci
in centro di governo»

Per molti, a Pinerolo, è ormai un vecchio sogno.

Diventare provincia, creare una struttura amministrativa che non sia strettamente vincolata a Torino è ormai da anni argomento di dibattito. Per qualcuno un autentico e «proibito» sogno nel cassetto.

Ora, con l'arrivo della legge di riforma degli enti locali, si ne torna a parlare. Si sono risvegliate vecchie ambizioni, nonostante ci si renda perfettamente conto che sarebbero comunque parecchi i problemi da superare per arrivare ad una concreta realizzazione del progetto (senza considerare le opposizioni e le divergenze a livello politico e all'interno degli stessi partiti).

Anche l'«allenza» con Susa è diventata un elemento cardine di questo discorso. Non a caso nelle ipotesi che erano state prese in considerazione nei mesi scorsi si era anche parlato di dividere l'area esterna alla «nuova città metropolitana» in due province: da una parte quella più vasta formata da Ivrea e dalla zona circostante, dall'altra quella di Pinerolo-Valli di Lanzo-Susa con 90 Comuni e 228 mila abitanti.

RISTORANTE di Anna Bona

Sporting e piscina
tagliolini e tagliata

SPORTING — corso Agnelli 45 — tel. 352.767. Chiuso il lunedì esclusi i mesi di giugno e luglio. Un ristorante rimodernato da poco che si affaccia con ampie vetrate sulla grande piscina all'ombra di alti faggi rossi. La direzione del ristorante è affidata ad Angelo Comito, sotto la guida di Francesco Centorame. La cucina è affidata a Michele Gatta che propone specialità piemontesi e nazionali. Ottima l'enorme, sottilissima pizza servita ai vari gusti sui grandi taglieri di legno. In menù: risotto della casa, tagliolini agli asparagi, vitello al latte. Chateaubriand, tagliata con rucola. Ricco assortimento di dessert e frutti tropicali. Prezzo medio per i soci: 25/30 mila.



LIBRI

L'editrice Edt apre nuove collane
e tratta dell'arte per ottenere la salute

La Edt di Torino, la casa editrice diretta da Enzo Peruccio che è tra le più importanti in Italia per quanto riguarda la musica classica, da qualche tempo si è aperta ad altri settori: è uscito un libro sull'opera del coreografo Merce Cunningham, la musica leggera vanta titoli di cartello come l'autobiografia di Manou Dibango e *Tusovka*, dedicato al mondo del pop-rock sovietico, tra musica, teatro, moda e arti visive.

Ora c'è una nuova collana, che s'intitola *L'arte della salute* e vuole trattare di medicina e «tecniche del benessere». Diretta da Giorgio Bert, «L'arte della salute» ha già sfornato tre titoli: *Buon giorno vecchiaia*, ovvero «come ottenere il meglio dalla vita... per tutta la vita», a cura di Alex Comfort; *La guida del giovane papà*, di Pierre Antilogus e Jean-Louis Festjens ed infine *Difendiamo dai dolori*, a cura di Philippe Stora, un manuale che insegna a prevenire e a curare soprattutto i dolori reumatici ed il cosiddetto «mal di schiena».

MONCALIERI

Maxingorgo di automobili al curvone
La colpa di un semaforo troppo rapido

Da ieri corso Moncalieri è ingorgato dalle sette del mattino a sera inoltrata, con file di auto a passo d'uomo lunghe due o tre chilometri in entrambi i sensi di marcia. Causa dei rallentamenti è un cantiere stradale sorto ieri mattina sul curvone che, arrivando da Moncalieri, s'incontra poco dopo l'ingresso a Torino. Il cantiere occupa metà della strada: il traffico sull'altra metà è regolato da un semaforo che alterna il senso di marcia a intervalli di un minuto circa. Un difetto ulteriore sta nel semaforo stesso che, invece di lasciar scorrere tutte le automobili che arrivano da una direzione prima di dare il via libera alle altre, alterna verdi e rossi troppo velocemente facendo sì che macchine che vanno in direzione opposta si trovino ogni tanto mano contro mano sulla stessa carreggiata, costrette a fare lentissime manovre per districarsi. Il risultato è un groviglio che forse sul frequentatissimo corso non ha precedenti. Malumore degli automobilisti, clacson del tutto inutili, lotte epiche per pochi metri di spazio.

BORGO DORA Si scatenano le proteste per il degrado della piazza
I drogati e gli alcolizzati stazionano di fronte all'Arsenale della PaceBambini fra siringhe
Petizione in difesa dello spazio verde

Un problema vivo e di difficile risoluzione. Integrazione degli extracomunitari. Si sta facendo e si farà di tutto per garantire loro un lavoro, una dignità e un sistema di vita pari al nostro, per aiutare chi vive nella nostra città a non soccombere o a accettare i sinistri dettami della malavita, dello spaccio o della prostituzione.

Nel giorni scorsi è giunta una lettera in redazione dove veniva denunciato lo stato di degrado e di «abbandono» dei giardini di Piazza Borgo Dora, meta e, ormai, casa di extracomunitari, drogati, alcolizzati e delinquenti comuni. La denuncia è partita dai condomini dello stabile che fa angolo tra via Borgo Dora e la piazza. Hanno firmato una petizione in difesa di uno spazio verde dove per tutta la giornata e anche la notte si registrano risse, violenze, mercantaggio di droghe.

Tutto accade davanti all'Arsenale della Pace, luogo di accoglienza di una zona tanto «calda». Arrivano verso le 12, dopo che al Coltellero hanno distribuito i pasti; si siedono sulle panchine, dormono sull'erba, si lavano nella fontana, bevono e si bucano. Tutto sotto gli occhi dei bambini che ormai non possono andare più a giocare nel giardino davanti alla casa. Pia M. racconta: «Qualche giorno fa i carabinieri hanno sequestrato 50 gr. di droga nascosta tra i cespugli. Loro la nascondono nel giardino quando temono una retata e tor-

nano a recuperarla quando il pericolo è passato». «Io vivo in questa piazza dal '79 — ci dice Michele Montecarlo — e da 5 anni è nata questa situazione. Il Sermig non ha colpa di ciò che accade nei giardini, ma è inevitabile che un centro medico e di accoglienza richiami molti di loro». E continua: «I nostri figli non possono andare a giocare. Arrivano i ragazzi italiani da altre zone per comprare la marijuana e la offrono ai nostri». Sandra Massaro ha una figlia di 14 anni e parla così del suo problema: «Quando piove si riparano durante la notte sotto i cornicioni del condominio; spesso i ragazzi, mia figlia compresa, hanno paura a scendere per andare a scuola». «La piazza non è più nostra!», sostengono Francesco e Maria Grazia Mulas. Sono inevitabili le domande alla folta schiera di bambini che di insegno curiosa e che vuole parlare a gran forza: «Ci rubano la palla quando giochiamo e rubano anche le biciclette». Vi hanno mai provocati o picchiati? «No, non è mai accaduto», rispondono due ragazzini di appena 12 e 13 anni. Quindi non sono violenti? «Si sono violenti, ma tra di loro». Una coppia di anziani, Remo e Emma Quaglia, sfidando gli extracomunitari e la paura che regna in piazza, siedono tranquillamente nel bel mezzo del giardino: «È vero che i bambini non possono più venire a giocare, c'è troppa sporcizia, troppe siringhe per terra. È pericoloso! Spesso non possiamo neanche



affacciarsi ai balconi perché loro fanno le "loro cose" davanti a tutti sotto un albero o dietro un cespuglio».

Mentre raccogliamo queste testimonianze arriva un cellulare dei carabinieri: c'è un principio di inseguimento presso abbandona-

nato. Noi nel frattempo ci dirigiamo verso il Sermig per ascoltare il parere di Olivero seguiti da un uomo non più giovane che chiede ripetutamente al fotografo di restituirgli la macchina o la pellicola. Lui non vuole essere fotografato da noi.

«In questa casa gli spacciatori e gli alcolizzati non entrano» così esordisce Olivero, «le persone che ultimamente hanno fatto casa e albergo dei giardini non vengono a dormire qui al Sermig. Chiunque chiede un letto e un rifugio a questa comunità deve la-



Olivero, del Sermig: «Nel nostro ricovero gli spacciatori non entrano perché chi chiede un letto a questa comunità deve anche lavorare». Il duro compito delle forze dell'ordine e l'angoscia dei genitori per i loro figli

Molti sono
extracomunitari
che rimangono
imbrigliati tra le
reti della malavita

vorare, deve attivarsi. Loro non sono stati ben accolti: un uomo ben accolto non reagisce con tanta rabbia. Comunque, noi ne abbiamo cacciati via molti il regolamento è rigido. Ciò non toglie che vadano soccorsi al momento del bisogno, quando si verificano

risse, disordini c'è sempre il finto «noi li curiamo». Olivero si riaccoppia alla porta e l'uomo si sempre là, questa volta ha l'aria più minacciosa e ripete la sua richiesta. Olivero lo distrae e noi torniamo verso il condominio mentre ci segnalano due giovani che dietro l'angolo della casa si iniettano una dose. Sono giovani, uno sia male. Non hanno fissa dimora, girano con tutto il necessario dentro una borsa. Parlano tranquillamente con i carabinieri del Battaglione Moncalieri in forza alla compagnia Oltrero. Non fanno resistenza per loro è una abitudine. E sono italiani!

Adriana Fara

Dopo breve e pericolosa malattia è mancato

Domenico Marabotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia e i figli Armando e Sergio la nuora Lorenza e Paolo parenti e amici. Un grave malore e Cristiana e Carlo. Funerali mercoledì ore 11,45 chiesa S. Giovanni Bosco.

— Torino, 18 giugno 1991.

E' mancata

Michele Castrovilli

anni 64

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Giuseppina, figli, mamma, parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato.

— San Mauro Torinese, 15 giugno 1991.

Condomini e Amministratore di via For-

met 11/12 e via Monte Tabor 7/8 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Faletto ved. Merlo

Nel danno doloroso annuncio le figlie Margherita e Caterina con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione della anima avrà luogo giovedì 20 alle ore 11 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Il funerale nella chiesa parrocchiale di Rivarossa alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1991.

Bartolomeo Barbero e famiglia partecipano al dolore dei cari Caterina e Guido Ambrosini.

Condomini Amministratore Inquilini e personale di Via Lammarmora 61 partecipano commossi al lutto della famiglia Mario Ambrosini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Barla

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia la figlia Rosa con Filippo i nipoti Rita con Cesare e Federica Simona. Funerali mercoledì ore 9,15 Chiesa Maggiore indi la casa salma preseguita per Villaverdona (Asti).

— Torino, 18 giugno 1991.

La nostra mamma che per tanti anni ha accompagnato la nostra vita è serenamente mancata

Paola Contona ved. Donè

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Jolanda, Lidia con Fabio Vitelli, i figli e nipoti. Funerali giovedì ore 11 cimitero generale di Torino.

— Torino, 19 giugno 1991

E' prematuramente scomparsa la piccola

Carla Possio

Addolorati ne danno l'annuncio, i funerali a Torino, i genitori Giorgio e Caterina, i fratelli Anna e Francesco, i nonni e gli zii.

— Sesto San Giovanni, 16 giugno 1991.

Federica e famiglia sono vicini con tanto affetto a Elena Giorgio Caterina.

Beppo e Annamaria, Vittorio e Giuliana, Giulio e Tullia addolorati partecipano al dolore di Caterina e Giorgio, Carlo e Mario e la famiglia.

Graziella Nello e Maurizio sono vicini con affetto a Giorgio e Caterina.

Alberto Trambusti è vicino a Caterina e Giorgio in questo triste momento.

La famiglia Costini partecipa al dolore di Giorgio e Caterina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Antoniotto

con Vittorio Veneto

anni 91

Addolorati l'annuncio il figlio Pietro con la moglie Licia Truffa, i nipoti Massimo con la moglie Miriam, Riccardo con la moglie Mariela, i nipoti, i cugini, i fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Juvare 6, Sesto Torinese.

— Sesto Torinese, 18 giugno 1991.

Partecipano al dolore dell'amico Piero e la famiglia per la perdita del GENTILE.

Mario Dellipoli

Antonio Felchero

Vincenzo Massarini

Emilio Micheletto

Famiglia Franco, Bolis e Faselli partecipano al dolore dell'amico Piero e famiglia.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato

Domenico Marino

Maestro del terrore

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti nella chiesa di S. Maria e S. Maria con Armando e l'adorato Francesco. Un particolare ringraziamento al prof. Giuseppe Bocuzzi, ai dottori Bonino e Bergagna per la continua disponibilità, al Reparto del prof. Pettinati e tutti i medici e paramedici dell'ospedale CTO per le amorevoli cure prestategli. La cara salma riposa nella tomba di famiglia di Rivoli. Si ringrazia quanti hanno partecipato.

— Torino, 19 giugno 1991.

Colleghi e Collaboratori della Farmacia San Giacomo partecipano al dolore della dott. Maria Marino.

E' mancata

Stella Gial ved. Bianco

Lo annunciano le nipoti Franca e Lea, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corrente mese ore 15 parrocchia di Chianocco partendo alle 13,30 dall'ospedale Molinetta.

— Torino, 16 giugno 1991.

Si è spenta dolcemente nel Signore

Maddalena Ariardo

ved. Scavino

di anni 81

Ne danno l'annuncio: i figli Domenico ved. Chiavenna, Domenico con Tina, Antonio, Maddalena con Carlo, l'affettuosa Teresa Anna, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 20 giugno ore 10 nella parrocchia di Trinità.

— Trinità, 18 giugno 1991.

La famiglia Ariardo prende viva parte al dolore della famiglia Scavino per la perdita della cara mamma MADDALENA.

— Trinità, 16 giugno 1991.

La famiglia Ferra Gari è vicina a Maddalena e famiglia per la perdita della cara mamma.

— Trinità, 18 giugno 1991.

E' mancata

Giuliana Ganesini

in Torino

anni 82

La piangono il marito Aldo il figlio Franco e famiglia. La cara salma partirà dalla Chiesa S. Giacomo alle ore 9,30 e 20-6-91. La cerimonia funebre presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie alle ore 10,30. La sepoltura al cimitero di Collegno alle ore 15,30. I funerali giovedì 20 giugno alle ore 15,30 avranno luogo a Trinità.

— Trinità, 16 giugno 1991.

Il cognato Giovanni e famiglia, parenti tutti partecipano al dolore.

E' mancata

Valentina Canova

di anni 89

Lo annunciano la moglie Caterina Chianello, i figli Luciano con Anna e Andrea, Remo con Lucia Laura e Gianni, Livia Ariardo, i nipoti Maria e Luciano Maggio, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Aurea Bay e Carlo Ferrero. Funerali ore 10 di giovedì nella chiesa Gesù Buon Pastore.

— Torino, 18 giugno 1991.

Tragicamente è mancata

Marco Volterra

anni 17

Lo piangono mamma, papà, fratello, sorelle e parenti. Funerali in Fiano mercoledì 19 ore 15,30 partendo da casa.

— Fiano Torinese, 18 giugno 1991

Cristianamente come è vissuta è mancata

Elvira Attieri

Lo annunciano Antonietta e nipoti. Funerali il 20 giugno 1991 ore 9,30 ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 17 giugno 1991.

Partecipa Francesca Bovevardo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gregorio Manfrin

anni 29

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Maria, il papà Gerardo, la sorella Teresa non Giovanni, Marianna, Giulio e parenti tutti. La salma partirà da Molinetta alle 13,30 giugno alle 9,15 indi proseguirà per Sesto Torinese alle 10 al cimitero di Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 giugno 1991.

E' mancata

Mario De Benedittis

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, i figli, i nipoti, le nuore, i generi e parenti tutti. Funerali giovedì 20 alle ore 8,15 parrocchia di Madre Maria di Misericordia.

— Torino, 17 giugno 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Buffolo ved. Tonus

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 9,15 nella chiesa arcidiaconale dell'ospedale Molinetta, indi si proseguirà per Fossalta Maggiore Chianocco alle ore 15 avranno luogo i funerali.

— Torino, 17 giugno 1991.

Dopo lunga malattia, è mancata

Teresa Musto

ostetrica

Ne danno il triste annuncio la sorella Franca e Maria, il cognato, la nipote Marianna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici della Dialisi dell'ospedale Giovanni Bosco ed al reparto di Nefrologia. Funerali giovedì 20 ore 10 parrocchia Madonna di Carpiagne.

— Torino, 18 giugno 1991.

E' mancata

Rosa Cogliola

ved. Tragnagli

anni 75

Lo annunciano con tristezza il figlio Gianni con Laura, Simonetta e Gabriella; la figlia Mila con Antonio, Stefania e Federico; parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Assunzione Maria Vergine via Nizza 330.

— Torino, 18 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giovanni Salina Borello

Addolorati lo annunciano la moglie Felicità Borello, i figli Rosanna e Giorgio con le rispettive famiglie, le sorelle Irene e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 giugno alle ore 11,45 nella parrocchia San Nicola (via Botteghe 218). Il Santo Rosario nella stessa chiesa mercoledì 19 alle ore 21. La cara salma sarà tumulata nel cimitero Abbadia di Stura. Non forti ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri per l'assistenza e l'attenta assistenza.

— Torino, 17 giugno 1991.

Stefano ed Elisabetta ricordano l'adorno MONNO.

La famiglia Fasino e Sacchi partecipano con profonda commozione.

Partecipano al lutto: Laura, Aldo Marzani e famiglia.

Partecipano al dolore: cognata Augusta, nipoti Piercarlo, Adriana, Lilliana.

Affettuosi partecipano famiglia Luciana Costamagna.

La cognata Piana coi figli Carlo, Anna e famiglia partecipano al dolore.

Pina Vincenzo Gattola al lutto con il dolore.

La famiglia Volante partecipa commossa al lutto.

Rodolfo e Maria Garati partecipano sinceramente al dolore del dottor Giorgio Salina e della famiglia.

Il dottor Lanfranco ed i Dipendenti della Farmacia prendono viva parte al dolore della famiglia Salina Borello per la scomparsa del caro DOTTOR.

Primo, Aldo Assietti e Paramedici della Farmacia della Divisione di Ortopedia e Traumatologia Ospedale Santa Croce Moncalieri partecipano commossi al dolore del dott. Giorgio Salina Borello per la scomparsa del padre.

DOTTOR

Giovanni Salina Borello

anni 75

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Partecipano al dolore del figlio dott. Salina.

Cognata Lena, Piero e Valerio partecipano al dolore.

Giuseppe e Teresa Montiglio partecipano al dolore della famiglia Salina per la scomparsa del cognato GIOVANNI.

I Colleghi Anestesiologi, Chirurghi, Ostetrici, Infermieri e il Personale dell'Ospedale Santa Croce Moncalieri, partecipano commossi al dolore del dott. Giorgio Salina Borello per la perdita del PAPO.

— Moncalieri, 17 giugno 1991.

La famiglia Borello Piero e Francesco ricorda con affetto l'indimenticabile «PAPÀ».

Clemente Nosengo

uomo giusto e buono, ci ha lasciato. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Lia, i figli Chiara, Maria Carla con Francesco ed Emanuele, Stefania con Piero, Irene e Giovanni. Funerali mercoledì 19 ore 18 in San Damiano d'Asti.

— San Damiano d'Asti, 18 giugno 1991.

La famiglia Aligotti, Lamberto e Nasser partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Domenico Arata

Nel ricordare

Domenico Arata

la famiglia Casella ne piange la scomparsa.

— Torino, 18 giugno 1991.

INCONTRO ALL'API

Per Giampaolo Pansa il giornalismo è sotto censura e con incerto futuro

Giampaolo Pansa, vice direttore di «Repubblica», ieri sera, ospite dell'Api, ha tracciato un nero panorama del mondo dell'informazione: come si fa oggi informazione, chi la fa, quanto è condizionata dal potere politico e da quello economico. Pansa non ha dubbi: siamo tutti dentro una prigione dalle grate fittissime che hanno ridotto il pluralismo al lumicino.

Anzi questo lumicino lo stanno spegnendo i quattro o cinque (non di più) potentissimi del nostro tempo: i partiti (scaduti a clan di mastatori e portavoce), i gruppi economici. Pansa fa i nomi. Il potere politico che condiziona l'informazione si chiama democrazia cristiana, (meglio la dc di Andreotti) e partito socialista (Craxi) mentre l'economia gestisce giornali piccoli e grandi succubi chi della Fiat, chi di Berlusconi, chi di Monti e di De Benedetti o di Ferruzzi. Nessuno si salva, neppure il suo giornale: tutti compromessi o peggio. Come uscire? Pansa si dice ottimista, ma non offre ricette né prospettive.



Giampaolo Pansa

CHIVASSO

Mega rissa notturna in birreria un marocchino finisce in ospedale

Furibonda rissa l'altra notte presso la birreria Pub America, via Orti 25, il cui titolare è Vincenzo Molinaro, 31 anni, che abita in città in strada Torino 46/b. Mohamed Chafi, 30 anni, Cocconato d'Asi, via XXV Maggio 80, ha riportato ferite molto serie giudicate guaribili dai medici in circa 45 giorni ed ora si trova ricoverato presso il locale nosocomio.

Così nei guai sono finiti Salvatore Pasero, 32 anni, via Sant'Eusebio 19 e Abdelmak Benquerqui, 32 anni, piazza Carletti 7, entrambi di Chivasso, nonché Salvatore Parrota, 30 anni, di Bassignana (Alessandria) via XXV Aprile 4, e Abdelkebir Hamad, 27 anni, Torino, via XX Settembre 74.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno segnalato il fatto all'autorità giudiziaria. Per il momento è risultato molto difficile stabilire come sia nata la rissa, nei prossimi giorni saranno ancora sentiti dei carabinieri i protagonisti della zuffa.



Arredi tracassati dopo la rissa

TORRAZZA

Strada provinciale traffico interrotto

Interrotta ieri sera per circa un'ora la provinciale Chivasso-Saluggia a causa di un violento temporale di pioggia e raffiche di vento, abbattutosi nella zona con inizio verso le 20.

Tre altissimi grossi pioppi in un campo a lato della provinciale, tra Borgoregio ed il ponte sulla Dora Baltea, sono stati stradicati dal terreno e sono finiti sull'arteria bloccando il transito dei mezzi. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno liberato la strada dall'ingombro.

MATURITA' D'ANTAN Quale scritto di italiano ha dovuto affrontare papà?

Cambiano i tempi ma il tema propone ciclicamente gli stessi argomenti

Un Manzoni ogni tre anni

Amarcord l'esame del 19...

Maturità d'epoca. Il 1° luglio 1969, Stampa Sera scrive: «Il giovane aveva stamane, per il difficile scoglio della prova di italiano, sei ore a disposizione. Ma verso mezzogiorno, alcuni erano già usciti e commentavano con i colleghi i componimenti svolti. Facili o difficili? In genere sono state rispettate le promesse fatte dal ministro stesso, che aveva assicurato, per meglio realizzare i fini della riforma, dei temi «non tradizionali». Nella foto, sorridenti ragazze in minigonna».

I titoli, nell'anno di svolta della contestazione e della riforma sperimentazione dell'esame sono in sintonia con l'atmosfera dell'epoca. «Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea e quali contributi i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo?» è il tema comune a tutti gli indirizzi. E ancora, al Classico: «Dite liberamente come vorreste che la letteratura interpretasse i problemi sociali del nostro tempo e indicate qualche esempio».

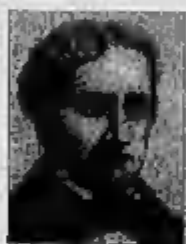
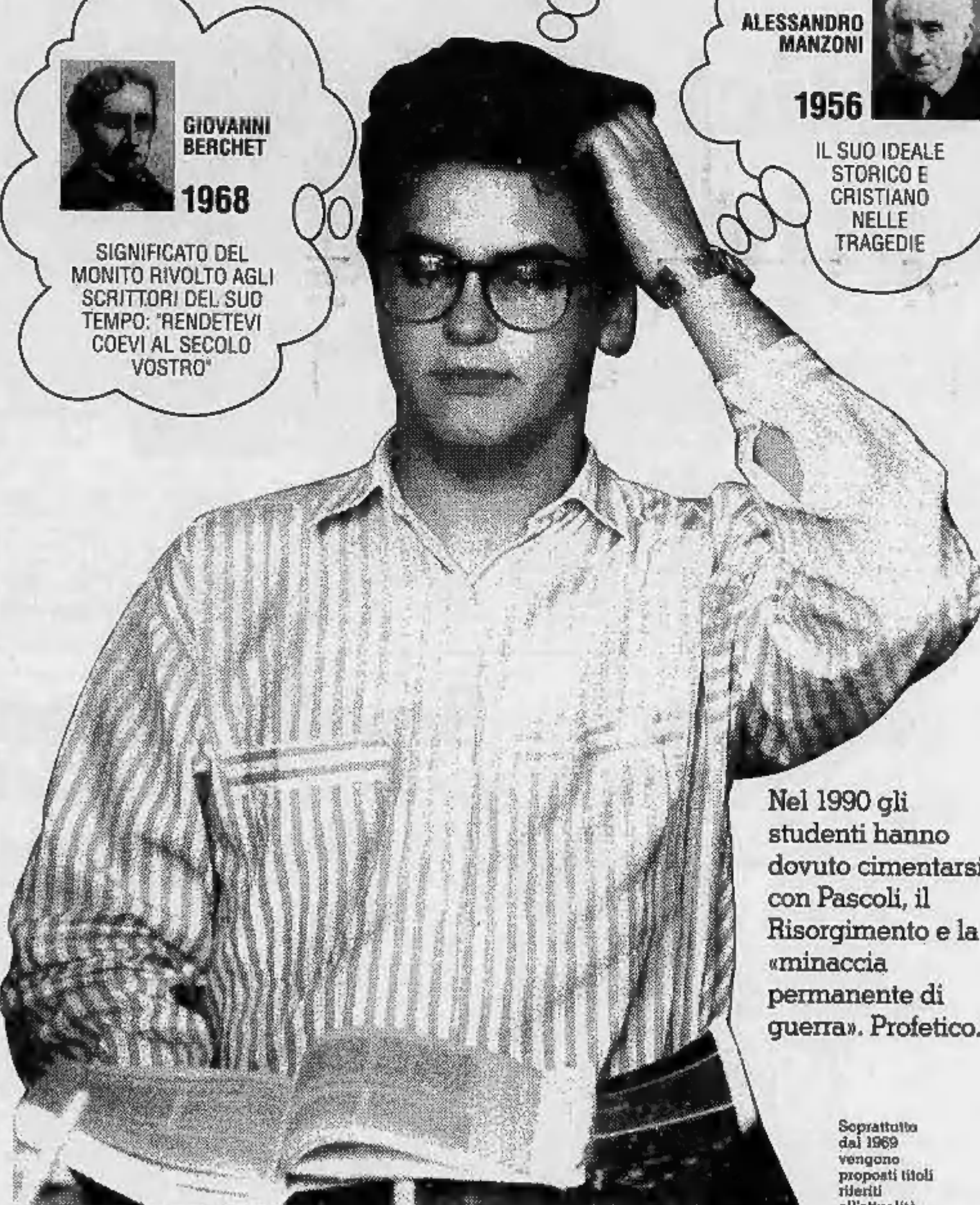
Allo Scientifico spunta l'ambiente: «Come si sia passati dal bisogno di difendersi dalla natura al bisogno di difenderla». All'Artistico, altro titolo-succeso: «Quale pensiero possa essere il contributo studentesco alla ristrutturazione della scuola in Italia?».

L'anno precedente, nel mitico ma ancor giovane '68, la Maturità tradizionale proponeva temi e linguaggi decisamente diversi. Al Classico: «Significato storico e valore perenne del mito che Giovanni Barchet rivolse agli scrittori del suo tempo: Rendetevi coevi al secolo vostro». Non mancano tuttavia Leopardi e la riflessione storica, «Congresso di Vienna del 1814-15 e Pace di Versailles del 1919: due diversi assetti dell'Europa. Quali?».

Alle Magistrali toccava la poesia carducciana e Pirandello, ma anche: «Quale significato attribuite all'attuale contestazione giovanile, soprattutto per quanto riguarda i problemi della educazione e della scuola?». Ai «tecnici» andava quell'anno il Manzoni, l'autore-esaminatore di intere generazioni.

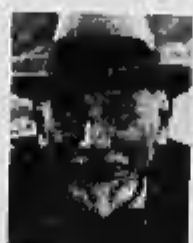
Tacchi e spillo e peltature tonale per le maturande del 1961, in attesa davanti al Sommo. Quelle sedute sui gradini si coprono le ginocchia stracchiando l'orlo della gonna. Per la prima volta, l'insufficienza grave allo scritto di italiano non pregiudica l'ammissione agli orali. Al Classico sono di scena Saba, l'eredità romantica, l'unificazione nazionale. Alle Magistrali, il solito Manzoni e Pirandello. Per l'abilitazione tecnica: «Aldo e il cammino dell'uomo sulla via del progresso e della civiltà, intendendo questi non soltanto come ricerca di benessere materiale, ma anche e soprattutto come conoscenza dei destini e dei bisogni dell'umanità: conoscenze che porti a meditare e ad agire per l'instaurazione di un domani migliore».

1956. Piove a dirotto sui candidati torinesi. Da due turni per indirizzo si passa a tre. Ancora Leopardi, ancora Manzoni (Ideale storico e cristiano nelle sue tragedie allo Scientifico, Promessi Sposi come quadro storico del '600 per gli istitutivi tecnici). Poi, considerazioni sul progresso, riflessioni sul Risorgimento.



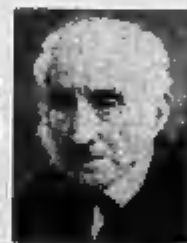
GIOVANNI BARCHET
1968

SIGNIFICATO DEL MONITO RIVOLTO AGLI SCRITTORI DEL SUO TEMPO: «RENDETEVI COEVI AL SECOLO VOSTRO»



LUIGI PIRANDELLO
1975

IL ROMANZO REALISTICO E IL ROMANZO PSICOLOGICO



ALESSANDRO MANZONI
1956

IL SUO IDEALE STORICO E CRISTIANO NELLE TRAGEDIE

Nel 1990 gli studenti hanno dovuto cimentarsi con Pascoli, il Risorgimento e la «minaccia permanente di guerra». Profetico.

Soprattutto dal 1969 vengono proposti titoli riferiti all'attualità.

dell'800 (Manzoni escluso però). E per i tecnici, cioè il lavoro come creazione non solo di beni materiali, ma anche di valori umani e sociali.

Nel 1950, sempre il grande Alessandro nella versione «abilitazione tecnica» (personaggi minori dei Promessi Sposi) e «magistrale» (lotta tra bene e male e azione redentrice della Divina Provvidenza). E poi, l'attualità: «Importanza del cinematografo nell'educazione, vantaggi e svantaggi; luci e ombre di questo moderno mezzo di rappresentazione».

Ritorno ad un passato più recente. 1975, ad esempio. Sono quindici anni i giovani torinesi sul banco d'esame. Gli si chiede di commentare un pensiero di Carlo Cattaneo: «L'istruzione è la più valida difesa della libertà». Seguono Verga, Pirandello e Svevo con il romanzo realistico e psicologico.

Il 1987 è l'anno del commento alla riflessione di Bobbio sul significato di cultura, della Grande Guerra, della biologia genetica. Il parere più diffuso è che si tratti di temi troppo rischiosi per la preparazione dei maturandi. L'anno do-

po è la volta di Croce e Einstein: delusi i tanti ragazzi che avevano puntato su D'Annunzio (50 anni dalla morte) e sulle Costituzioni (quantissimo anniversario). Nell'89 ancora aspettative insoddisfatte: niente Rivoluzione francese. Si ripresenta Manzoni, insieme alla tecnologia e alla politica giolittiana. E siamo a ieri, al 1990. Un'altra volta le scelte dei titoli vengono criticate. Eppure, quello sulla pace, poche settimane dopo la fine degli esami sarebbe diventato il più attuale. Un vero must.

Maria Teresa Martiniengo

LO STUPIDARIO

Alle schiocchezze l'alto onore di montare in cattedra

Dalle elementari di Arzano ai licei classici del Nord. Ovvero, tutto il mondo è paese. Dopo lo speriamo che me lo cavo, in occasione degli esami di maturità Rizzoli cerca di eguagliare il successo Mandadori dello scorso anno mandando in libreria un volume che in dieci lingue sulla preparazione di studenti e professori nelle scuole superiori italiane. Il titolo è esplicito, *Lo stupidario della maturità*. Ovvero, come restare immaturi e vivere felici.

Il campionario delle bestialità

L'autrice è una giovane insegnante torinese, genovese d'adozione, Miti Vigliero Lami: giovane, ma con una ormai lunga esperienza alle spalle. Il suo sviluppato senso dello humour (anche nero). Dalla cattedra e dal passaparola di studenti e colleghi, la prof ha raccolto un esilarante (e deprimente) campionario di stupidità da esame. Assurdo, grottesco, kitsch, idiozie varie di docenti e studenti: 182 pagine che raccontano il peggio della scuola nazionale. E, dunque, maturandi, attenti a quel che segue! Qualche esempio, per gradire (ed evitare di ripetere). Ma il libro — che si limita allo stupidario di Lettere — offre un repertorio quasi sterminato di frasi storiche (da dimenticare), di interpretazioni orripilanti, di spiegazioni demenziali rigorosamente vere.

Perché A Silvia è pieno di «t»?

A volte alcuni botta-e-risposta potrebbero stare bene in un teatro di avanspettacolo con l'insegnante comico involontario e lo studente spalla inconsapevole.

Per esempio. Commissaria: «Dove si trova Acì Trezza, patria del Malavoglia?». Esaminando: «In provincia di Catania». Commissaria: «Macché! E' in Sicilia!».

Altro palcoscenico ma con lo stesso genere di attori. Commissaria: «Qual è il nome del più grande romanziere del '900, di fama mondiale, che per primo affrontò il problema dell'inconscio?». Esaminando: «Mah... Svevo? O Proust? Pirandello? Joyce?». Commissaria: «Nope... Cervantes! Con il Don Chisciotte...».

Quante domande stravaganti sui banchi della maturità? «Le Operette morali si chiamano così perché non sono inimmorali. Mi dica come».

«Mi spieghi il fanatismo dei Vinti verghiani».

«Perché «A Silvia» è pieno di «t»?».

«Mi descriva la virilità carducciana paragonandola a quella pascoliana».

«Mi faccia l'analisi gestuale di questo titolo».

«Spesso i poeti hanno ispirato i cantanti; vuole dirmi quale grande cantante si ispirò di certo alla poesia di Rebora O cuore vuoto sul binario morto?». Un attimo di incertezza e un lampo di imbarazzo. Occorre una giustificazione? «Guardi che è cultura anche questo, cultura attitudinale... Va be', è Claudio Villa con Binario...».

Non c'è mai limite al peggio. Gli studenti somari sono riusciti a consegnare alla commissione d'esame delle risposte mostruose. Ma come avranno fatto a cavarsi dalla bocca le cose che hanno detto?

Tutti i grandi della letteratura.

ra vengono fatti oggetto di veri e propri attentati. E, naturalmente, la portata dell'attentato è direttamente proporzionale alla fama dell'autore. Gli studenti impreparati sono ferocissimi... Un delitto per capoverbo».

Prendiamo Vincenzo Monti. Il passaggio - romantico e barocco - di Orfeo: «Stende la dita eburnea sulla materna lira» è diventato in una traduzione prosaica «allungava le dita di ebano sui soldi della madre».

E Miti Vigliero Lami commenta: «Rivelandoci quanto l'artista fosse un essere avidissimo, nonché dotato di protesi ortopedica». E non c'era ancora il film «Mani di fornice».

E Ugo Foscolo? «Nelle «Odi» vediamo quanto Foscolo fosse un dongiovanni; non parla d'altro che di donne che, ballando o andando a cavallo, si denudano il seno».

«I Sepolcri» di Ridolini

Un'altra volta terrificante commentando, sempre di Foscolo, i *Sepolcri*. Il verso dove Elettra «così orando moriva» - secondo qualche zuccone irrecuperabile - ha significato che: «Così parlando moriva; Così cantando moriva; Così urlando moriva».

Lo scempio è stato cacciutamente perpetrato sulle spoglie incolpabili di Alessandro Manzoni. «Divenne così vecchio che morì o ai suoi funerali tutta Milano esultava».

Invece «Napoleone muore a Sant'Elena perché si annoiava a morte, appunto». Ancora Napoleone a Sant'Elena: «E ripensò le mobili tende». Il grave momento della battaglia e gli accampamenti che in ogni momento potevano essere spostati più o meno come può accadere per i pezzi degli scacchi si trasformano - ahinoi battaglia perduta - così: «Ricordava le tende mosse dal vento. Ripensava ai mobili nelle tende. Pensava che le tende non stavano mai ferme».

Dai Promessi Sposi: «E chi dice che Lucia non avesse fatto la scena con don Rodrigo? Chi fece attraversare l'Adda a Renzo - così? «Caronte». E Lucia come arrivò a Monza? «In treno».

Quanto alla famosa Monaca: «Gertrude, in sintesi, è una poca di buona».

Mentre Perpetua: «Era una donna che, a confronto con don Abbondio, era tutta il contrario. Perpetua, a me non è che mi sia molto simpatica ma anche perché non la conosco e quindi una persona per giudicarla bisogna conoscerla bene».

E, tu, vigliacco girasti il sedere

Giacomo Leopardi si sarà rivoltato nella tomba?

«Se si affacciava alla finestra della sua camera, vedeva Silvia che teneva. Il passero solitario stava aggrappato a un campanello».

Eppure l'estrema profondità dell'ignoranza sembra sia irraggiungibile.

Chi l'ha detto che non c'è limite al peggio?

Nella Ginestra, Giacomo Leopardi deve subire un'altra strappata: «Per questo il tergo virgoleggiava rivolgendosi al Lume che le fe' palese» diventa «Per questo, vigliacco, girasti il sedere alla luce che te lo illuminò».

M. I. M.

STUPINIGI

La palazzina di caccia è senza cervo
la statua ha bisogno di restauri urgenti

Alle 11 di stamano, il maestoso cervo che dal 1766 sovrasta la Palazzina di Stupinigi, è «sceso» a terra per un restauro, voluto dalla Fondazione Palazzina Stupinigi (ne fanno parte Ordine Mauriziano, Fiat e Crt). L'opera verrà completata entro fine anno. Il cervo, infatti, è in cattivo stato di conservazione sia nei materiali strutturali (ferro e legno), sia nelle lamine di rame dorato e negli elementi di fusione. L'animale verrà sostituito con una copia in bronzo, in tutto identica all'originale. Dopo il maquillage, il «vecchio» simbolo della Palazzina verrà conservato nel museo.

Il cervo è il risultato di una lunga serie di progetti e ripensamenti che iniziano con i primi schizzi di carattere venatorio eseguiti da Juvarra nel 1729 e si concludono con la scultura, opera di Francesco La-dalle. Dai documenti risulta anche che inizialmente la scultura era stata pensata come cervo balzante con tre cani, diversamente da quanto venne poi eseguito.



La porta a terra il cervo di Stupinigi

TESTONA

Il quartiere ha scelto la sua «Miss»
bella, bruna, alta e con le curve a posto

Miss Testona è Giuliana Morello, studentessa di 16 anni, bella, bruna, gambe affusolate, curve al punto giusto. Frequenta l'istituto Giolitti. È ammessa di diritto alla finale di miss Moncalieri che si terrà in autunno. Le due damigelle, ammesse di diritto alle selezioni per lo stesso concorso, sono Cristina Danielato, 23 anni, studentessa al Conservatorio e Isabella Del Ponte, 22 anni, che frequenta il secondo anno di Lettere e Filosofia. La kermesse di Testona è durata quattro giorni per la regia di Guido Gilardi. Successo di pubblico. La miss può chiamarsi anche miss simplicità e soprattutto miss genuinità.

Domenica la festa continua: ci sarà il grande appuntamento al parco delle Vallere con seromodellisti, paracadutisti e vigili del fuoco impegnati in simulazione di operazioni di salvataggio. Poi, il 30 giugno, festa di borgo San Pietro che, a sua volta, dovrà eleggersi una miss. È il primo luglio con la festa del Ta.Pi.Ro (che comprende le tre borgate Tetti Piatti, Tetti Rolle e Tagliararo).



La Miss di Testona

UNA PROPOSTA di delibera dell'assessore Matteoli prevede un regime di concessione

La mappa delle dieci strutture che potrebbero essere affidate a società o cooperative

A Palazzo Civico
non tornano
i conti del
bilancio
e si cercano
soluzioni
innovative



I bagni pubblici in mano di privati

Privatizzare i bagni pubblici. È questo l'obiettivo della proposta di delibera che l'assessore al- lo sport, Lorenzo Matteoli, si accinge a presentare ai colleghi di Giunta. In Comune i conti del bilancio non tornano e allora assessori e funzionari si ingegnano per trovare soluzioni. Accanto alla ipotesi di vendita delle farmacie ai privati o alla cessione di quote di partecipazione municipale nella società del Lotto, prende corpo la possibilità di concedere ai privati la gestione dei bagni pubblici. Matteoli presenterà una proposta di delibera-quadro, simile a quella per gli impianti sportivi, in cui sono stati individuati i criteri generali per regola-

re i bandi di concessione.

La proposta parte da una considerazione: «La difficoltà sempre crescente di garantire il funzionamento dei bagni in relazione alla copertura degli organici e alla lievitazione dei costi, compresi quelli manutentivi. E che la situazione è drammatica lo ha evidenziato la chiusura per mancanza di personale avvenuta alla metà di maggio del bagno di via Belliere. La struttura è stata riaperta ma restano i pesanti problemi economici. Ogni «lavaggio» costa alla città circa 12 mila lire tra manutenzione, personale e riscaldamento, mentre l'utente paga soltanto 2700 lire. Molti di loro, poi, rientrano nelle cate-

gorie che usufruiscono di particolari facilitazioni. Così è nata l'idea della concessione vista anche la presenza di alcune cooperative interessate alla gestione di alcune strutture.

In primo luogo la proposta di delibera stabilisce i bagni pubblici da affidare in concessione. Sono dieci strutture ubicate in via Morgari 14; via Lagnano 5; via di Rorà 8; via Saccarelli 28; via Bianzè 28; via Picchetto 15; corso Regina Margherita 33; via Cherasco 10; via Roccamonte 11; via Agliè 9. La durata della concessione dovrebbe essere calibrata fra i 5 e i 30 anni.

La proposta, poi, per facilitare l'ingresso dei concessionari pre-

vede alcune facilitazioni. La prima: «Sarà possibile apportare parziali modifiche alla destinazione d'uso dei locali che comunque dovranno essere concordate con l'amministrazione, ferma restando la destinazione d'uso primaria (quella esistente) rivolta all'utenza pubblica». In più è prevista anche la possibilità di utilizzare «ove possibile» parte dei locali per installare distributori di bevande calde e fredde o altri servizi. Infine c'è la possibilità di ampliare l'orario di apertura concordandolo con il Comune. I concessionari, quindi, oltre al servizio dei bagni pubblici potrebbero affiancare saune, bagni turchi, solarium. I



L'ingresso del bagno pubblico S. Salvatore. La proposta presentata dall'assessore Matteoli prevede la concessione di dieci strutture a società o cooperative private per un periodo variabile da 5 a 30 anni.

locali potrebbero avere così la possibilità di rendita economica. I concessionari, però, dovranno farsi carico degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e il pagamento di tutte le spese di luce, gasolio, telefono ecc. In più dovranno assicurare

il personale; gli addetti comunali, infatti, non dovranno rimanere in servizio nell'impianto qualora venga affidato in concessione. È previsto anche il pagamento di un canone annuo e il deposito di una cauzione.

Maurizio Tropeano

IACP

Tre arresti
in un alloggio

Tre arresti della polizia in un alloggio della Iacp di corso Grossotto 118/1. In teoria l'appartamento doveva essere vuoto, perché l'inquilino era stato sgombrato, ma nella realtà era già stato «occupato» e trasformato in un laboratorio per tagliare e preparare la droga da spacciare alla Valletta.

Ieri sera gli agenti della volante tre, su segnalazione di alcuni inquilini, sono saliti all'ultimo piano di condominio Iacp in corso Grossotto. La porta dell'alloggio 15 bis era stata forzata e un illo stava sostituendo la serratura. L'individuo, Armando Antonello, 36 anni, via Roccamonte 14, è bloccato in una stanza sono scoperti altri due personaggi che stanno preparando dosi d'eroina: Angelina Rano, 33 anni, via Sansovino 74, e Maurizio Cossotti, 28 anni, via Stoppani 10. I tre sono finiti in carcere per detenzione di sostanze stupefacenti e denunciati per violazione di domicilio aggravata.

VIA NAPIONE

Arrestati
due scippatori

La polizia ha acchiuffato due giovani che avevano scippato due adolescenti in via Napione angolo lungo Po Diaz. Ieri pomeriggio alle 15 Alessandro De Negri, 15 anni, e un compagno di scuola in via Napione quando sono arrivati due malviventi su un vespa che hanno subito fatto scattare i coltelli a serramanico. I ragazzi hanno dovuto consegnare il denaro che avevano, duecento mila lire. Poi sono scappati, ma poco dopo è transitata una volante. Un rapido racconto e gli agenti hanno avuto fortuna. In via Nieschi c'erano i due su un vespa.

E precipita per otto metri

Un tombino di via Po cede sotto i piedi di una donna

I vigili del fuoco
con l'imbragatura
da montagna
l'hanno tirata fuori

C'erano molte persone, stamane, alle 10.40, ad affollare la pensilina dei tram nell'ultimo tratto di via Po, davanti all'antica crematoria Chigo.

Altra gente stava ferma sul marciapiede esterno ai portici in attesa del pullman per la collina. Ordinaria animazione del «centro».

Improvvisamente una donna, anche lei in attesa del pullman, come per un incanto è scomparsa come se fosse stata inghiottita dalla terra.

Soltanto chi gli stava accanto si è subito reso conto dell'accaduto. Un tombino aveva ceduto ed era sprofondata sotto i piedi della donna, Giorgetta Bigogno, 57 anni, via Villa della Regina, 57. Si sentiva il vuoto sotto ai piedi precipitata fino in fondo. Un volo all'inghi di otto metri che avrebbe potuto essere drammatico. In realtà la vittima di questo incidente è sufficiente magra e ha potuto scivolare fino in fondo quasi senza danni. Ricoverata in ospedale i medici

hanno scoperto che si era rotta un piede. Soltanto, con quello che avrebbe potuto succedere.

Il tombino si apre sopra il canale delle antiche fogne della città. La donna è caduta, verticalmente, sopra i frammenti del coperchio in pietra logorata dal tempo e pozzi di calce e asfalto che si erano staccati. Non un grido durante il volo e nemmeno un lamento nemmeno dopo. Solo dopo qualche minuto, vista la sorpresa e la paura, ha sentito dolore alle gambe e ha cominciato a chiedere aiuto.

Intanto erano stati chiamati i soccorsi. I Vigili motociclisti hanno chiuso la via al transito nella parte fra piazza Vittorio Veneto e via Sant'Ottavio.

Ma la vera e propria operazione-recupero è stata effettuata da un equipaggio dei Vigili del Fuoco. Vent'anni dopo Giorgetta Bigogno imbragata con una «budrie» da alpinista è riapparsa in via Po. Era dolente, sanguinosa per alcune escoriazioni ma era cosciente.

A liberarla da quella trappola è stato il vigile Maurizio Chiappa, 29 anni, in servizio effettivo da 5 anni. «Credevo di trovarla in gravi condizioni, invece, tutto sommato, stava ancora abbastanza bene».

Alessandro Rigoldo



Vigili del fuoco e soccorsi dov'è successo l'incidente

Secoli di Promotrice

Edizione 149: in mostra le arti figurative

Nella Palazzina al Valentino della Promotrice delle Belle Arti, in viale B. Crivelli 11, si inaugura questa sera, alle 18, la 149ª mostra di Arti Figurative di questa antica società, fondata nel 1842. Si tratta di un appuntamento che richiama l'attenzione su dipinti, sculture, opere grafiche legate agli aspetti più diversi della ricerca espressiva contrassegnata da composizioni astratte e informali, surreali o più tradizionali rilievi paesistici. Presieduta da Vito Bestino, la «Promotrice» offre, quindi, una panoramica quanto mai varia e diversificata dalle esperienze maturate in questo secondo Novecento. E in questa angolazione si delineano i momenti di un'esposizione che annovera, come nelle scorse edizioni, autori di sicuro valore e altri ancora in una fase di studio e di approfondimento tecnico e, inoltre, si possono osservare le «prove» degli artisti più giovani. La rassegna, composta di accostarsi a una serie di «pezzi» realizzati dai soci recentemente scomparsi: dalle «Rocce» e dagli «Alberi» di Albino Galvano, pittore e scrittore, all'immediato segno di Baretta, che ha definito «Lago verde» e «Rose», mentre in Stroppa e Viano si avverte l'incanto, rispettivamente, di un delicato «Canto di fiori» e del «Casolare sulla Diga del Serù», e poi, le «Belle» di Zerbino e Sieve. Da questa sala, si passa a un più

generale approccio con le «Forme emergenti» di Scroppo e l'acquaforte «Miraggio» di Francesco Franco, le terrecotte dell'astigiana Platone e il volto femminile di Tomaselli, il curioso lavoro al computer di Tullio Regge, noto soprattutto come scultore, e Ciliberto, l'embrionico Alessandro, Politi, le presenze inquietanti di Bruno, la robusta impegno di Corbella e la rasseranante «impressione» della Gremola e della Vaghiastudi, dell'Audoli e della Martellini per giungere alle due figure della Schieroni, alla Tosta e alla De Agostini, Coghi e Lanza. Nel settore più specificamente naturalistico dalla scultura si annovera «Il giocoliere» di Ducato e «Un pensiero modellato nel vento» di Chiss, il libro della Coriana Mayneri e del bronzo di Chissotti, la «Dualità volto-Sonia» di Greco e Vasco, la Sacerdote e Unia, il «Nudino» della Perino e Predebon, il gruppo di Musci, Chiazza, Ross, Privileggi, il polimetrico di Laganà, Cavallotti. Proseguendo nella visita s'incontrano, nelle sale 3, 4 e 5, le pagine di grafica di Gatti («Interno studio»), i «Giochi di spiaggia» di Albano e Savano, la xilografia di Nazario: i pastelli di Giovannini, Fontana Leone, Ventrici, rispettivamente, di un delicato «Canto di fiori» e del «Casolare sulla Diga del Serù», e poi, le «Belle» di Zerbino e Sieve. Da questa sala, si passa a un più

con una successione di paesaggi «marini e nature morte, con le suggestioni della pittura di superficie e la tensione della pennellata dei gestuali, l'esplosione del colore degli espressionisti e la luce che permea l'astrattismo di Martinelli e quello di Hordki (che ha recentemente esposto da Salzano) per approdare al Talmud di Cazzola, a Fontana e Chiazza, a Giacomo e Ferraglia, Aneddu, Taliano, Dell'anni e la Sogno, al chiarismo della Bozzini e Pascutti, al cane di Rizzi e Raccu, Stroppiana, Ferraresi, Quaranta e Grosso, Levo, Dorastici e Giorgi, Grattini, Scarzi, la Rosso e Martingone. Appare pressoché impossibile segnalare i numerosi partecipanti, ma l'itinerario trova rispondenza in Cava e in Gallo, Albertone, Negro, Avanzini, Viaglietta, Montanari, Pezzato, Nini Maccagno, Brunetto e Boyer, Cambursano e Gentile e Platini, Sargola Andruetto, Zoppi, il «Porto Garibaldi» di Giusti, la Cattaneo e Lateral, «Monica» di Lo Cascio e Rocci, Scalone, Palumbo, Vascetto, Camarini e Morgillo, Dosio e Berretta, Eglo Scroppo e Garotto, l'«Ouverture» di Mch. Tra gli altri pittori si suggeriscono Fassina, Calzola, Micca, Ribaudo, Bianco, i fiori della Zappa e Squarcialichi, Bertani, Supaglia, Lazzerotto e Martingone Adriana, Marco Regge, Calosso, Callino, Biasi.

Angelo Minnangolo

VALENZA

**Rapinati due rappresentanti di gioielli
E' già il terzo assalto in sette giorni**

■ Ieri, sulla provinciale Valenza-Solero, tre banditi, fingendosi agenti in borghese, hanno bloccato due rappresentanti orafi costringendoli a consegnare il campionario (300 milioni). E' la terza rapina nella zona in 7 giorni. Le vittime sono: Tiziano Tesser, di 35 anni, abitante a Treviso, titolare della «Inkanto» di Vicenza e Renzo Sconferla, di 24 anni, di Padova. Stavano raggiungendo Valenza quando la loro «Mercedes» è stata affiancata da un'Alfa 33 con tre persone di mezz'età a bordo. L'individuo accanto al guidatore ha fatto sporgere dal finestrino una paletta in uso alle forze dell'ordine, invitando Tesser a fermarsi. Questi ha tergiversato ma quando ha visto che l'uomo impugnava una pistola ha accostato. La «Mercedes» non era ancora ferma che dall'altra vettura sono scesi in due: puntando le pistole, hanno costretto i rappresentanti ad aprire il bagagliaio dove erano custodite le valigie con i preziosi. Tesser ha accennato una reazione ed uno dei banditi lo ha colpito alla fronte con il calcio della pistola.

NOVARA

Al castello di Galliate primo concerto della nuova tournée degli Inti Illimani

■ Mercoledì prossimo, prende il via la tournée degli Inti Illimani, il gruppo che negli Anni Settanta ha raccontato il dramma del Cile del dopo Allende. Il primo dei quattordici concerti si terrà al castello di Galliate. Quindi il gruppo folcloristico farà tappa ad Aosta l'11 luglio, a Novi Ligure il 12, a Savona il 13, a Varese il 14, con la conclusione il 24 luglio a Stresa, all'isola Pescatori. Il 21 luglio, probabilmente, il complesso cileno si esibirà nel carcere di Viterbo con un concerto per i detenuti, ma le trattative per definire la manifestazione sono ancora in corso. Che cosa presenterà il gruppo cileno dopo essere stato per tanti anni il portabandiera della canzone civile sudamericana? Niente nostalgia, ma neppure nessuna volontà di rinnegare «El pueblo unido jamás será vencido», il coro che ha accomunato migliaia di spettatori italiani ai concerti che gli Illimani hanno tenuto nella penisola nel periodo in cui hanno scelto l'Italia come residenza, dal 1973 all'88. Ai pezzi di folklore però, ne saranno affiancati altri.



Il complesso degli Inti Illimani torna a far sentire le sue melodie

PIEA

Macello irregolare per i carabinieri

■ Un allevatore di maiali, Bruno Germano, residente in frazione Valtunga 64, è stato denunciato dal Nas (nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) di Alessandria per aver scaricato i reflui della lavorazione in un prato, di sua proprietà, senza la prescritta autorizzazione, prevista dalla legge. Durante il sopralluogo sono stati sequestrati 45 chilogrammi di carne suina proveniente, secondo i militari, da macellazione clandestina, cioè senza controllo sanitario.

NOVARA Arrestati in tutta l'Italia ventisette componenti dell'organizzazione
Questa volta sono finiti nella rete anche i «pesci grossi» - Coinvolto un militare

I carabinieri sgominano una banda di spacciatori

La rottura di un tubo dell'acqua ha fatto scoprire il traffico

■ I carabinieri hanno sgominato una banda di spacciatori che operava tra Novara, Torino e Milano, con ramificazioni in Calabria. Tutto è cominciato con la rottura di un tubo dell'acqua in una mansarda abitata dal sergente maggiore dell'Esercito, Angelo Giobbe e da Leonardo Melillo. Erano intervenuti i vigili del fuoco che si erano insospettiti ed avevano chiamato i carabinieri. I militari avevano sequestrato una borsa che conteneva tre chili e tre etti di hashish. Sotto il pavimento avevano trovato 94 milioni in contanti, in banconote di diverso taglio, tutti confezionati col callopharm. Erano scattate le intercettazioni che avevano consentito di individuare i componenti dell'organizzazione.



I carabinieri di Torino hanno collaborato con quelli di Novara a sgominare l'intera organizzazione

Il tenore delle telefonate non lasciava dubbi: «mandami su due chili di zucchero» oppure, «mi serve un chilo di caffè». Non si tratta ovviamente di merce da drogheria ma un linguaggio in codice per indicare urtina e cocaina.

L'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Novara Marina Caroselli e condotta dai carabinieri di Novara in collaborazione con i colleghi di diverse

regioni, ha portato in carcere 27 persone denunciate per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Altre due sono latitanti.

Un'operazione complessa, durata un anno, con il ricorso alle tecniche più moderne delle foto agli infrarossi ai filmati, ai pedinamenti in mezza Italia, dalle in-

tercettazioni alle perquisizioni con il sequestro di una quantità notevole di documenti che provano, a detta degli inquirenti, il vasto traffico. Questo, partendo dalla Calabria, si estendeva a Milano e poi a Novara come polo strategico fra il capoluogo lombardo e quello piemontese. Il commercio illecito interessa le

due regioni confinanti e la Valle d'Aosta. Ragioni di riservatezza non consentono agli inquirenti di rendere noti i nominativi degli arrestati che sono stati bloccati in diverse città. Alcuni di loro in flagranza di reato, mentre consegnavano, per esempio, 19 grammi di eroina ad un valdostano oppure recapitavano a do-

micilio 56 grammi a Novara. I carabinieri sono convinti di essere riusciti a risalire ad un anello superiore di spaccio. Accanto ai piccoli cavalli, costretti a spacciare per procurarsi la dose, stavolta sarebbero finiti nella rete anche i pesci più grossi.

Dovrebbe essere il caso del sergente maggiore Angelo Giobbe, 27 anni, in servizio alla compagnia comando trasmissioni della caserma «Cavalli». L'abitazione del sottufficiale era già tenuta sotto controllo dai carabinieri. Qualche giorno dopo i militari effettuarono una perquisizione e così saltarono fuori 94 milioni. Gli inquirenti hanno motivo di ritenere che l'ingente somma dovesse servire a pagare una partita di droga che arrivava dalla Calabria, via Milano. Giobbe l'avrebbe poi smistata in Piemonte.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate anche alcune auto di grossa cilindrata, usate dagli elementi più in vista e precisamente: tre Mercedes una delle quali munita di radiotelefono, un autotreno e due utilitarie.

Gli inquirenti stanno anche ricostruendo tutta una serie di storie di minacce e ricatti per quanti volevano lasciare l'organizzazione. E' un'indagine non facile, in ambienti dove domina l'omertà ma qualche varco si sta aprendo grazie alla documentazione sequestrata. Gli arrestati sono detenuti nelle carceri di mezza Italia ed anche questo particolare richiede tempi lunghi.

FLASH

ASTI

Viene presentato oggi il nuovo Piano regolatore

■ Stamane in municipio il sindaco Galvagno e la giunta comunale hanno tenuto una conferenza stampa per presentare il nuovo Piano regolatore.

ASSAGO

Sindaci della Valbormida contro l'inceneritore

■ Oggi una delegazione di sindaci della Valbormida parteciperà al centro congressi di Assago all'assemblea degli azionisti Enichem. I sindaci denunceranno alla dirigenza Enichem e agli azionisti la situazione della Valbormida, i cui problemi ambientali, secondo i sindaci, rischiano di comprometterli irrimediabilmente con la costruzione dell'inceneritore Re.Sol. da parte dell'Acna di Cengio. Contro l'ipotesi di costruzione dell'inceneritore, i cui lavori sono stati sospesi, sono già scesi in campo gli oltre cento Comuni della Valle Bormida, della Valle Belbo, dell'Alta Langa e dell'Albese che hanno deciso di presentare ricorso al Tar ligure accanto a quello già accettato dalla Regione.

ASTI

Assolto il conte della Rocchetta Accusato di evasione fiscale

■ E' stato assolto perché il fatto non sussiste, Ottaviano Incisa della Rocchetta, 40 anni, Asti via Castello 2. Era accusato di avere, al fine di evadere le imposte dirette, quale socio della «Elipiemonte» emesso nel 1987 una nota di accredito di 24 milioni a favore del Consorzio agricolo di Calliano, per un'operazione inesistente.

MILLESIMO

Moria di pesci nel fiume Bormida Si cerca la ditta che ha inquinato

■ Ancora una moria di pesci nel tormentato Bormida tra la località di Cengio e Millesimo. La segnalazione è arrivata alle 12,45 di ieri al sindaco di Cengio, Bruno Pesce, che ha immediatamente avvertito l'Usl di Carcare che ha prelevato campioni d'acqua che saranno analizzati.

BORGOMANERO

Non sarà tolta la polizia stradale Lo ha assicurato il ministro

■ Il sottosegretario all'Interno, Ruffino, ha comunicato, a nome del ministro, che il distaccamento della polizia stradale di Borgomanero non sarà soppresso, come si temeva.

ALESSANDRIA Ancora albanesi Tentata violenza a una quindicenne

■ Quattro giovani albanesi hanno cercato di aggredire una ragazza di 15 anni, Marina V., che ha però prontamente reagito, riuscendo a metterli in fuga. L'episodio è avvenuto verso la 11 di ieri mattina in via San Pio V, nel pieno centro storico di Alessandria e su di esso si conoscono pochi particolari.

La polizia, che si occupa della vicenda, non ha fornito alcun dato: «Sono fatti delicati e non intendiamo renderli al pubblico dominio», dice un funzionario della questura. E sempre in questura c'è chi non vuole neppure confermare che è stata presentata denuncia «quanto è accaduto».

Anche la ragazza, comprensibilmente, è restia a raccontare la brutta avventura. «Preferisco non rispondere», dice — e soprattutto voglio dimenticare al più presto ciò che è successo, anzi quello che, tutto sommato, per fortuna, non è accaduto».

Marina poi accetta però di ricostruire sommariamente l'episodio. Stava recandosi a piedi dal proprio parrucchiere, in via Dante, per farsi tagliare i capelli. Giunta in via San Pio V, è stata avvicinata e poi circondata da quattro giovani.

«Non erano italiani, ma ne sono accorta subito dal viso, dal-

l'abbigliamento. E da quelle poche parole che hanno pronunciato mi sono resa conto che dovevano essere albanesi», dice la quindicenne.

Gli sconosciuti hanno spinto la ragazza in un atrio, con l'evidente intenzione di spogliarla. Marina non si è però persa d'animo: teneva in mano una borsetta e con quella ha colpito in faccia uno degli aggressori. Contemporaneamente con la mano libera ha schiaffeggiato un altro albanese.

I quattro, che certamente non si aspettavano tale reazione, nel timore di finire nei guai e che accendessero gente — la giovane alessandrina aveva anche cominciato a gridare — hanno desistito e sono fuggiti.

In pochi istanti si sono dileguati, facendo perdere ogni traccia. La ragazza ha raggiunto il negozio dove era diretta, poi si è recata in questura a segnalare l'increscioso episodio di cui è stata vittima.

LEVALDIGI Una nuova linea passeggeri da luglio Presto la provincia di Cuneo sarà collegata alla capitale

■ Dopo anni di rinvii, problemi e intoppi dall'aeroporto di Levaldigi dovrebbero iniziare a decollare i primi aerei di linea con Roma. L'appuntamento è per la mattina del primo luglio, ma il condizionale è d'obbligo visto che all'ultima riunione il Consiglio di amministrazione dell'ente che gestisce l'aeroporto si è presentato dimissionario. Un modo plateale per protestare contro Provincia e Regione che, fino a lunedì notte, non avevano mantenuto gli impegni di versare 650 e 543 milioni come «aumento di capitale» di questo ente che non può avere altri introiti oltre a quelli pubblici.



La torre di controllo della pista

Quello di Levaldigi è un aeroporto esistente fin dall'anteguerra quando veniva utilizzato come scalo militare. Posto nella pianura del Savignanesse, in una zona centrale per la provincia e appetibile per chi vive nella cintura meridionale di Torino, ha sempre rappresentato il sogno della «Granda» di avere un proprio scalo. Per questo fin dal '67, quando venne costituita una società di cui fanno parte numerosi enti pubblici che in 24 anni ha continuato a lavorare per migliorare le piste, realizzare le torri di controllo, magazzini, hangar,

impianti di illuminazione, ora utilizzati solo da privati (30 mila operazioni di volo all'anno). Il tutto con investimenti degli enti pubblici. E l'ultimo mutuo (nove miliardi) è giunto in occasione dei mondiali di calcio. Ora si devono trovare i 900 milioni che ogni anno, per i prossimi venti, l'ente dovrà versare e restituire il prestito in attesa che lo Stato versi le quote promesse. Di qui la necessità di aumentare il capitale sociale. Il

presidente dell'aeroporto Antonio Vita dice: «Le dimissioni sono state annunciate ma abbiamo deciso di soppressare fino alla prossima assemblea che si svolgerà ai primi di luglio anche perché Provincia e Regione sembrano decisi a mantenere gli impegni».

Se non ci saranno nuovi intoppi la mattina del primo luglio da Levaldigi si alzerà in volo il primo «Commander», un aereo di piccole dimensioni capace di otto posti che atterrerà allo scalo «Urbe» di Roma. Per il rientro ci sarà un solo viaggio, la sera. Gli orari esatti sono ancora da stabilire, così come i costi del biglietto. La società che si è offerta di avviare il servizio Cuneo-Roma, la «Aircapitol» della famiglia Ciarrapico, ha indicato in 250 mila lire il prezzo del biglietto di sola andata. Carro, se raffrontato al costo da Casale dove andata e ritorno costa 397 mila lire. «Sul prezzo non c'è nulla di definitivo» dice l'avvocato Alessandro Moratti, amministratore delegato dell'aeroporto. Alla compagnia abbiamo chiesto che sia competitivo con quello di Casale. E se l'esperimento andrà bene dal 28 settembre l'aereo a 8 posti sarà sostituito da uno capace di trasportare 33 passeggeri.

De Wan

Per ampliare i suoi locali effettua un'unica irripetibile

VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 98 A TORINO
con sconti fino al

50%

Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI È PIÙ IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICHE DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malfunzionamenti più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.



Una marcata recessione fronto-temporale

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione san-

guigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa

più frequente del defluvio è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanent e decolorazioni).

Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto durante il periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta o valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricoграмма. Il tricoграмма è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello. Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (trichoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvio capillare di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori del-

le sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricoграмма e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati. L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.



Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14 - Torino.
Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.



Nuove Delta 1500 e 1600. Classico Lancia.

UN'AUTO, COME LA DELTA deve ancora nascere. Per i quattro Titoli Mondiali Rally vinti. Per le collaudate scelte telaistiche, motoristiche e costruttive, che ne fanno la vettura della prevedibilità e precisione di guida per eccellenza. Per il suo stile sicuro e inconfondibile.

Ecco perché tutti oggi riconoscono in Delta un classico dell'automobile.

Un classico che Lancia rinnova con le nuove Delta 1.5 LX e GT i.e. 1.6. Il nuovo motore da 1500 cc segna un ulteriore miglioramento nell'elasticità di marcia. Una serie completa di interventi rende superflua la parola optional.

Perché oggi sono di serie, sui due modelli, i cerchi in lega, il volante regolabile, gli alzacristalli e i bloccaporte elettrici, i doppi specchi e le minigonne in colore vettura. Oltre al sedile posteriore sdoppiabile e alla vernice metallizzata e metallescente per la 1.5 LX e al volante in pelle a tre razze e ai fendinebbia per la GT i.e. 1.6.

Nuove Lancia Delta. Il classico si conferma una scelta sicura.

Lancia Delta HF turbo - 1585 cm³ - 143 CV DIN
Lancia Delta GT i.e. - 1585 cm³ - 111 CV DIN
Lancia Delta LX - 1498 cm³ - 82 CV DIN

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Swift e Savoyez.

Essere Lancia.



Lancia Delta Campione del Mondo Rally 87-88-89-90

SALUTE

La sordità è al primo posto tra le malattie professionali

ROMA ■ La sordità è la malattia professionale più diffusa (53,8%), seguita dai tumori (12,6%), dalle malattie cutanee (10,5%), broncopneumopatie (10,3%) e malattie osteoarticolari (4,7%). I dati si riferiscono al 1989 e sono stati elaborati dall'Istituto di statistica e demografia del ministero del Lavoro. La base informativa è stata poi completata con informazioni di fonte letai che hanno fornito a Regioni e Usl le principali malattie professionali (tipo di patologia, lavorazioni correlate alla malattia e numero di addetti, frequenza) del fenomeno patologico manifestatosi nell'89 in ciascun distretto territoriale. Le lavorazioni maggiormente interessate alla patologia risultano le costruzioni edili (2150 casi), la metallurgia (1894 casi), i prodotti della lavorazione del metallo (1801 casi), i mezzi di trasporto nel settore metallurgico (1619 casi) e le lavorazioni complementari in ambito minerario (1588 casi).



Il Presidente della Repubblica Cossiga

LETTERA ALLA IOTTI

Cossiga ripete al «Giornale»
«Se voglio sciolgo le Camere»

■ Stamane la presidente della Camera Nilde Iotti ha avuto la sgradita sorpresa, a poche ore dal delicato dibattito parlamentare sulla fiducia al governo, di leggere le dichiarazioni del presidente Cossiga rilasciate al «Giornale». L'argomento è ancora la lettera inviata da Cossiga alla Iotti sul potere del Quirinale di sciogliere le Camere, una nota alla vigilia del dibattito a Montecitorio: «L'ho fatto apposta», dice Cossiga. Aggiunge che non si meraviglierebbe «una parte della dc si unisse agli ex comunisti nel criticarmi». Quanto ai motivi di un possibile scioglimento, Cossiga ripete: «Gli elettori che l'altra domenica hanno abrogato le preferenze non chiedono una legge elettorale maggioritaria, come quella a cui pensa una parte della dc, ma non Forlani, e il pds. E' una legge concepita per fermare la crescita del psi e dei partiti laici e per perpetuare l'egemonia della dc e del pds». E ancora: «La signora Iotti deve convincersi che il tempo del comitato di liberazione nazionale è finito per sempre».

VENEZIA

Per i giovani
è meno cara

■ Venezia meno cara per i ragazzi dai 14 ai 29 anni, grazie all'iniziativa Carta Giovani realizzata dal contributo di «La Nuova Venezia» e della Cassa di Risparmio di Venezia. Quest'anno si arricchisce di nuove agevolazioni degli assessorati alla cultura e al Turismo, Ferrovie dello Stato, Aci, Consorzio dei trasporti e da tutte le categorie dei commercianti: permettono di usufruire di molti servizi in modo gratuito o di consistenti sconti.

COMMISSIONATA al Censis un'indagine-campione sui problemi dell'ecologia
Cesare Annibaldi questa mattina a Roma ne ha illustrato i risultati

La Fiat esplora il pianeta giovani

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Qual è l'atteggiamento dei giovani nei confronti dell'ambiente, dell'inquinamento? Quali le loro aspettative sul futuro? E quali infine, a loro giudizio, le cause che in maggior misura concorrono ad avvelenare il mondo in cui vivono? Per saperne di più, per avere l'opinione dei futuri cittadini italiani, la Fiat Auto ha affidato al Censis un'indagine i cui risultati sono stati illustrati questa mattina a Roma da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat e da Giuseppe De Rita, presidente dell'Istituto di ricerca. Nel test sono stati coinvolti oltre 4000 studenti e circa 300 professori di 100 scuole medie inferiori italiane.

Il timore più diffuso — è stato rilevato questa mattina — non è tanto per il degrado quanto per l'effettivo impegno da parte di chi detiene il potere di intervenire. Un segnale per la nostra classe politica? E ancora: i giovani che hanno risposto all'indagine del Censis non subiscono l'allarmismo diffuso soprattutto dai mass media, ma sono fiduciosi nelle possibilità dell'uomo, nelle sue capacità di trovare le soluzioni tecnologiche necessarie, e non pensano affatto di cambiare il loro futuro stile di vita rispetto a quello dei loro genitori.

Ma, in buona sostanza, che cosa produce inquinamento? Oggi, secondo i 4000 ragazzi intervistati, le fonti sotto accusa sono, nell'ordine di importanza: scarichi dell'industria (47,5%), mezzi di trasporto (15,1%), centrali nucleari (12,1%), scarichi delle città (10,3%), bombole spray (9,1) e uso di sostanze nocive in agricoltura (9,1). Per il futuro, le centrali nucleari diventano (con il loro 34,4%) il

Cesare Annibaldi a Roma per illustrare l'indagine sui giovani



motivo più preoccupante di fonte d'inquinamento, seguito dagli scarichi dell'industria (31,7%), dalle bombole spray (10%), dai mezzi di trasporto (9,7%), dagli scarichi di città (7,3%), dall'uso di sostanze nocive in agricoltura (6,9%).

Quali gli interventi suggeriti? C'è un diffuso bisogno di verde, che si manifesta poi nell'invito a piantare più alberi (49%), che precede di poche lunghezze la necessità di ridurre gli scarichi industriali (47,5%), di alleggerire il traffico automobilistico (30) e di usare pesticidi (25).

FLASH

PALERMO

Agguato mafioso, uccise e bruciate tre persone

■ Ieri sera nel Palermitano uccise con una raffica di mitraglietta e bruciò tre persone e un'altra ferita in auto. Antonino Murcadente, l'uomo ferito ieri sera viene interrogato nell'ospedale di Corleone.

FIRENZE

Gioia Falk accusata di ricettazione per sbaglio

■ La pretura di Firenze ha portato a giudizio Gioia Marchi Falk, della famiglia delle acciaierie Falk, accusandola di aver ricettato - insieme a due «complici» - un vecchio ciclomotore rubato. Ma era uno sbaglio, per una cifra del telajo.

CASERTA

Truffa per vendita loculi erano già occupati

■ Grazie alla falsificazione di contratti e alla buona fede degli acquirenti, tre dipendenti comunali in servizio nel cimitero di Aversa in poco più di un anno hanno truffato per circa mezzo miliardo di lire un centinaio di persone, inganndo il comprare loculi già occupati.

ATTENTATI

«Intimiditi» tre operai e ordigno contro caserma CC

Grave attentato durante la notte contro la caserma dei carabinieri di Oniferi, contro del Nuorese caratterizzato da una sanguinosa faida e da atti intimidatori contro gli amministratori locali. Per fortuna nessun ferito. Attentato intimidatorio, verso le 2,30 di stamane, contro 3 dipendenti della ditta che sta costruendo la caserma dei carabinieri a Nardodipace (Cosenza). Il capocantiere è ferito gravemente.

Albanesi, partenza rinviata

Il secondo contingente di profughi è ancora a Brindisi
Una decina di «clandestini» riportati per sbaglio in Italia

BRINDISI ■ E' stata improvvisamente rinviata la partenza da Brindisi della motonave «Espresso Grecia» su cui sono imbarcati 245 profughi albanesi per essere rimpatriati. In base ad una disposizione del questore Luigi Vincenti pochi minuti prima che il traghetto salpasse, il comando della capitaneria di porto ha fatto sospendere tutte le operazioni per la partenza. Per il momento non sono state note le ragioni del rinvio. Il traghetto, secondo informazioni ufficiali, dovrebbe regolarmente salpare nella giornata di oggi.



Profughi albanesi controllati a vista dai carabinieri

Quello attualmente imbarcato sull'«Espresso Grecia» è il secondo contingente di esuli in partenza da Brindisi nelle ultime 24 ore: lo stesso traghetto era salpato infatti l'altro ieri notte con oltre 600 fuggiaschi riaccompagnati nel porto albanese di Durazzo.

In questo secondo viaggio su questa rotta, insolita per l'«Espresso Grecia», requisito per l'occasione dal prefetto, sulla motonave sono stati imbarcati 236 albanesi soccorsi nella giornata di lunedì al largo di Brindisi mentre tentavano di raggiungere la costa pugliese con alcune zattere.

A bordo del traghetto si trovavano già altri nove profughi che ieri mattina sono riusciti a sfuggire al rimpatrio nascondendosi nei condotti dell'aerazione della nave al momento dello sbarco, e sono stati poi scoperti durante la traversata di ritorno da Durazzo da carabinieri e agenti di polizia in servizio di scorta a bordo.

trabordo sull'«Espresso Grecia», fermo al porto nuovo, è avvenuto con alcuni pullman per evitare che fruttano qualcuno si lanciasse in una protesta.

E' intanto aumentato a dieci il numero dei profughi albanesi ospitati nel «Villaggio dei ragazzi» di Maddaloni, a spese di privati cittadini tra i quali il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

A quest'ultimo, che ne ha adottati tre, si sono aggiunti successivamente il direttore del Tg1, Bruno Vespa, dirigenti di enti pubblici nazionali e professionisti casertani. I dieci profughi partecipano a tutte le attività del «Villaggio», una struttura fondata quarant'anni fa da don Salvatore d'Angelo e diventata sede, con il passare del tempo, di numerose scuole di ogni ordine e grado. Gli albanesi, tra i 14 ed i 18 anni, hanno anche preso parte ieri ad una manifestazione cui è intervenuta il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Al momento, seguono un regolare corso di studi per apprendere la lingua italiana, con due ore di lezioni al giorno impartite da un istruttore loro connazionale. I dieci sono stati tutti segnalati dalla direzione del campo profughi di Capua, dove erano stati sistemati all'indomani del loro arrivo in Italia. Grazie all'interessamento del direttore del «Villaggio» dei ragazzi, gli albanesi sono stati già messi in contatto con i loro genitori nel Paese d'origine e sono in attesa di poterli incontrare se le autorità lo consentiranno.

Nel «Villaggio» gli albanesi seguono tutte le attività in cui sono impegnati gli altri ospiti, tra cui alcuni orfani provenienti da varie parti d'Italia. Nei prossimi giorni, si trasferiranno, insieme con i ragazzi italiani, nel soggiorno estivo del «Villaggio», nei pressi di Rimini.

«Nel momento in cui — ha spiegato don Salvatore d'Angelo — in Italia vengono assunte iniziative di rimpatrio per gli albanesi, iniziativa che non posso condividere, noi cerchiamo di offrire loro non soltanto un tetto, ma di accoglierli nel migliore modo possibile. A settembre saranno avviati agli studi presso i nostri istituti professionali, dopo che saremo riusciti a consultare i loro genitori e a decidere insieme per il loro futuro».

SIAMO LIETI DI INVITARLA AD UN DEFILÉ MOLTO ORIGINALE.

Nelle serate dei
giovedì e venerdì di giugno - ore 21-23
la Concessionaria SVAT
Lancia - Autobianchi
è aperta per il
Defilé Y10 Mia.
Una serata diversa per ammirare
la più raffinata ed esclusiva delle Y10
e per scoprire le piacevoli sorprese
dell'ospitalità Lancia.

Nel corso delle serate la FERRERO offrirà in omaggio il nuovo prodotto
«Confetteria Raffaello»

Svat s.p.a.

10128 Torino - corso Filippo Turati, 12 - tel. 011/59 31 82 - 58 59 63
10126 Torino - corso Dante, 133 - tel. 011/58 79 62 - 68 98 80
esposizione vetture usate: via c. Colombo, 43 bis - tel. 50 58 90
centro assistenza vetture: via c. Colombo, 43 bis - tel. 59 47 94
consegna vetture nuove: via Casini, 89 bis - tel. 318 51 81

FACCIAMO AVANZARE L'ITALIA NELLA CLASSIFICA MONDIALE

Parliamo di fatti. In informatica si può autorevoli fonti nel mondo dell'informatica. Un risultato importante in un mercato caratterizzato da una generale instabilità che ha provocato più di una flessione. Un risultato prevedibile considerando la filosofia che fa di Olivetti un'azienda che gioca d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretan-

The DATAMATION 100

WORLD RANK		COMPANY
1990	1989	
1	1	IBM
2	2	Digital
3	4	Fujitsu
4	3	NEC
5	6	Hitachi
6	5	Unisys
7	7	Hewlett-Packard
8	N/A	Siemens/Nixdorf
9	10	Olivetti
10	8	Groupe Bull

1 done i nuovi bisogni per offrire le soluzioni più mirate. Come 1. (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 a dimostrazione dell'impegno e del know-how tecnologico di livello mondiale raggiunto da Olivetti. Un risultato meritato quindi, che Olivetti è orgogliosa di offrire all'Italia.



OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI MONDIALI PER L'EUROPA.

olivetti

ESTATE CONDIZIONATA.



CON SPORTWAGON SINO AL 31 LUGLIO CONDIZIONATORE D'ARIA COMPRESO NEL PREZZO.

È iniziato il periodo caldo per scegliere SportWagon. Proprio in coincidenza con le vacanze estive SportWagon aggiunge all'innata versatilità, alla brillantezza delle prestazioni del motore boxer, alla classe del-

le linee, allo spazio e alla comodità, la frescura; oppure accessori Alfa Romeo di equivalente valore. Non accaloratevi, l'offerta è valida presso tutti i Concessionari Alfa Romeo dal 19 giugno al 31 luglio.

SPORTWAGON	1.2	1.3 L	1.3 4x4	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	TD INTERCOOLER	16 V*
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1351	1712	1712	1779	1712
POTENZA (KW/CV DIN)	63/88	68/88	63/88	79/110	79/110	62/84	98/137
VELOCITÀ MAX (Km/h)	173	173	172	187	184	170	204

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.



È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo non cumulabile ■ altre in corso.

ENICHEM

Federconsorzi,
180 miliardi

L'apoteosi del gruppo Enichem nei confronti della Federconsorzi è di circa 180 miliardi. Lo ha dichiarato il presidente della società, all'assemblea degli azionisti che deve approvare bilancio e distribuzione dell'utile. Porta ha spiegato che la forte esposizione è dovuta al fatto che il commissariamento della Fedit è cominciato con la fase finale della campagna di primavera nella fornitura di fertilizzanti.

UNASCA

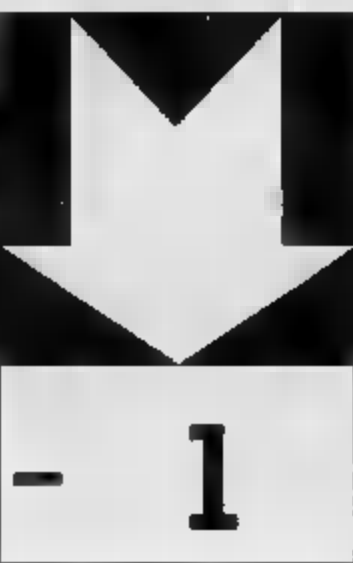
C'è il contratto
per le autoscuole

Gli insegnanti e gli istruttori di guida delle autoscuole, i dipendenti degli uffici pratici, il loro rapporto di lavoro regolamentato da un contratto collettivo nazionale. È stato sottoscritto dalla Unasca (Unione nazionale autoscuole) e studi di consulenza automobilistica che rappresenta la gran parte degli operatori del settore e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Si viene ad eliminare il ricorso analogico a contratti di lavoro nati per altre categorie.

MARINI

Riforma pensioni
lunedì o martedì

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, discuterà con i sindacati il ddl del governo sulla riforma del sistema previdenziale lunedì o al più tardi martedì della prossima settimana. Lo affermano fonti sindacali, secondo le quali in un incontro informale avuto ieri sera con i segretari di Cgil-Cisl-Uil il ministro ha previsto per venerdì la conclusione delle consultazioni con gli altri ministri del governo per mettere a punto il testo del ddl e quindi potrà convocare i sindacati.



VALORI

Quotazioni rilevate alle ore 12 e in corso dell'Ufficio Bancario di Torino

Dollaro Usa	1347,00	1350,90
Sterlina inglese	---	---
Marco tedesco	---	745,72
Franc svizzero	---	---
Franc francese	---	218,96
Franc belga	---	---
Florino olandese	---	36,47
Scellino austriaco	---	---
Dracma greca	---	---
Peseta spagnola	---	11,85
Escudo portoghese	---	---
Ecu	1529,00	1529,40

Per i giovani e i giovanissimi,
due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni dai 18 ai 26 anni



chiedete maggiori informazioni
presso tutte le nostre Filiali!

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

CONOMA E PLASTICA

Technikabel, nuova impresa
della Saiag a Teramo
produrrà cavi e condutture

TORINO. La Saiag approda dinuovo nel Mezzogiorno con un nuovo impianto. La nuova impresa si chiama Technikabel-Saiag: avrà un capitale iniziale di cinque miliardi, sottoscritto in parti uguali dalle due società e opererà in uno stabilimento a Teramo, in Abruzzo.

Presieduta da Cornelio Valerio, la Saiag mostra dunque di guardare con fiducia al Sud dove peraltro ha già realizzato importanti investimenti.

L'azienda torinese che opera nel settore della gomma e della plastica, ha realizzato con la Technikabel (cavi speciali) una società destinata alla fabbricazione di cavi e condutture di segnali in materiale termoplastico.

La Technikabel-Saiag quasi certamente avvierà l'attività nel secondo trimestre dell'anno prossimo con circa sessanta dipendenti.

Lo stabilimento, che è in fase di costruzione, dovrebbe fatturare circa quindici miliardi al-

l'anno mentre il valore dell'investimento ammonta a dodici miliardi.

Amministratore delegato della Saiag è stato designato Florio Garaffi alla cui famiglia fa capo la Technikabel della quale la Saiag ha rilevato la trentina per cento del capitale.

La Saiag Centro Sud ha già due aziende. L'impresa Valerio infatti controlla la Saiag Plast di Sorrentino e la Saiag Sud di Frosinone.

Le due aziende fatturano complessivamente trentina di miliardi e contano complessivamente dipendenti.

Positivo il bilancio del gruppo che lo scorso anno ha registrato un fatturato di trecento e trentasei miliardi realizzato con circa duemila dipendenti occupati in quindici società.

Nel '90 il gruppo Saiag ha realizzato investimenti per quasi trentasei miliardi e ha ottenuto un utile di oltre dodici miliardi.

p. gal.

FISCO

Arrivano le lotterie
a «estrazione istantanea»
Un milione pronto-cassa

ROMA. La «fame» incassata, ma ormai il fisco le pensa tutte: arrivano così le lotterie ad estrazione istantanea, sulla falsariga di quei concorsi «gratta e vinci» che sono così diffusi come promozione di prodotti industriali.

Sulla Gazzetta Ufficiale in edicola è comparso il decreto del ministero delle Finanze che fissa il regolamento del tipo di lotterie, definite così: «nelle lotterie nazionali ad estrazione istantanea i partecipanti possono immediatamente conoscere la vincita attraverso l'acquisto di un biglietto sul quale è stato in precedenza impresso, e celato ad ogni forma di possibile evidenza o ricognizione esplorativa, il risultato di una combinazione vincente».

La nuova lotteria potranno che prevedere la distribuzione di premi ad estrazione differita tra coloro che non hanno acquistato biglietti immediatamente vincenti.

Ad organizzare e gestire le co-

se saranno i Monopoli di Stato che potranno anche vendere i biglietti all'estero. Le vincite sino ad un milione pagate sull'unico al portatore da parte del venditore, mentre per vincite superiori il pagamento dovrà essere richiesto ai monopoli.

Per evitare truffe i biglietti «gratta e vinci» stampati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Ferruzzi. Non c'è nessuna mediazione in sito tra gli azionisti della Serafino Ferruzzi srl, la cassaforte della famiglia di Ravenna che controlla il gruppo: con un comunicato, la società ha smentito i voci riportate da organi di stampa.

«La Serafino Ferruzzi srl - si legge nella nota - smentisce che sia in atto qualsiasi mediazione tra gli azionisti sia da parte del dottor Ciarapica sia da parte di chiunque altro». Inoltre - aggiunge la nota - nessuna riunione tra azionisti della Serafino Ferruzzi srl si è svolta nella giornata di ieri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	19/06	18/06	Titol	19/06	18/06
IRI-Aut. 66/88 I	82	82	C.C.T. 1-5-91	---	---
IRI-Aut. 73/03 II 85	79 46	75 40	C.C.T. 1-7-91	---	100
Pacchetti 5%	85	85	C.C.T. 1-8-91	---	100
Quiveri 94 8-375%	84	88	C.C.T. 1-8-91	100 45	---
Rinascente 86 8-5%	128 90	128 50	C.C.T. 1-10-91	---	100 80
St. Paolo 10 5%	95	99	C.C.T. 1-11-91	100 55	100 80
St. Paolo 10 6%	84 25	84	C.C.T. 1-12-91	100 40	100 80
St. Paolo 10 7%	88 80	88	C.C.T. 1-1-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 8%	88 80	88	C.C.T. 1-2-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 9%	88 80	88	C.C.T. 1-3-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 10%	88 80	88	C.C.T. 1-4-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 11%	88 80	88	C.C.T. 1-5-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 12%	88 80	88	C.C.T. 1-6-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 13%	88 80	88	C.C.T. 1-7-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 14%	88 80	88	C.C.T. 1-8-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 15%	88 80	88	C.C.T. 1-9-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 16%	88 80	88	C.C.T. 1-10-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 17%	88 80	88	C.C.T. 1-11-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 18%	88 80	88	C.C.T. 1-12-92	100 45	100 80
St. Paolo 10 19%	88 80	88	C.C.T. 1-1-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 20%	88 80	88	C.C.T. 1-2-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 21%	88 80	88	C.C.T. 1-3-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 22%	88 80	88	C.C.T. 1-4-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 23%	88 80	88	C.C.T. 1-5-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 24%	88 80	88	C.C.T. 1-6-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 25%	88 80	88	C.C.T. 1-7-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 26%	88 80	88	C.C.T. 1-8-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 27%	88 80	88	C.C.T. 1-9-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 28%	88 80	88	C.C.T. 1-10-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 29%	88 80	88	C.C.T. 1-11-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 30%	88 80	88	C.C.T. 1-12-93	100 45	100 80
St. Paolo 10 31%	88 80	88	C.C.T. 1-1-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 32%	88 80	88	C.C.T. 1-2-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 33%	88 80	88	C.C.T. 1-3-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 34%	88 80	88	C.C.T. 1-4-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 35%	88 80	88	C.C.T. 1-5-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 36%	88 80	88	C.C.T. 1-6-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 37%	88 80	88	C.C.T. 1-7-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 38%	88 80	88	C.C.T. 1-8-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 39%	88 80	88	C.C.T. 1-9-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 40%	88 80	88	C.C.T. 1-10-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 41%	88 80	88	C.C.T. 1-11-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 42%	88 80	88	C.C.T. 1-12-94	100 45	100 80
St. Paolo 10 43%	88 80	88	C.C.T. 1-1-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 44%	88 80	88	C.C.T. 1-2-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 45%	88 80	88	C.C.T. 1-3-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 46%	88 80	88	C.C.T. 1-4-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 47%	88 80	88	C.C.T. 1-5-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 48%	88 80	88	C.C.T. 1-6-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 49%	88 80	88	C.C.T. 1-7-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 50%	88 80	88	C.C.T. 1-8-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 51%	88 80	88	C.C.T. 1-9-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 52%	88 80	88	C.C.T. 1-10-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 53%	88 80	88	C.C.T. 1-11-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 54%	88 80	88	C.C.T. 1-12-95	100 45	100 80
St. Paolo 10 55%	88 80	88	C.C.T. 1-1-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 56%	88 80	88	C.C.T. 1-2-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 57%	88 80	88	C.C.T. 1-3-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 58%	88 80	88	C.C.T. 1-4-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 59%	88 80	88	C.C.T. 1-5-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 60%	88 80	88	C.C.T. 1-6-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 61%	88 80	88	C.C.T. 1-7-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 62%	88 80	88	C.C.T. 1-8-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 63%	88 80	88	C.C.T. 1-9-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 64%	88 80	88	C.C.T. 1-10-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 65%	88 80	88	C.C.T. 1-11-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 66%	88 80	88	C.C.T. 1-12-96	100 45	100 80
St. Paolo 10 67%	88 80	88	C.C.T. 1-1-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 68%	88 80	88	C.C.T. 1-2-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 69%	88 80	88	C.C.T. 1-3-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 70%	88 80	88	C.C.T. 1-4-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 71%	88 80	88	C.C.T. 1-5-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 72%	88 80	88	C.C.T. 1-6-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 73%	88 80	88	C.C.T. 1-7-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 74%	88 80	88	C.C.T. 1-8-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 75%	88 80	88	C.C.T. 1-9-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 76%	88 80	88	C.C.T. 1-10-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 77%	88 80	88	C.C.T. 1-11-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 78%	88 80	88	C.C.T. 1-12-97	100 45	100 80
St. Paolo 10 79%	88 80	88	C.C.T. 1-1-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 80%	88 80	88	C.C.T. 1-2-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 81%	88 80	88	C.C.T. 1-3-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 82%	88 80	88	C.C.T. 1-4-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 83%	88 80	88	C.C.T. 1-5-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 84%	88 80	88	C.C.T. 1-6-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 85%	88 80	88	C.C.T. 1-7-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 86%	88 80	88	C.C.T. 1-8-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 87%	88 80	88	C.C.T. 1-9-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 88%	88 80	88	C.C.T. 1-10-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 89%	88 80	88	C.C.T. 1-11-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 90%	88 80	88	C.C.T. 1-12-98	100 45	100 80
St. Paolo 10 91%	88 80	88	C.C.T. 1-1-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 92%	88 80	88	C.C.T. 1-2-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 93%	88 80	88	C.C.T. 1-3-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 94%	88 80	88	C.C.T. 1-4-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 95%	88 80	88	C.C.T. 1-5-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 96%	88 80	88	C.C.T. 1-6-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 97%	88 80	88	C.C.T. 1-7-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 98%	88 80	88	C.C.T. 1-8-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 99%	88 80	88	C.C.T. 1-9-99	100 45	100 80
St. Paolo 10 100%	88 80	88	C.C.T. 1-10-99	100 45	100 80

LE AZIONI A TORINO

Titol	19/06	18/06	Titol	19/06	18/06
Alfasud	11190	11300	Banca Com. Ital.	4850	4850
Eridania	7140	---	Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4100
Eridania risp	---	---	B. Naz. Agr.	7790	7800
			B. Naz. Agr. p.	3190	3300
			B. Naz. Agr. r.	1810	1580
			Banco di Roma	2580	2900
			Credito Italiano	2750	2800
			Credito Italiano r.	2170	2200
			Interbanca p.	36700	37000
			Interbanca p. r.	19800	18850
			Banco Ambrosiano	---	5150
			Banco Ambrosiano r.	2330	3

Domani alle 21, alla Libreria Luxenburg (via Cesare Battisti 7), gli scrittori Fruttero e Lucentini, a 27 anni dalla prima edizione, presentano il volume «Storie americane di guerra - Dalla guerra civile a Hiroshima, al Vietnam», nuovamente pubblicato da Einaudi, in versione riveduta e aggiornata.

SALUTE Alle 21 di questa sera, alla Libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) è in programma l'incontro sul tema «Che cos'è la salute? - Culture mediche e cultura

non mediche a confronto», in occasione della pubblicazione dei primi titoli della collana «L'arte della salute» diretta da Giorgio Bort (edita dalla Edt). Partecipano Enrico Castelnovo e Goffredo Fofi.

LYNCH All'Arca Metropolis (viale Boiardo 24, Valentin), accanto a Torino Esposizioni, alle 22 proiettano il film «Cuore Solvaggio» di David Lynch, regista americano divenuto stranotto per aver prodotto e supervisionato la serie televisiva «Twin Peaks».

Al Parco Rignon (corso Orbassano 200) alle 21,30, per il calendario del quinto Festival Torino Danza, in scena

lo spettacolo «Pinocchio», del Balletto di Toscana.

ORGANO Concerto d'organo all'Oratorio San Filippo (in via Maria Vittoria 5) con B. Bergamini per la rassegna «Arte per archi». Bergamini suonerà musica di Walther, Zupol, Marcollo, Marcollo, Dibak e Muffat, oltre ad alcune sue composizioni. S'incomincia alle 21 (informazioni: 533.151).

Concerto del chitarrista classico Rodolfo D'Orazio al

IL TACCUINO

Teatro Politeama di Chivasso alle 21 (informazioni: 910.11.17).

CINEMATICO Questi i film di oggi al Museo del Cinema di via Montebello 8. In Sala 1, per Film Da Rivedere: «Il vento dell'architetto», di Peter Greenway, con Brina Dannehy (16, 18, 20, 22, 24, 26). In Sala 2 per la rassegna «Jacques Rivette: la règle du jeu», alle 16,30: «Merry go Round»; alle 19,30 e 22,15: «Duelles»; alle 21,30: «Le coup du berger». In Sala 3, per la rassegna «Incontri con i giovani cinema italiani»:

«Corse in discesa», di Corrado Franco (ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30).

Al Centro Studi Costantino Nigra, stasera alle 21 Sandro Dogli presenta il Gran Dizionario della Gastronomia in Piemonte. Il Costantino Nigra è in via Cigna 16.

IMMIGRAZIONE Dibattito sull'immigrazione alle 18,30 al Museo di corso Cairoli per la rassegna «Costume in allegria». Alle 19,30 apre il ristorante con

ca regionale e piatti piemontesi. Alle 20,30 si aprono le danze con Happy Days, serata di liccio con Drago e Torrelli.

Al circolo Akonathion, in via Massena 56, alle 21,30 è in programma una proiezione di diapositive sull'antica via della soia.

AMERICA Domani, alle 11, apre a Palazzo Lascaris un convegno presieduto da Carlo Bertolucci sul folklore americano con testimonianze di vita nell'America Latina.

ALPIENI Ultimo giorno di repliche di «Al tramonto del dolce canto», spettacolo di rito barocco di Tasso, Marino, Chiabrera

e Congora con musica di Bach, Marcolli e Haydn. Con gli attori della Compagnia Torino Spettacoli. Alle 15,30.

Proseguono al Teatro Erba le repliche di «Sherlock Holmes e dottor Watson in: Uno studio in rosso», dal celebre romanzo di Arthur Conan Doyle.

SOFT All'Azimut Club, che si trova in via Modena 55, la disc jockey Anna Corocchi guida la serata dedicata a «Soft» e «Roll». S'incomincia alle 21.

Arte Sculpture scavate dal vento



Un marmo di Atchugarry

Alla Galleria Faoro, in corso Cairoli 4, è in corso la mostra dello scultore Pablo Atchugarry. In catalogo Nicola Colombo parla di «una scultura al limite con l'architettura, d'una consistenza monumentale, d'un arcadismo costituito da componenti primitive». In effetti i suoi marmi hanno il fascino di una materia percorsa da armoniose fenditure, da pieghe, da solchi che sembrano scavati dal vento che percuote la materia e ne rivela le interiori rispondenze. Nei blocchi di Atchugarry si ravvisa una pulizia delle superfici che richiama il mondo di Aze e quello di Brancusi, l'essenza formale di Alberto Viani e l'ambientale rivisitato dalla Nevelson. Dopo Montevideo, nel 1985, la attività è tutta attraverso l'esposizione «Artisti dell'Uruguay d'oggi» (1974), il Premio Taormina, la XIX Mostra di Scultura all'aperto a Lignano, l'«Artefiera» di Bologna, mentre personali gli state allestite a Buenos Aires (1974); alla Galleria La Nuova Sfera a Milano (1978); alla Galleria Visconti di Lecce (1982); alla Galleria Carini a Milano (1988). Nella scultura risiede una non comune forza espressiva, una nitida definizione del modellato che si distende secondo una limpida linearità. (a. m.)

Pinerolo Macumba compie trent'anni

Alle porte di Pinerolo, in corso Torino 151, il Macumba, appare improvvisamente con la sua struttura che ricorda una casbah. L'interno è una sorpresa da scoprire lontamente tra porte e l'altri. L'ambiente è raffinato ed esotico: luci soffuse, musiche che non strappano le orecchie, buona cucina, ottimi vini, in cantina bottiglie rare ed originali. Titolare di questa casa, che proprio in questo periodo compie trent'anni, è Riccardo Jahier, origini francesi, vita passata all'estero nel campo della ristorazione, soprattutto in Africa. È proprio di questo continente ha i ricordi più belli, che gli hanno causato quella malattia strana, comunemente denominata mal d'Africa.

Ed il Macumba, per chi si sofferma a guardare, a scoprire, è una vera miniera di tradizioni. A lato dell'ingresso c'è infatti un museo che offre in ambienti ricostruiti, spaccati di savana, di giungla, un misto di magia che trascina lontano. Al piano interrato c'è invece un singolare museo del vino, in cui sono raccolte bottiglie rare di vini frizzanti, bianchi inimitabili e champagne delle marche più prestigiose oggi fuori commercio. L'enoteca è regolata da un originale codice definito «Bacco», che prevede puni simboliche per chi accede al sotterraneo senza rispettare i simpatici cavilli scritti a caratteri cubitali.

Il giardino, vero giardino africano, in cui vi sono animali esotici, ben curati e ben custoditi, tra cui una simpatica scimmia che è la beniamina del locale. Non si contano le sculture africane, i particolari suggestivi, lavori in avorio custoditi in bacheche di vetro.

Non bisogna trascurare il fatto, che il cucina del Macumba è buona e genuina. Ogni prodotto, anche quello più strano, è preparato in ante, seguendo ricette ricche. Per i più giovani il locale è anche una pizzeria un po' particolare, al di fuori del classico ritrovo. Chi desidera respirare una boccata d'Africa ed immergersi in ambiente esotico può farlo prenotando al numero 0121/74115. (a. m.)

Una guida alle strade militari alpine



Un tratto della carrabile che porta al lago Claus, in alta valle Geaso

In bici tra i forti del Vallo Litorio

«Mountain Biko, sulle strade militari alpine, itinerari dalla Costa Azzurra al Monte Bianco», di Guido Ragazzini, Mulaturo Editore, 290 pagine, foto e cartine, 35 mila lire. L'autore, 28 anni, disegnatore di Aimesse, ha pedalato cinque anni per le Alpi Occidentali, lungo quello che il Regime non ventennio chiamò «compendio» Vallo Litorio, e che in realtà non servì quasi a nulla ai fini bellici. In compenso oggi è diventata una curiosità geografica, mentre le vecchie strade militari e le mulattiere sono percorse da escursionisti a piedi, a cavallo e in bici. La guida non serve solo a chi usa le due ruote, ma per quelli che un vademecum davvero straordinario, identificando percorsi spesso inediti o di grande fascino. Il volume è pieno di notizie, precise relazioni, cartine storiche sui luoghi attraversati e sulle opere che s'incontrano sul cam-

mino. Sulle Alpi infatti i fortificazioni recenti e più evidenti, mentre tracce di antiche fortificazioni (alcune hanno centinaia di anni), ridotte, e rudimentali trincee sono disseminate dappertutto, di qua e di là dell'attuale frontiera con la Francia. L'ultima prefazione è compilata da alcune pagine di informazioni storiche, da un utile glossario di termini militari, alcuni desueti (barbetta, caponiera, battiponte), da una bibliografia sull'argomento.

Una delle salite più dure e spettacolari, è forse quella al Monte Chaberton, (3130 metri), con le sue minacciose (una volta) otto torrette che ospitavano bocche da fuoco da 140/35. Più divertenti le pedalate nel parco dolcino. Il volume è pieno di notizie, precise relazioni, cartine storiche sui luoghi attraversati e sulle opere che s'incontrano sul cam-

mino. Sulle Alpi infatti i fortificazioni recenti e più evidenti, mentre tracce di antiche fortificazioni (alcune hanno centinaia di anni), ridotte, e rudimentali trincee sono disseminate dappertutto, di qua e di là dell'attuale frontiera con la Francia. L'ultima prefazione è compilata da alcune pagine di informazioni storiche, da un utile glossario di termini militari, alcuni desueti (barbetta, caponiera, battiponte), da una bibliografia sull'argomento.

Una delle salite più dure e spettacolari, è forse quella al Monte Chaberton, (3130 metri), con le sue minacciose (una volta) otto torrette che ospitavano bocche da fuoco da 140/35. Più divertenti le pedalate nel parco dolcino. Il volume è pieno di notizie, precise relazioni, cartine storiche sui luoghi attraversati e sulle opere che s'incontrano sul cam-

FLASH

Distesi e cordiali al Club musicale

Il «Joint Club» di via Roma 101, primo Servizio Club torinese dall'ambiente raffinato e distensivo, nato con lo spirito di offrire ospitalità, cordialità e simpatia, presenta alle 21 una serata dedicata all'opera e ai musical con il soprano Maria Rosa Congia e il pianista Andrea Gherzi. In programma: «La Nozze di Figaro», «Voi che sapete» e «Non so più cosa sono» e la Sonata in fa maggiore K 547. Si prosegue con Chopin (Studio per pianoforte in mi magg. op. 10 n. 3) e tre brani pucciniani: «O mio babbino caro» da Gianni Schicchi, un preludio strumentale da «Bohème» e, «L'opera», il «Valzer» e «Musetta». La seconda parte prevede «All I ask of you» di Webber, «Like Young» per pianoforte di Previn, «Summer time» di Gershwin, «Blues Suite» op. 2 dello stesso Gherzi, «I could have danced all night» di Loewe e «Don't blame me» di Mel Hughes-Previn. Maria Rosa Congia è conosciuta come soubrette d'opera, tempo è interprete di musical americano e, ultimamente, si cimenta nell'opera lirica. Andrea Gherzi si è diplomato in pianoforte con Maria Golia e tiene concerti come solista. (w. b.)

Tutti poeti

Il poeta-editore crescentino Giuseppe Verriello, con il patrocinio del Comune di Verrua Savoia promuove il terzo concorso nazionale di poesia «La Rocca», suddiviso in tre sezioni: poeti affermati, esordienti e inediti. Per la prima e la seconda, le poesie (massimo tre), dovranno essere in italiano ed inedite. La terza sezione riguarda raccolte inedite con un massimo di 50 poesie. Ai vincitori delle prime due sezioni sarà donata «La Rocca» in argento e oro; il vincitore della terza sezione avrà pubblicata l'opera gratuitamente e 100 copie in omaggio. I lavori dovranno essere inviati entro il 10 agosto a «La Rosa Editrice», via Turron 25, Crescentino (VC). (d. an.)

Il castello di Verrua

I sette Socrate di Moncalieri per chi fa a pugni con la scuola

«So di non sapere», una massima di Socrate è servita da spunto a sette insegnanti delle superiori che, abbandonata la cattedra, hanno ideato una missione, primi in Italia: diamo alla scuola quel che manca alla scuola. In altre parole, i sette insegnanti dell'apocalisse hanno voluto che i primi anni delle superiori sono caratterizzati da innumerevoli bocciature e da conseguenti abbandoni da parte dei ragazzi. Loro, i creatori dell'associazione «Socrate» (via Galilei 15 Moncalieri - tel. 640.33.20), hanno deciso di dare una mano a quei ragazzi che con la scuola ci fanno a pugni. «Esiste, statisticamente, un'altissima percentuale di selezione e di abbandono nei primi anni di scuola media superiore - intervistano Annarosa Giannetti, una dei sette insegnanti - noi ci proponiamo di cercare quei rimedi individualizzati, che la scuola stessa come struttura non è in grado di affrontare». Un'idea che vuole quindi il ragazzo al centro dell'attenzione, tenendo presente la possibilità di apprendimento di ogni singolo caso. «Si chiama - risponde l'insegnante - organizziamo anche dei laboratori di recupero sulle materie scolastiche, ma penalizzando addosso ad ogni ragazzo la metodologia più adatta. Ricordo un caso in particolare: stavamo andando a prendere ufficialmente possesso dei nostri locali e ci siamo trovati, ad attenderci, un signore che aveva notizia della nostra nascita, ci ha pregato di aiutare suo figlio Jerry. Bè, è stato promosso con la media del sette ed il nome Jerry è rimasto come parafornitura». (g. l.)

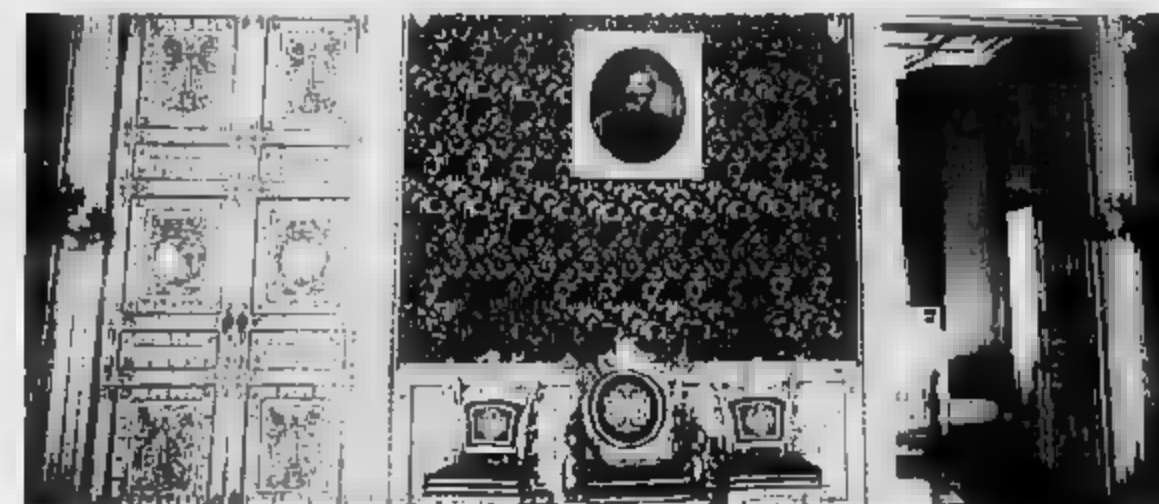
DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L) (via Volta 9, tel. 515.834): incisioni dal XV al XVIII secolo lista n. 14.
ARTE CLASSE (via della Rocca 39, telefono 836.331): Proposte per una collezione.
CITTADINA 3 (via Bertola 31): invito al collezionismo.
Galleria d'arte (via del Mille 1): inaugurazione ore 18,30 Cecchielli, Nuntio, Pizzicardi, Ragini, Tini.
GALLERIA AVERSA (v. C. C. 24, 532.662): pittori italiani.
GALLERIA POLCO (C. Cairoli 4): Sculture di Pablo Atchugarry.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, soggetti del periodo fascista: Pera, Severini, Bala.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17. Or. dal lun. al ven. 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARTE (via Bava 8, 832.075): Levi, Morando, Merlo, Tabusso.
LA LANTERNA Moncalieri: Mostra affini di Sostia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADAMIA: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: L. Zeller - il pittore e il suo studio.
DIABUTTI (via 18, tel.



540.983): Colonna, Ore 15,30-19,30.
BRUSCHETTI (v. Po 9): Daniela Bruschetti, Gigi Chessa disegni.
MANAGIONI: Marina, Vladimir Tull.
PIRRA (v. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

MUSEI

(telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
DI SUPERIA E YOMBE: SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
MEIOREVALE (tel. 669.9372):

tedi e sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
CASTELLO (v. del Castello, tel. 558.7256): da mar. a dom. 10-19.
LA mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31/5.

BRUCERIO (via Accademia della Scienza 6, telefono 547.440): Or. da mar. a dom. ore 9-14, lun. chiuso.
MUSEO ANTONIOLELLANA (via Montebello 20, tel. 538.73.60): Orario: 9-19. Chiuso.
DI ANTONIETTA (c. R. Margherita 105, L. 521.2251): dal mar. al sab. 9-13, 15-18; dom. ore 9-13. Chiuso lun.

MUSEO EGIPTO (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO NAZ. (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica: 9-11,30.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «LUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Galvani 39 - M. Cappuccini, 688.737): Rassegna Videomontagna 5 «Dietro l'Alto Via 2» - sino al 15 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino

12,30. Lunedì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE «CARLO BRASCHI DI RUFFA» (c. d'Italia 40, tel. 877.686): 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingr. rid. 2500, scuole 1500 compresa via museo.
MUSEO NAZ. (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica: 9-11,30.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «LUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Galvani 39 - M. Cappuccini, 688.737): Rassegna Videomontagna 5 «Dietro l'Alto Via 2» - sino al 15 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino

sabato, 9-12,30 e 14,45-19,15; martedì e venerdì 9,30-19,15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. B. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso, domenica 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Giardola (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo domenica ore 15-18.

MUSEO DI NATURALE DON (v. Thoyer 37, tel. 660.1066): Tutte le ore 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MARTINI (c. dell'Enologia - Peschiere di Chieri (25 km da To) - 18 sale, tel. 547.0345): Or. 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Galilei 7, tel. 545.317): 9-14. Lunedì chiuso.

DI CACCIA (c. di Mosca - San Pietroburgo 1703-1825 Arte di Mosca dal Museo dell'Ermitage). Orario: 10-18, festivo 10-18,30. Chiuso lunedì fino all'8 settembre.

PALAZZO REALE (tel. 543.1455) aperto: giorni 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. (c. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì ore 9-17,45.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PERTI (v. P. Amedeo 20) tel. 839.5158): Stage di Danza Classica con M. Piretti Vignani dal 17 al 20 giugno 1991.

FLASH DANCE

COMEDIA JUVARRA Allo Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena la commedia musicale jazz «Commedia», di Raimondo Cesa, con gli attori del Fantasio e il quintetto jazz capitolino da Enrico Fazio. S'incomincia alle 21.

LA FARENDA La Farenza è un locale in ambiente messicano che si trova in via Marconi 56 a Moncalieri di Lanzo. Stasera, con inizio alle 21 circa, spettacolo di Elena y Duo India.

PRODON A Grugliasco, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico che si trova in via Sabaudia 164, concerto jazz dell'Elisabetta Prodona Sextet. S'incomincia attorno alle 21.

BRASCHI Alla Cascina Giojone (in via Guido Rani 114), stasera con inizio alle 21, si esibisce il cabaretista genovese Enzo Braschi. Braschi, ex ricercatore universitario ed esportissimo della vita e dei costumi degli indiani d'America (ha scritto uno fra i libri fondamentali sull'argomento), è stato lanciato da «Drive In» dove ha avuto un periodo di notissima fortuna col personaggio del Paninaro. Esaurito la moda dei paninari, esaurito «Drive In», Braschi è stato dimenticato per qualche tempo e ha avuto un piccolo infortunio cinematografico con «Italian Fast Food», andato malissimo. Recentemente è tornato in tv con «Striscia la notizia» e sta vivendo una nuova stagione fortunata.

Al Tapiro Rullante (in via Caprea 50) si esibisce il gruppo rock del Long Vehicle a partire dalle 22.

YOKES Al circolo di via Fellico 4, con inizio alle 22 circa, serata intitolata al celeberrimo gioco di simulazione «Dungeons & Dragons».

RETRO Nel locale di via Gialli 33, alle 22 circa, il disc jockey Manmucca darà il via alla serata «My dire my». Domani, nello stesso locale, il disc jockey Manzoni presenta «Odyssey 2001».

EROSIMA VIDEO Al circolo culturale di via Belfiore 24, seconda serata dedicata ai video e intitolata «Giugno, il video in pugno». Si attacca alle 21 circa. In programma per oggi la proiezione di «Armageddon», di Stefan Millau. Nello stesso locale, domani «La notte della chitarra», a partire dalle 22.

**E i contributi
...volontari?**

Incontri che ha versato per
trattenuto lavorativo e pen-
sionato lavoratore andranno
perduti? Spero che la domanda
sia sufficientemente chiara e rin-
grazie. **M. Maso, Torino**

Se il lettore, dopo il pensiona-
mento, ha prestato attività lavo-
rativa subordinata ed ha di con-
seguenza versato contributi al-
l'Inps, potrà aver diritto ad un
supplemento di pensione. Oc-
corre però verificare i dati. Sarà
quindi utile prendere contatto
con un ente di patronato o con
gli uffici dell'Inps.

Mi mancano 7 anni al com-
pianto dei 55. La ditta in cui lavo-
ro incentiva la dimissioni e vorrei
licenziarmi ma desidererei sa-
pere quanto verrebbero a
costarmi i versamenti volontari...
È vero che l'Inps fa i calcoli in
base allo stipendio percepito nei
gli anni precedenti?

Antonio Bracco, Torino

L'Inps assegna la classe di au-
torizzazione ai versamenti volon-
tari in base alle retribuzioni
soggette a contribuzione, relative
ai tre anni (vale a dire alle ultime
156 settimane) precedenti la do-

manda di autorizzazione. Non è
possibile stabilire l'onere in base
agli elementi che ci ha fornito.

**Posso già avere
la pensione?**

Ho versato per sette anni i con-
tributi volontari Inps dopo aver
lavorato per 12 anni presso una
ditta... Ho smesso di versare per

PENSIONI

Una risposta per tutti



un mese e mezzo poi ho ripreso
i versamenti per altri due anni. In
tutto dovrei avere 21 anni di assi-
curazione. Sono sufficienti per
aver diritto alla pensione Inps?
C. S., Torino

Se non possiede altri redditi
potrà, al compimento dei 55 an-
ni di età, aver diritto ad una pen-
sione di vecchiaia integrata al
trattamento minimo.

**Devo sposarmi
in segreto?**

Mi è stato suggerito di fare un
matrimonio segreto al fine di
mantenere la pensione del
primo marito.

Ho qualche dubbio su questa
azione: le condizioni econo-
miche mie e del mio futuro ma-
rito non sono certo buone per cui
sarei tentata di seguire questa
strada. Lei che cosa mi può consi-
gliare?

Lettera Firmata, Vado

Risultante il contrario: den-
unciare all'Inps il nuovo matri-
monio, comportandosi cioè «se-
condo legge».

**La gravidanza
e le «marche»**

Al sesto mese di gravidanza,
mi accingo a lasciare il lavoro
per astensione obbligatoria. La
copertura delle marche Inps è fat-
ta solo per il periodo di astensio-
ne obbligatoria? **M. L. Sanna**
La contribuzione figurativa (il
cui accredito va richiesto dalla
lavoratrice) «copre» entrambi i
periodi.

Maria Strada

DOMANDE PER IL MEDICO

**Ma si può tornare
alla vita normale
dopo un infarto**

«Mio marito è stato di recente
colpito da un infarto e ora ha
molta paura di non poter ripren-
dere una vita normale. Pensa che
dovrà rignararsi e avere in futuro
molte precauzioni?»

L'infarto è una malattia
molto seria e come tale
deve essere curata con
estrema attenzione. Questo però
non significa affatto non poter
tornare gradualmente a una vita
normale.

Occorre farlo con calma, se-
guendo con scrupolo alcune lag-
gi che il medico sicuramente le
indicherà, ma è molto importan-
te che chi è stato colpito da infar-
to, una volta guarito, non si senta
un handicappato per tutta la vi-
ta.

Ovviamente molto dipende
dall'estensione dell'infarto e dal-
le sue eventuali complicazioni.
Consideriamo una situazione in
cui la lesione non sia stata ecce-
sivamente estesa ed evolva pro-
gressivamente verso il guarigione.

L'infarto è dovuto all'ostruzio-
ne di una coronaria, cioè di
un'arteria che porta il sangue al
muscolo cardiaco. Su questo succe-
de la zona di tessuto a valle del
vaso che è più irritabile, soffre
acutamente e muore.

A poco a poco dalla zona cir-
costanti affluisce sangue attra-
verso altri vasi o al tessuto morto
si sostituisce tessuto cicatriziale.
Perché avvenga questo processo

occorre del tempo, esattamente
a necessario per riparare
un tessuto superficiale.

In questo periodo è bene che il
cuore non sia sottoposto a sforzi;
una volta avvenuta la riparazio-
ne potrà riprendere a lavorare
normalmente.

Generalmente si dice che il ri-
poso deve essere assoluto per
due o tre giorni. Poi viene per-
messo di sedersi, di leggere e nel
già di settimana di alzarsi
per andare in bagno.

In genere, tutto bene, il
malato viene dimesso dall'ospe-
dale dopo due settimane. Si con-
siglia che la ripresa della vita
normale avvenga dopo un perio-
do di convalescenza che va dalle
tre alle sei settimane.

Dopo un infarto vengono
fatti esami che sono molto im-
portanti per valutare la funzio-
nalità del cuore e lo stato delle
coronarie ed è soprattutto in ba-
se a questi che si giudica se l'at-
tività fisica può ritornare ad essere
piena.

Se dopo sei settimane dall'in-
farto le condizioni del cuore
sono buone, la maggior parte dei
malati può tornare alla sua nor-
male attività, anzi a quelli che
condurre una vita troppo se-
dentaria si consiglia addirittura
di fare più esercizio fisico di
quello che ha fatto prima
dell'infarto.

Nella riabilitazione dopo un
infarto è molto importante l'al-
leggiamento psicologico. La ma-



lattia è stata seria e quindi biso-
gna seguire attentamente la tera-
pia prescritta, eventuali diete e
consigli, abolire il fumo, si de-
vono fare i controlli periodici
previsti.

Se tutto va bene è però giusti-
cato un atteggiamento di ottimi-
smo e il desiderio di condurre
una vita piena sotto ogni aspetto.
È ovvio che chi è stato colpito
dalla malattia in prima persona
ha difficoltà ad essere equilibra-
to in queste circostanze e tende
ad alternare periodi di depresso-
ne ad altri di euforia per dimentica-
re il pericolo corso.

Il ruolo di chi sta loro vicino
diventa quindi di fondamentale
importanza nel sostenere nei pe-
riodi di sfiducia e nel richiamarli
all'osservazione di ogni prescri-
zione.

Maria Livi



Ora, il ministero della Pubbli-
ca Istruzione è intervenuto — in
risposta ad un quesito del Pro-
veditore agli Studi di Torino —
per chiarire che «si può bocciare
un alunno handicappato senza
attribuirgli questi i voti per la
singola materia. Le disposi-
zioni vigenti — ricorda la Mi-
nistria — consentono ad alunni
con handicap psichico di svol-
gere programmi differenziati e di-
versificati e offrono alla valu-
tazione discrezionale del Con-
siglio di classe la possibilità di
scelta fra l'ammissione alla clas-
se superiore senza attribuzione
di voti e la ripetenza nella stessa
classe». Se il Consiglio decide,
però, che l'allievo deve ripetere
l'anno, «è tenuto — conclude il
ministero — ad uniformarsi alla
normativa che impone l'attribu-
zione di voti inferiori a sei, pena
l'illegittimità della delibera».

Osserva il Provveditore agli
Studi di Torino in una sua circo-
lare: «Come si evince dal testo
ministeriale, la discrezionalità
del Consiglio di classe si esercita
all'inizio dell'anno scolastico,
con la possibilità di scegliere,
per l'alunno handicappato psi-
chico, programmi diversificati e
semplificati».

Non si può, invece, «scegliere
un criterio orientato a non inter-
rompere il processo formativo,
per giungere all'esito contrario:
la non ammissione alla classe
successiva».

Mario

SUPERIORI

**Handicap, senza voti
non si può bocciare**

L'insediamento degli studenti
handicappati nella scuola media
superiore, ribadito dalla Corte
Costituzionale con la Sentenza
del 1987, rappresenta ormai
un'esperienza significativa sia
sul piano normativo che su quel-
lo della prassi didattica. Ma, spe-
cialmente per ciò che riguarda l'in-
tegrazione degli alunni con handicap
psichico, le esperienze di questi
anni hanno fatto registrare alcu-
ne incertezze nella interpretazio-
ne delle disposizioni specifiche
che regolano la frequenza della
secondaria superiore e la valu-
tazione dei risultati scolastici.

RICETTA

**Fresco
e ottimo
il risotto
primavera**



INGREDIENTI

400 gr. riso superfino, ottimo
il Canaroli, a cipolla,
una carota, due cucchiaini, il cuore
di un sedano solo due
o tre gambi, una tazza
di pisellini, 4 pomodori perini
maturo, sale, pepe, due cucchiaini
olio extra vergine, olive, una
tazza di burro, cucchiaino
di prezzemolo tritato,
manciate, parmigiano ed
una di burro, brodo.

Nella pentola per risotti
mettere i due cucchiaini d'oli-
o extra vergine di oliva
con una noce di burro e fare scal-
dare, unire la cipolla tagliata a
fettine sottili e lasciare appassire
su fuoco dolce per qualche mi-
nuto. Nel frattempo lavare la ver-
dure, asciugarla e tagliarla in
piccoli cubetti delle dimensioni
più o meno dei piselli. Non appen-
na la cipolla sarà appassita, unire
in padella tutte le verdure e
cubetti meno i pomodori e far
saltare mescolando il cu-
cchiaino di legno.

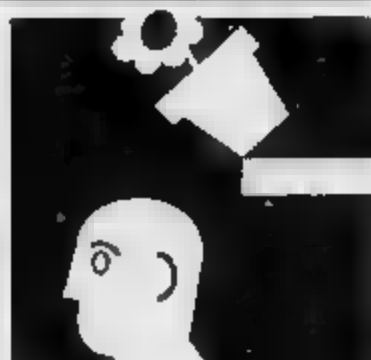
Lasciare rosolare per 7 o 8 mi-
nuti, quindi unire i cubetti di po-
modoro, cuocere per qualche mi-
nuto, aggiustare di sale e pepe,
unire il riso e, sempre mescolan-
do far tostare i chicchi per qual-
che minuto. Bagnare con due
mestoli di brodo bollente a par-
tore a cottura, bagnando ogni
tanto con un mestolo di brodo
bollente in modo di tenere la su-
perficie del risotto appena coperta a
fiamma di brodo. A cottura. Un al-
timo prima del raggiungimento
del perfetto punto di cottura unire
al riso il cucchiaino di prezza-
molo tritato, mescolare bene e
togliere dal fuoco. Unire al risotto
la manciata di parmigiano
grattugiato, una noce di burro,
mescolare velocemente con il
cucchiaino di legno per manteca-
re, versare sul piatto di servizio o
servire in tavola immediatamente.

Anna Rosa



ASSICURAZIONI

**Ecco una novità
per le polizze
«globali» auto**



Un meccanismo molto inte-
ressante per il rinnovo
della polizza «globali» au-
to (quando esiste, oltre alla «rc»,
anche il furto e l'incendio) è in
uso da parte di qualche compa-
gna assicuratrice: l'adeguamen-
to del valore del veicolo, con ri-
duzione proporzionale del costo
della polizza, basandosi sui dati
pubblicati da riviste specializza-
te.

In questo caso, l'assicurato
non deve chiedere, alla scadenza
annua del contratto, la riduzione
del valore ma, come detto, tale
operazione è automatica.

Per quanto riguarda il metodo
«fax», talune compagnie accetta-
no le denunce in tal senso, altre
lo rifiutano.

Per logica, però, visto che il
metodo «fax» lascia abbondanti
tracce sull'identità di coloro che
ne fanno uso, il sistema dovre-
bbe essere valido a tutti gli effetti.

**Se la Colf...
è nigeriana**

«Mi avvalgo - scrive M. L. di
Orbassano - della collaborazione
domestica di una ragazza nige-
riana. Per ora non posso inqua-
drarla con i sistemi previdenzia-
li. Quindi, sono intenzionato ad
accendere una polizza speciale a
suo favore. La polizza è fattibile?»

Diciamo subito che nessun
controllo assicurativo privato,
neppure quello eventualmente
stipulato con i prestigiosi Lloyd's
di Londra, può sottrarsi alle re-
gole previdenziali nazionali. La
polizza, pertanto, può funzionare
come previdenza supplementare.

**Modo migliore
per la disdetta**

«Per disdire una polizza - scri-
ve M. L. di Orbassano - occorre
provvedere tre mesi prima della
scadenza del contratto (lettera
raccomandata). Per le polizze
sulla vita vale la stessa cosa?»

Absolutamente no. Ad ogni
scadenza annua, l'assicurato può
non rinnovare il contratto senza
dover, come avviene negli altri
settori, trasmettere preavviso.

**Quesito per chi
cambia la targa**

Un lettore di Mombasiglio
scrive: «In questi giorni mi trasfe-
rirò a Torino. Molto probabilmente
manterrò la residenza anagra-
fica nella Provincia Granda. In
questo caso anche la targa della
mia Uno Fiat resterà la stessa.
Pagherò le tariffe previste per la
provincia di Cuneo oppure quelle
di Torino?»

I costi delle polizze sono fis-
sati a seconda dell'immatricola-
zione del veicolo. Quindi, se l'auto
di chi si scrive è a targa
«CN», nessuna variante tariffaria
è prevista.
Lo stesso discorso vale anche
per il costo delle garanzie dal
furto e dall'incendio del veicolo.

Giuseppe Alberti

OROSCOPO DI DOMANI

a Astrologa

ARIE

marzo
aprile



La Luna opposta suggerisce comportamenti bizzarri
e può creare qualche malinteso tra amici e colleghi,
ma le decisioni importanti sono protette. Successo
professionale, sociale e sentimentale.

TORO

21 aprile
21 maggio



Le circostanze richiedono impegno e pazienza. Ma
siccome le tendenze analitiche scottano in dubbi
notte, sarà opportuno ascoltare le proprie intuizioni e
far leva sul tatto. I rapporti con gli altri non sono facili.
Con il partner sono...

GEMELLI

22 maggio
21 giugno



In un contesto generale in via di consolidamento,
piccole fortune improvvise e irrazionali allegrano i
Gemelli, sempre in ricerca di nuove esperienze e di
sensazioni diverse. Giornata brillante e un po'
superficiale, che registra però successi durevoli.

CANCRO

22 giugno
22 luglio



L'incapacità di organizzare la giornata in modo
soddisfacente e gli sbalzi d'umore si traducono in
decisioni improvvise e lunatiche e in spreco di energie
emotive e intellettuali. Eppure, la possibilità di
migliorare le cose esisterebbe, imponendosi
autocritico.

LEONE

23 luglio
22 agosto



Aggressività e tolleranza si alleano per regalare un
benefico equilibrio in Leone. Dura decisione,
vantaggi sociali e appagamento nel campo degli
amici. Una scelta difficile viene affrontata con
ottimismo vincente a molte razzie.

VERGINE

23 agosto
22 settembre



Giovedì positivo, anche se le improvvisazioni e i fatti un
po' strani lasciano perplessi. Ma le Stelle vigilano e
ogni novità oltre dei risvolti piacevoli, se la si affronta
con un minimo di fantasia e di elasticità mentale.

BILANCIA

23 settembre
22 ottobre



Creatività, armonia sentimentale, atteggiamento
vivace e ottimista, caratterizzano una giornata
fortunata sia in punto di vista delle decisioni
immediato, sia da quello delle imprese con lontane
scadenze di scadenza. Non l'appoggio
persone giuste.

SCORPIONE

23 ottobre
22 novembre



La tendenza a improvvisare può anche avere
successo, se l'immaginazione guarda lontano. Ma le
decisioni estemporanee, dettate da puro spirito
contraddizione, possono anche tradursi in
smacco. E questo vale sul lavoro, in amore e in
campo sociale.

SAGITTARIO

23 novembre
21 dicembre



La sensibilità impulsiva, gestita con astuzia e con
atteggiamenti concilianti, permette di agire
esattamente come si desidera, provocare
opposizioni. Anzi è facile un sostegno
importante per varare dei progetti ambiziosi.

CAPRICORNO

22 dicembre
21 gennaio



Poca sintonia con le persone giovani e probabili
complicazioni dovute a patteggiamenti. Un amore
instabile, dovuto a Luna ostile, potrebbe
compromettere le iniziative o indurre a sbagliare della
Miglio. Meglio la passiva.

ACQUARIO

21 gennaio
18 febbraio



La Luna regala un'euforia forse eccessiva. Il pericolo è
quello di valutare superficialmente una circostanza
negativa e quindi di andare incontro a qualche
delusione. I rapporti con gli altri, partner compreso,
sono tutt'altro che facili.

PESCI

19 febbraio
21 marzo



Forse mancano le idee chiare, ma i Pesci non hanno
bisogno di riflettere. La fortuna. A loro
bastano le intuizioni, la sensibilità e la fantasia per
non commettere errori e per raggiungere un
successo personale.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.) e magia (O.D.O.D.)
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata.
Risolve problemi di lavoro e commercio.
Elimina malocchio e fatture.
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri.
Astrologia ed esorcismi.

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI

TORINO Via S. Secondo, 42
FOSSANO (CN) Via Roma, 150
MILANO (MI) Viale Saluzzo, 21



Salumi Beretta: tradizione italiana qualità europea

Linea Gran Riserva, Linea Vecchia Brianza, Linea di Campagna, Linea Antica Fattoria, Linea Fette Pronte, Linea Gran Fette, Linea Cucina unitamente ai prosciutti crudi di Parma e da oggi la nuova linea Barzò, sono le grandi famiglie di prodotti del gruppo Beretta. Prodotti che nascono nei luoghi tipici.

origine dei salumi secondo antiche ricette, con carni selezionate di puro suino. Oggi, grazie al grande impegno, all'elevata qualità, alla cura artigianale, i salumi Beretta, dai sapori invitanti e appetitosi, sono famosi in tutta Europa.

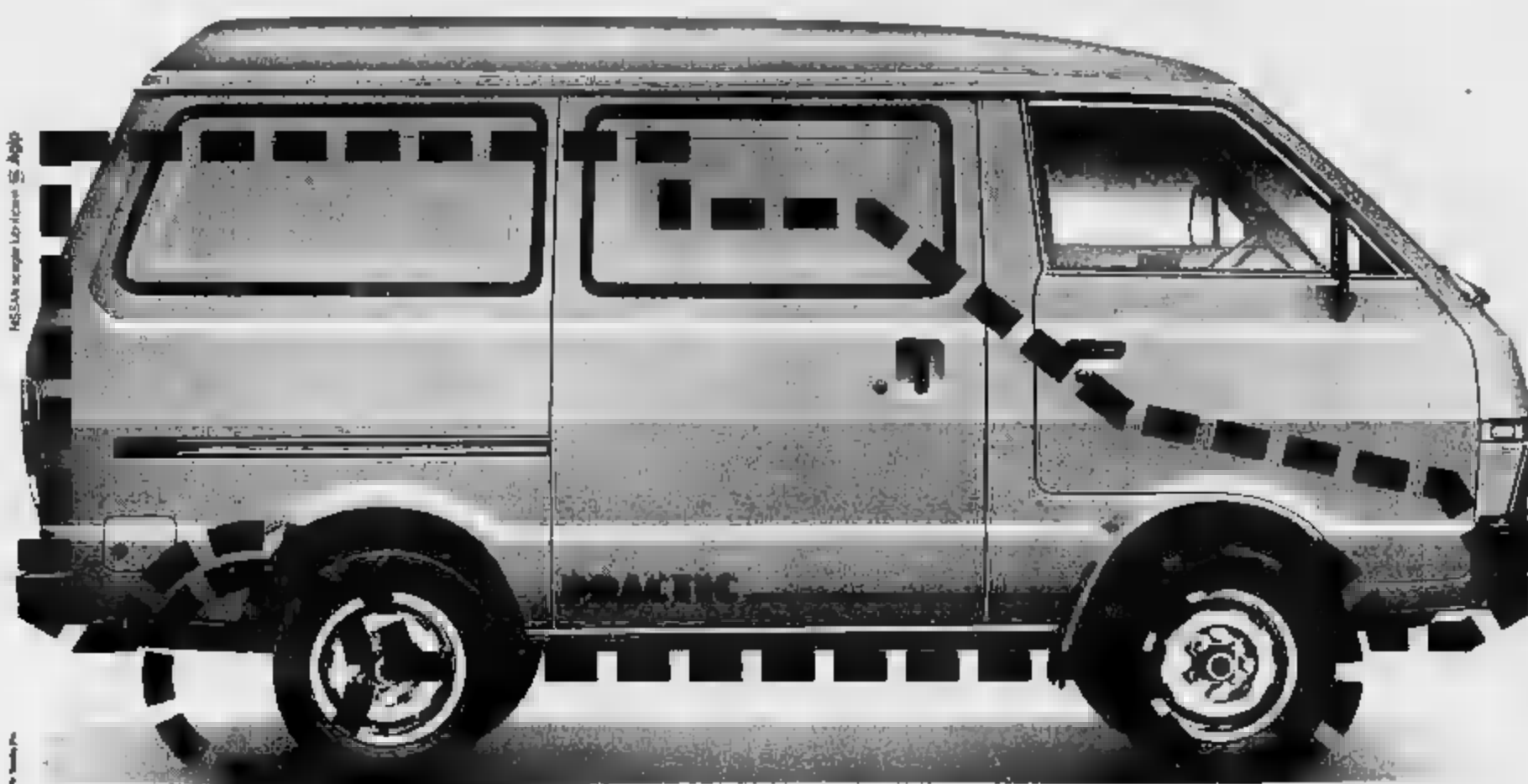
Salumi Beretta, qualità da sempre.



Salumificio F.lli Beretta S.p.A. - Via G. Caribaldi, 67 - Barzanò Brianza (CO) - Tel. 039/956336 - Fax 039/955141 - Telex 330084 SALBER

NISSAN VANETTE PRACTIC

LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



Tra il nuovo Nissan Vanette Practic e tutti gli altri c'è proprio una grande differenza. Vuoi sapere quanto ti costa questa differenza? Niente, assolutamente niente.

Il Nissan Vanette Practic è un mezzo commerciale a prezzo L. 11.515.000 IVA esclusa.

In soli 3,98 metri di lunghezza il Vanette Practic permette di caricare oltre 800 kg di merce con la comodità delle quattro porte - tra cui il grande portellone posteriore e quello laterale scorrevole - e, con un raggio di sterzata di appena 4,5 metri, ti permette di trasportare quello che vuoi anche nelle stradine più strette dei centri cittadini.

Ma il Vanette Practic non è solo un mezzo commerciale. Oggi nella nuova gamma puoi scegliere il modello che meglio si adatta alle tue necessità: il furgone chiuso e quello vetrato, il versatile Combi e l'elegante Coach per il trasporto persone.

Tante versioni, benzina e diesel, tutte con le porte (le due laterali scorrevoli) e un volume di carico utile che arriva fino a 5 m³.

E in una gamma così ricca ed esclusiva il tuo Vanette ha addirittura l'aria condizionata e la radio di serie incluse nel prezzo.

Allora passa dal tuo Concessionario: a te non resta che comprare il tuo Vanette. Con BEV FINANCE puoi avere finanziamenti agevolati e leasing personalizzati.

NISSAN VANETTE PRACTIC
DA LIRE **11.515.000** IVA ESCL.

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi - Via Tiberina, Km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA). 130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia.

3 Ogni Nissan gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

FINETENTO

Dopo Lulù c'è Venerdì



lo scenario di una Madrid della
varie umanità dove i bar che pul-
fino alle prime ore dell'alba
diventano il palcoscenico ideale
per intrecciare vite e amori.

Da Lulù a Venerdì. Dal ri-
chiamo ai drammi di We-
dekind e al suo personag-
gio concentrato di archetipi fem-
minili - donna fatale, amorale, di-
voratrice di uomini ed eterna
bambina - al compagno di Robt-
son Crusoe di Defoe dalla mitica
naturalità senza malizia, capace
di rompere l'umana solitudine.

Un altro tabù infranto: dopo so-
cietà e censura, le donne scrivono
pudori di sesso ed eroti-
cità, calandosi con disinvoltura
in ruoli, amplessi e situazioni
schili. Almudena Grandes scava
il ritratto crudo e spietato del
protagonista Benito, eroe della
mediorità e della solitudine d'a-
more, non senza circondarlo però
di una sottile compassione.

vera con naturalezza e gioia
l'amore, ma anche della ricerca
ossessiva del sesso e delle diffi-
coltà a stabilire rapporti: «le
donne fuori da schemi e conven-
zioni».

soprattutto Manuelis-Venerdi, ra-
gazzo di campagna trapiantato a
Madrid con aspirazioni teatrali.
Non è avvevato. Anzi. Con cati-
vorla quasi maschile la scrittrice
madrilena lo descrive in tutta la
sua bruttezza, «pinib, un po'
fa con Benito».

della solitudine. Sesso visuale
rabbia, disgusto, tristezza,
crudeltà, paranoia, curiosità, rari-
monia con passione.

LA GUERRA che abbiamo dimenticato: 1855-1856 «Le mura di Sebastopoli», il volume di Pier Giusto Jaeger

Laggiù, in Crimea

Un elogio ai valorosi bersaglieri

Nell'alba del Risorgimento,
la Crimea fu riguardata co-
me occasione ideale per
laurica l'Italia nascente fra le
potenze di allora. Ma fu anche
contesa, perché molti non ve-
devano alcuna necessità di par-
tecipare a un conflitto che non
aveva agli interessi italiani; fu
anche maledetta per i morti che
avrebbe portato e che portò.

Il — tutto lo fasi e i retroscena
della guerra d'Oriente: degli in-
trighi politici alla corte di Napo-
leone III alla disputa nel Parla-
mento subalpino sull'invio dei
bersaglieri di La Marmora, alla
eroica battaglia di Balaklava e
Sebastopoli, al reportage dei pri-
mi inviati al fronte. Soldati che
in incredibili uniformi multico-
lori, su piani infocate o ammas-
sati in trincee fangose, al suono
di trombe, tamburi, cornamuse,
sperimentarono con «...» e
incoscienza i miti della gloria e
dell'eroismo romantici. La prima
guerra moderna e, insieme, l'ulti-
mo duello cavalleresco.



Bersaglieri del Corpo di spedizione in Crimea. (Disegno dell'epoca)

generale Montevoglio è morto.
Abbiamo perso uomini. Le
perdite dei russi sono considere-
voli. I disposti francesi vi diran-
no il...». Queste poche righe
dette da La Marmora vogliono
dire che i nostri soldati e il loro
capo si coperti di gloria e
che vostro marito ha acquisito
un nuovo titolo alla riconoscen-
za e all'affetto dei suoi cittadini.

Mario Dalla Palma La vita, un gioco di tristi addii

Con questo suo il gioco degli
addii, fresco di stampa,
edito da Foglio, nella col-
lana «La piazza universale», di-
retta da Giorgio Barberi Squariti
o Folco Portinari, Mario Dalla
Palma ha probabilmente inteso
portare a compimento la trilogia
a cui diede inizio nel 1984 con
Un caso di solitudine e prosagui-
ta nel 1986 con il cervo d'oro. La
tenue e delicata copertina scelta
da Foglio — Finestra con sedio,
un dipinto di Bruno Breggion —
forse contribuisce a rendere
la soffusa atmosfera caratteristi-
ca di Dalla Palma.



La copertina del libro di Dalla Palma

tenerezza e un «pathos di elegia»
all'attaccamento alle cose e alle
persone respinte che cala in-
sino dall'inizio il lettore e talvolta
lo commuove, comunicandogli
senza di rassegnazione, mal
di disperazione, e in ciò emerso-
no, nonostante tutto, una possibi-
lità e una pur lieve speranza.

Denaro, tradimenti e nostalgie Donne e amori, due storie scomode

Per l'estate la Longanesi ci pro-
pone due ritratti di donne. Il pri-
mo si intitola «Una vita sensata»
ed è di Mary Wesley, una scrittri-
ce inglese, nata a Windsor nel
1912 ed approdata alla letteratu-
ra nel 1982. Esordiente a settan-
t'anni, la Wesley stupisce tutti,
lettori e critici, per l'estrema gio-
vinezza della sua scrittura e per
quello senso ironico e spulso che
ha di affrontare anche le pagine
più erotiche.

la storia di Jules Mondelson, fi-
nemente di successo, candidato
ad un'alta carica politica, sposato
ad una delle donne più affasci-
nanti di Los Angeles ed amante di
una bella quanto ambiziosa
cameriera. Il triangolo insomma è
quello consueto, diviso tra il
rapporto formale del matrimonio
e l'altro infuocato e passionale.
Facile immaginare che questa ra-
zione in mezzo alle perversioni
e alle ipocrisie dell'alta società
una mina vagante. Bomba
che infatti esplode quando su
tutti si estende l'ombra di una
morte misteriosa.

L'ARTE IN VETRINA

A Milano contemporanei all'asta



La casa di Torino, di Folco Casarati

Domani, alle ore 17.30 e 21.15,
la Finarte presenta a Milano
del Bossi 2, più di 500 lotti di ope-
re d'arte contemporanea. Si tratta,
senza dubbio, di una vendita con
«pezzi» di interesse che
dall'olio al lavolo «La
sta» (1946) di Sironi, al ritratto di
«Apollinaire» eseguito da Savinio
nel 1927, dalla «Composizione» di
Matta alla «Piazza d'Italia» (1955)
di Giorgio de Chirico, valutata 182
milioni. ■ ricordano, ancora, le
«Case» (1928) di Casarati
a 100 milioni, il raffinato «Disegno
per ricamo» (1920) di Balla e «La
piazza di Assisi» (1940) di Carrà
a 120 milioni. De Pisis, Fontana,
Morandi e 50 milioni. l'acquerello
di Morandi a 100 milioni.

Tutte le Mostre da vedere

■ ALESSANDRIA - Fritz
Baumgartner, Palazzo Guasco,
via del Guasco 49, dipinti a dis-
gna del pittore di Monaco di Be-
viero, sino al 14 luglio.
■ AOSTA - Emilio Isgrò: C'è
chi dice Madame Bovary, l'arte
del Labbroso, dal 22 giugno al 15
settembre incontro «l'avven-
tura artistica di questo poeta,
scrittore di teatro, saggista».

L'800 Italiana di arte e di vita



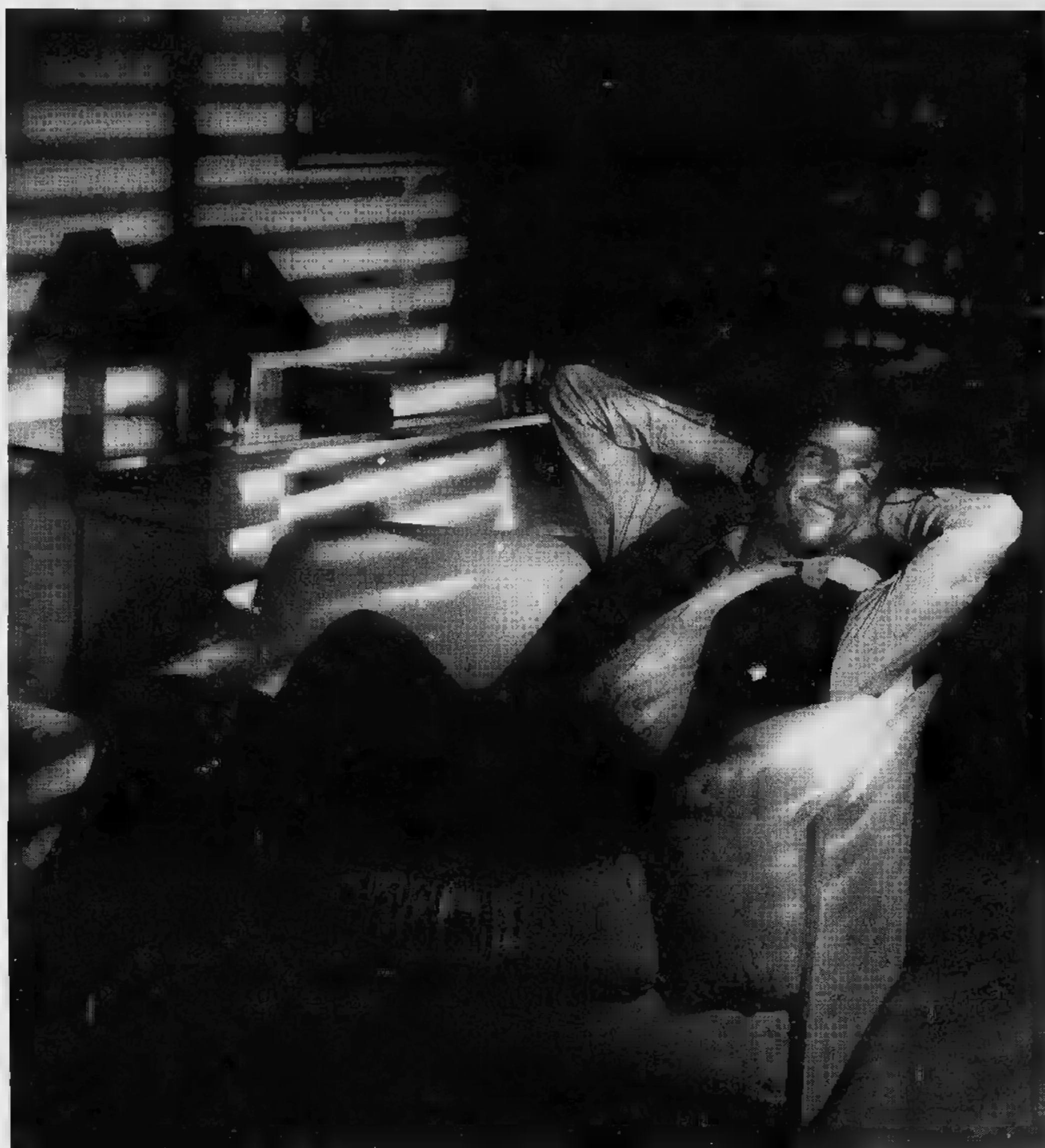
Giuseppe De Nittis, ritratto di donna

Tra le novità editoriali della
primavera, si segnala la ri-
vista «800 Italiano», trimestrale
d'arte cultura e collezionismo,
del Gruppo Editoriale Giunti di
Firenze (L. 30.000). Una iniziativa
che intende «raccontare, or-
ganizzare e ovviamente arricchire
gli studi che da pochi decenni
stanno riproprendo nelle sue
diverse misure il nostro Ottocen-
tismo figurativo».

■ MILANO - Giorgio Baselitz,
Galleria del Credito Valtellinese,
Raffaello della Stellina, colle-
zione Magenta 59, 34 opere della col-
lezione berlinese Ackermann for-
temente espressivo, sino al 20 lu-
glio.

Il sommario del primo numero
riporta gli interventi relativi alle
esperienze di Rubaldo Merello,
Giacomo Grossi, Giovanni Sa-
gustini, Federico Garuffini, De
Nittis e «La Scuola di Castiglion-
cello».

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.



CERTIFICATI DI DEPOSITO PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi garantisce un rendimento superiore all'inflazione, un tasso di interesse competitivo,

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
18 mesi*	10,50%
36 mesi*	11,25%
48 mesi*	11,50%
60 mesi*	11,75%

* scadenza per la quale è prevista la ritenuta fiscale del 12,50% anziché del 25%.

il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi. In poche parole, la risposta più vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Per saperne di più telefona alla filiale più vicina: gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

BUENOS AIRES

Maradona ancora una volta dai giudici ma per far pace col grande Sanfilippo

BUENOS AIRES ■ Diego Maradona è stato citato per domani mattina dal giudice Hugo Valera ad un'udienza di conciliazione nella causa intentata contro di lui un anno fa dall'ex goleador argentino, José Sanfilippo. Sanfilippo ha querelato Maradona in seguito alle dichiarazioni fatte da quest'ultimo alla vigilia del mondiale Italia '90. Sanfilippo, in quei giorni, era stato consultato da chi fosse il suo giudizio, il miglior calciatore del mondo ed aveva risposto: «dubbia Felé». Maradona prese male la cosa e reagì affermando che Sanfilippo era un «traditore della patria» e che alla prima occasione lo avrebbe preso a schiaffi.

Il giudice Valera ha disposto l'udienza a richiesta degli avvocati difensori di Sanfilippo che hanno ottenuto che la corte suprema di giustizia dichiarasse la competenza della magistratura argentina per decidere sulla querela. Gli avvocati di Maradona, invece, pretendevano che fosse la magistratura israeliana competente sulla questione, perché il presunto reato di ingiuria è stato commesso in territorio d'Israele.



Diego Maradona

CALCIO ESPORT

I miniesordienti primi del Piemonte nelle finali nazionali di Coverciano

La squadra miniesordienti della Sisport ha vinto la fase regionale della manifestazione promossa dal settore giovanile e scolastico della Federazione. I piccoli calciatori della società di corso Moncalieri (che a partire dalla prossima stagione entreranno a far parte del patrimonio-giocatori della Juventus) hanno superato nella fase finale ben 24 squadre. Molto merito ai certamente dotati ragazzini, ma anche ai loro istruttori Genile e Frediani e al coordinatore dell'intera attività professor Perri.

Ora sono in procinto di partire per Coverciano dove, a incominciare dal 30 giugno, difenderanno i colori di Piemonte e Valle d'Aosta nella finale nazionale. Un traguardo piccolo, quello finora raggiunto, ma già importante se proporzionato alla giovanissima età dei protagonisti che meritano di essere citati per nome: Gallo, Gallotta, Lembo, Marzocchi, Renna, Rihaurio, Rosnelli, Soci, Sgrò, Sorrentino, Trombetta e Venzetti.



Vittorio Gassman

UNA COMPLETA

Anche Gassman nella A.S. Roma

ROMA ■ Con Alberto Sordi anche altri importanti del mondo dello spettacolo dovrebbero entrare a far parte della Roma. Sono Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Monica Vitti, Antonello Venditti e Carlo Verdone.

Si tratterebbe di una Consulta priva di poteri decisionali, composta, oltreché dal presidente di tutti i «Roma Club», anche da uomini politici, professionisti, appunto, gente di spettacolo di provata fede giallorossa.

TRAPATTONI SI SFOGA «Non è stato l'ingaggio a farmi tornare alla Juventus»

«Mi ha cercato il Marsiglia, ma il club bianconero mi ha voluto a tutti i costi»

«Il mio ciclo all'Inter ormai si era concluso»



Montezemolo (sopra), Trapattoni (a fianco)

e Pellegrini (a sinistra) ■ stati alcuni giorni al centro dell'attenzione degli appassionati di calcio e di parte dell'opinione pubblica

va — che è stata rischiesta molto seriamente — alle lusinghe che giungevano da Torino. Con l'andare del tempo, il «pulverone» si ingigantiva e la polemica saliva di tono.

Mentre il tecnico ritirava sull'Avellino rischiando proprio lui, principio degli allenatori, di restare senza lavoro, Pellegrini ribadì il suo «no» e la Juve, unica squadra in Italia di questi tempi, continuava a rimanere priva di allenatore. A dispetto del programma e delle buone intenzioni che i dirigenti avevano coltivato per rimediare a una delle stagioni più deludenti della sua storia.

Gli avvenimenti più recenti sono di ieri. Inutile ripeterli. L'ultima tappa di questa «story», lunga ed emozionante, è di stamane: si chiama ancora vivo e per questo potremmo asserire testualmente: quanto improbabile.

La seconda era Trapattoni alla Juve e cominciava, non restò che unirsi ai tanti ansiosi di sapere: si seguiva quanto la prima.

Pier Carlo



È vero che Pellegrini lo esprime l'intenzione di darle «via libera» soltanto se avesse vinto lo scudetto o se avesse ricevuto offerte per allenare la Nazionale?

«Vero, ma debbo precisare: primo, che la Federazione non s'è mai fatta viva con me; secondo, che non si trattava di vincere o di perdere ma semplicemente di chiudere una fase che non mi sentivo di continuare».

Il braccio di ferro si sarebbe potuto risolvere prima? «Forse, ma l'orgoglio ha reso tutto più arduo».

I suoi rapporti con Pellegrini? «Premesso che il presidente si è sempre dimostrato molto comprensivo acquistando anche giocatori molto costosi, aggiungo che i risultati di questi 5 anni mi sembrano più che positivi e che lascio un'inter forte e competitiva. Ci possono essere state divergenze ma da parte mia nessun astio né malumore. Peccato che il nostro rapporto abbia avuto un epilogo così movimentato».

Vero che l'aveva cercato il Marsiglia? «Sì, tempo fa e anche negli



Montezemolo (sopra), Trapattoni (a fianco)

ultimi giorni». Trapattoni ha rimandato al giorno della presentazione a Torino ogni commento sulla Juve. «Una cosa sola: riparto da zero, con volontà di fare bene e di dimostrare ripulenza a questa società che mi ha voluto a ogni costo. Proprio per questo, però, sento che l'avvenire sarà molto impegnativo. Mi sembra di dover trascorrere sulle spoglie un sacco di tempo di pazzi di ferro. Sporo di farcela».

Per oltre un'ora, Giovanni Trapattoni ha continuato a dispensare risposte o battute, senza minimamente tradire la tensione che l'ha bloccato per lunghe settimane. Quando Pellegrini, settimane fa, aveva opposto il primo netto diniego alla sua richiesta di essere liberato con l'anticipo di un anno dal contratto, l'allenatore aveva probabilmente sottovalutato il tenace del suo «datore di lavoro». Invece il presidente interista faceva sul serio e si riprometteva di resistere fino alla rottura definitiva.

Bilancio nero delle Rappresentative

«Senza modestia non si vince nulla»

La Rappresentativa regionale di footballistica piemontese è valdostana vanno «in largo» al termine di una stagione particolarmente ipocrita, caratterizzata da molti impegni ma anche da grandi illusioni. Il sipario è calato domenica 18, con l'eliminazione dell'Under 18 dalla seconda fase del torneo «A. Franchi». Un epilogo amaro, che ha stroncato la velleità dell'ultima formazione piemontese-valdostana ancora in gara.

Si è così consumato l'ultimo atto di una lunga «commedia degli errori», che ha portato le cinque selezioni del Comitato regionale ad un fallimento su tutti i fronti, ancor più evidente se paragonato con il passato stagione, nella quale la Rappresentativa di Prima Categoria ha conquistato l'Italia e l'Under 18 conquistò il 2° posto.

Quest'anno sono state eliminate al primo turno due tornei nazionali le selezioni Under 18, di Seconda categoria e del calcio femminile. Non sono invece andate oltre la seconda fase, le compagini di Promozione e Prima Categoria.

È tempo di bilanci. «Indubbiamente, l'attuale stagione non può che definirsi fallimentare — ammette il coordinatore della com-

missione tecnica per l'attività delle Rappresentative, Giuseppe Parnato —. Pur tuttavia, anche quest'anno qualcosa di buono c'è stato. Si sono visti alcuni giovani talenti e tutte le società hanno collaborato con il Comitato a costo anche di enormi sacrifici».

Quali le cause principali di tanti risultati negativi? «Quest'anno, tutte quelle soste invernali e le conseguenti lacerazioni di recupero infruttuose, l'effettuazione delle selezioni e gli allenamenti sono stati faticosi. Durante le competizioni, qualche valido giocatore è venuto a mancare per i motivi più disparati, infine, tutti i protagonisti hanno dimostrato un atteggiamento alla meglio adeguato».

Davanti la conclusione di Parnato: «Per il prossimo anno occorre maggiore spirito di sacrificio da parte di tutti. Un esempio l'hanno già dato il tecnico dell'Under Viole e il c.t. D'Herin, encomiabili per come hanno lavorato insieme. Il nostro Comitato ha fatto di tutto per agevolare il compito delle Rappresentative, e un po' più di modestia da parte di qualcuno anche quest'anno si sarebbero potute ottenere belle soddisfazioni».

Marco Bonetto

Torneo di calcio per giovanissimi

E' festa per tutti al «Città di Rivoli»

RIVOLI ■ Si è concluso a Rivoli sul campo «Ferruccio Novo» di via Rosta il 9° torneo calcistico Città di Rivoli patrocinato da Stampa Sera. La manifestazione, molto ben organizzata dall'Unione Sportiva Rivoli Rivolense presieduta da Livio Santoni, ha visto ai nastri di partenza 26 squadre divise in quattro categorie: Primavera, Esordienti, Miniesordienti e Pulcini. Oltre 400 calciatori in età che si sono affrontati per undici giorni mettendo in mostra alcune buone individualità e tanta voglia di giocare.

Il pubblico, sempre numeroso, si è divertito e non ha lesinato gli applausi. Nella categoria Primavera in vittoria è andata al Pianezza che ha battuto in finale per 5-3 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari erano finiti 1-1) il Collegno. Entrambe le squadre hanno prodotto bel gioco dimostrando la bontà dei rispettivi valori. Al terzo posto la Selezione Fial che nella finale di consolazione ha superato per 3-1 il Bargarotto.

Sono stati giudicati migliori giocatori del torneo il centrocampista Brancaccio del Pianezza ed il portiere Strangers del Bargarotto. Su di loro è sul libero

Bostico del Collegno ha già messo gli occhi il Torino. Nel gruppo Esordienti il primo posto è stato conquistato dal Bargarotto Paradiso che ha vinto per 2-1 la finale contro il Grugliasco. Al terzo posto (3-2 con il Louman) la Rivoli Rivolense.

Un po' a sorpresa ma meritata la vittoria dei Rangers per 3-0 sulla Rivoli Rivolense nella categoria Miniesordienti. Terzo posto per il Bargarotto che ha sconfitto 5-3 dopo i calci di rigore il Bargarotto.

A conclusione della festa, sono stati consegnati premi e riconoscimenti a tutti. Categoria Primavera a parte, hanno meritato la palma di migliori giocatori in campo Riccardo Biasoli, portiere del Paradiso, Claudio Sinati, centrocampista dei Rangers, e la bravissima punta dei pulcini del Rivoli Rivolense Rosalia.

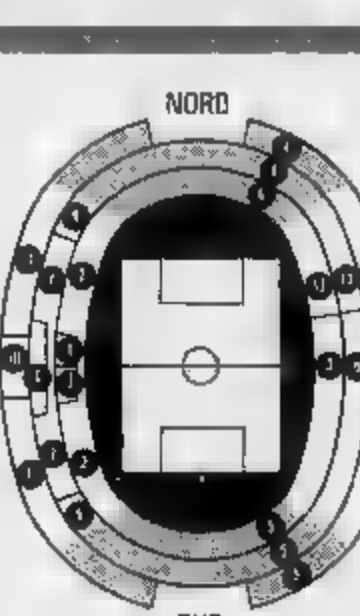
Joze Leva

COME E DOVE.

DUE CURVE PER VOI La prossima avventura calcistica della Juventus inizia con una azione: le curve Nord e Sud riservate esclusivamente ai tifosi bianconeri. I sostenitori delle altre squadre sono ospitati su tre anelli in un apposito settore protetto dalla tribuna laterale Est.

PRIMI AL POSTO! Un'altra novità riguarda la numerazione delle due curve: questo consente di esercitare, in futuro, il diritto di prelazione per i posti che verranno assegnati. Le due curve bianconere prenderanno le nuove denominazioni di «Scirea Sud» e «Scirea Nord».

SEDECI DOMENICHE L'abbonamento sarà valido per 16 gare di campionato; rimane esclusa la partita con il TORINO che verrà messa in vendita in un secondo momento insieme al derby giocato in trasferta.



PRIMO LIVELLO	
Tribuna extra overest inter	2.000.000
Tribuna overest	1.000.000
Tribuna est later	210.000
Tribuna nord Scirea	210.000
Tribuna sud Scirea	210.000
SECONDO LIVELLO	
Tribuna extra overest later	2.000.000
Tribuna extra overest later	2.200.000
Sedile famiglia	
Tribuna est	900.000
Tribuna nord Scirea	210.000
Tribuna sud Scirea	210.000
TERZO LIVELLO	
Tribuna extra overest super	2.000.000
Tribuna overest	600.000
Tribuna est	500.000
Tribuna nord Scirea	210.000
Tribuna sud Scirea	210.000
Servizio tifosi squadra ospite	

* Le tariffe ridotte speciali costano Lit. 100.000, nel settore di tribuna overest e tribuna est. Il prezzo di servizio i posti invasi che costano Lit. 100.000 lire in meno rispetto al prezzo normale.

ABBONAMENTO 91/92
JUVENTUS F.C.

Chi ci ama ci segue

upim
Kappa

Due nuovi voli, Dublino e Varsavia.



Abbi un'occasione per vincere Jack.

*Anna Taylor ha vinto alla
Jackpot di Montecarlo, vincendo 10 milioni di lire.*

Felici perché Alitalia inaugura, da Roma e Milano, due nuovi collegamenti con i loro paesi, Irlanda e Polonia. Dal 15 giugno per la capitale irlandese, dal 1 luglio per quella polacca. Un'opportunità in più che Alitalia offre a chi vola in vacanza e a chi guarda all'Europa per il proprio lavoro. Con la comodità dei voli diretti Alitalia e la tariffa di lancio a partire da sole 400.000 lire andata e ritorno. L'impegno ad offrire sempre nuovi collegamenti è un modo concreto per essere sempre più vicini alle esigenze di chi vola. Con Dublino e Varsavia diventano 36 le città europee che potete scegliere di raggiungere con i voli Alitalia.

DUBLINO: TARIFFA DI LANCIO		LIRE	
		PART.	ARR.
LINATE - VIA MANCHESTER - DUBLINO	fun, mar, mer, gio, ven.	10,15	13,10
DUBLINO - LINATE - VIA MANCHESTER	fun, mar, mer, gio, ven.	14,00	18,55
ROMA		DI LANCIO 499.000	
		PART.	ARR.
ROMA - VIA MILANO MALPENSA - DUBLINO	abi, dom.	09,45	13,10
DUBLINO - ROMA - VIA MILANO MALPENSA	abi, dom.	14,00	19,25
MILANO		DI LANCIO 400.000	
		PART.	ARR.
MILANO MALPENSA - VARSAVIA	mar, ven.	09,00	11,15
VARSAVIA - MILANO MALPENSA	mar, ven.	18,25	20,40
ROMA		DI LANCIO 450.000	
		PART.	ARR.
ROMA - VARSAVIA	mar, ven.	15,10	17,35
VARSAVIA - ROMA	mar, ven.	12,00	14,15

Alitalia

Lavoriamo per farci scegliere.

Tariffe di lancio valide fino al 30.6.91 per Dublino e fino al 31.7.91 per Varsavia.

LA STAMPA



**LA FORCHETTA
CURIOSA**
FUORI E DENTRO TORINO
RISTORANTI "GIUSTI" SEGNALATI
DA EDOARDO BALLONE

Leggere attentamente prima dei pasti.

Dove andiamo a mangiare? Quante volte vi siete posti, o vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è certa con *La forchetta curiosa* di Edoardo Ballone.

Una preziosa raccolta di indi-

rizzi e suggerimenti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorante a lume di candela, dal pasto veloce di mezzogiorno alla cena tra amici, dal locale "giovane" a quello più inedito. A Torino, ma anche

fuori. Per avere, perché no, il gustoso pretesto di fare una bella gita e scoprire magari luoghi insoliti.

La forchetta curiosa: davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA STAMPA

In vendita in tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo di 10.000 lire.

ristoranti scelti per voi, 224 pagine di giusti consigli.

Domenica Gentile Scavo

DOMENICA E PADOVA

Patrese dopo aver vinto in Formula 1 adesso cerca di vincere anche nel golf

■ Allottati dal ricco montepremi, 150 milioni di lire, il sudafricano John Bland, l'argentino Vicente Fernandez e il britannico David Russell saranno in gara, da oggi a sabato, nella terza edizione del Martini International Trophy, in programma al Golf Padova.

All'appuntamento sono presenti, oltre ai tre fuoriclasse e ai loro Pippo Calì — anch'egli in gara nel circuito maggiore con alterne fortune — i nostri migliori professionisti impegnati nel Challenge Tour: da Silvio Grappasonni a Massimo Mancini, da Baldovino Dassi ad Andrea Canessa. In cerca di riscatto anche l'altro «pro» torinese in gara, Emanuele Bolognesi.

Il taglio di qualifica di domani sera deciderà i nomi dei 65 migliori golfisti (più i pari merito) che disputeranno le seconde 36 buche. La manifestazione si concluderà domenica con la disputa della Pro-Am Salina, alla quale prenderà parte il pilota di Formula 1 Riccardo Patrese, appassionato golfista.



Riccardo Patrese

TENNIS

Domani le finali del «Michele Rua»

■ E' in corso di svolgimento il torneo «Michele Rua», dieci anni di tennis (singolare a doppio) che si svolge sul campo di via Palsiello 37. La manifestazione è stata organizzata per celebrare il decennale dell'attività del circolo tennistico dell'oratorio Michele Rua, fiore all'occhiello dell'omonima Polisportiva Giovanile Selegiana che, in Barriera di Milano. Le finali del torneo, con premiazioni e cerimonia di chiusura, si svolgeranno domani sera alle 21.



Softball, che passione!

A PORDENONE

Erreccinque Settimo, doppia sconfitta nel campionato di serie A di softball

SETTIMO ■ Doppia sconfitta dell'Erreccinque di Settimo nel campionato di serie A di softball. La ragazza allenata da Giorgio Marchetti in trasferta ad Azzano Decimo in provincia di Pordenone hanno perso entrambi le gare. ■ prima ■ il punteggio di 4-0 e la seconda per 5-4, denunciando parecchi errori difensivi come in altre occasioni. Era assente dalla formazione Aurora Smeriglio, dopo il serio infortunio rimediato nella gara di Gorizia.

Pareggio invece per il Torpesi Settimo nel torneo cadetti; sul diamante di ■ la squadra allenata da Brunero ha vinto per 9-3 la prima gara e ha perso di stretta misura la seconda per 2-3.

Gli altri risultati del campionato di softball. Serie C1: Augusto Torino-Romenino 11-9; La Loggia-Chivasso 13-2; Avigliana-Junior Tori- 6-13. Baseball serie C1: Fossano-Casavese 12-2; Cus Torino-Amatori Novara 2-8; Avigliana-Rho 12-11; Malmale Varese-Diamante Mondovì 11-0; Legnano-Settimo 4-2.

La Canins (42 anni) ha molte nemiche «Non mi arrendo»

Maria Canins è l'indiscussa vedetta del campionato italiano su pista in corso di svolgimento al motovelodromo di corso Casale. La «mammina volante» della Val Badia ha 42 anni, ha vinto due Tour de France e un Giro d'Italia; in questi giorni, inoltre, tenta di rientrare in possesso del titolo tricolore nell'insanguinante che si aggiornerà nel...

La sua principale avversaria sono Elisabetta Fanlon, Gabriela Pregelato, Monica Bandini e Bruna Seghezzi.

«Non mi pongo mai problemi riguardo alle difficoltà che posso incontrare nella mia carriera di ciclista o di sciatrice di fondo — ha esordito — trentina —, vivo alla giornata cercando la soluzione più giusta sul momento. Sono a Torino senza particolari pensieri, deciso di fare una...

La gara di ciclismo rosa è cambiata. Fino a quattro anni fa, a livello mondiale, dominava la Canins, poi sono venuti i tempi di ■ duelli storici con Jeannette Longo, e in Italia ■ Roberta Bonomi.

«Sono stata però le ■ volte ad escludermi dai grandi appuntamenti — tiene a precisare — e sono mai stata messa alla porta come tutti vorrebbero far credere. Ho rinunciato all'ultima montagna per fare qualche gara in Italia. Ho sempre sostenuto di non aver fatto della bici la ragione di vita».



Maria Canins è a Torino: sta disputando i campionati su pista

La Canins ha avuto pressioni a ritirarsi dall'attività; è anche stata boicottata, quando ha corso con la maglia della Nazionale azzurra.

«Logicamente quando si ha ■ certa età non si può mai sbagliare, perché altrimenti sei...

subito nella fossa — tenta di spiegare la Canins, al ■ fianco c'è sempre il marito che funge da manager — ■ senza voler ■ discutere, vedo che ci sono ragazze giovani che ■ realizzano grandi cose. Hanno l'età come loro vantaggio, perciò posso...

Tennis: prime sorprese alla «Racchetta d'oro» Cadono le teste di serie Fuori Nannini e Fontana

I primi due turni della trentunesima edizione del maxi-torneo tennistico «Racchetta d'oro-Fiat Sava», in corso di svolgimento al Crai «La Stampa», hanno già fatto cadere due delle prime otto teste di serie nel singolare per N.C.

Il diciottenne Stefano Fierro, del Polo Club Nichelino, ha eliminato Massimo Nannini, tennista del Green Park Rivali, di serie numero 5, lasciandogli appena tre games (6/3, 6/0) nel secondo turno. Ancora più rapida l'eliminazione di Andrea Fontana, diciottenne del Dif Torino, numero 7 del seeding, estromesso da Altamanto, 42 anni, dell'Arca Novara.

Terza testa di serie ad uscire, ma per assenza giustificata, è stata la n. 6, Andrea Masadu, ventottenne del Monviso Grugliasco, che ha spianato la strada a Massimo Montagna, 21 anni, dello Snoopy Collegno. Quest'ultimo, senza giocare un solo game, si è trovato nel sedicesimo grazie alle rinunce dei suoi avversari.

E' stato quindi un avvio abbastanza movimentato, quello del torneo N.C., ma ora l'attenzione si sposterà ■ cinque tabelloni di gara, in attesa che inizi il sesto ed ultimo torneo, il doppio misto. E' stato compilato il tabellone del singolare maschile classificato, il torneo di maggior spessore tecnico. La testa di serie numero 1 ■ stata assegnata, in base ai risultati di tutti i tornei di terza categoria che si sono svolti da gennaio a giugno, ad Andrea...



Silingardi, il vincitore dello scorso...

Chicco, ventiduenne del Le Pleiadi Moncalieri, che nel '91 gli vinti tre tornei di C. Alta «numero 2» ecco Marco Marone, ventenne dello Sporting Torino, seguito da Riccardo Parato, 23 anni, del Green Park Rivali, e da un altro «pleiadino», Mauro Ger-

bi, 25 anni. Il più giovane ■ le teste di serie ■ Tommaso Barbori, del Green Park, che compirà 10 anni ■ prossimo 19 settembre.

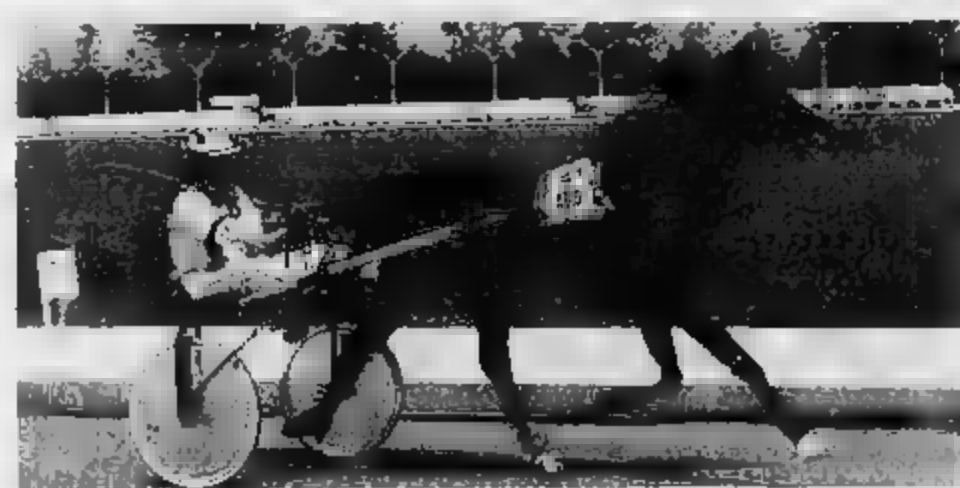
I primissimi incontri del torneo maschile per classificati si sono giocati questa mattina quando ■ andato in ■ anche un curioso, ma non inusuale per la «Racchetta d'oro» confronto tra generazioni italiane, tra Giulio Gitti, una delle «edolissime» del torneo organizzato dal Crai «La Stampa» ■ Sara Gagnor, uno delle più giovani giocatrici del torneo femminile dove finora le grandi favorite hanno...

rispettato il pronostico. E' stato compilato infine il tabellone del doppio veterani, al quale risultano iscritte 31 coppie. ■ Carignano-Silvano e Trevisan-Bortolo detentori delle posizioni privilegiate.

Renato Botto

Nel Premio Sassari di trotto questa sera ■ Vinovo

Sarà Moro il terzo incomodo tra Megan e Matisse Form?



Marino Loversa, qui ■ Niger ■ a Vinovo, stasera sarà alla guida di ■ cavalli. Dice: «Nel Premio San Teodoro dovei portare Naisette Park alla vittoria. Con Naisette, spero di piazzarmi. (Foto Davide Salerno)»

Torna Megan, stasera a Vinovo, sulla pista che lo vide deludere clamorosamente undici giorni fa, quando, per un inaspettato errore, fu addiellura squalificata dalla giuria.

Quella sera, Piero Carazza, allenatore e guidatore del cavallo, fu esplicito nel dichiarare ingiustificabile il ■ allievo, il quale, però, non ■ nuovo a queste insolenze in ■

Megan, se ■ giornata-si, vince sicuramente; altrimenti ■ finisce neanche ■ percorso perché preferisce il galoppo al trotto.

Ecco perché stasera nel Premio Sassari gli entepioniamo Matisse Form, un ■ forse meno dotato del rivale, ma sicuramente più continuo. L'allievo di Andrea Guzzinati ha incamerato due vittorie, dal giorno del rientro, ed è annunciato in ■ condizione.

Ma il pronostico non può trascurare il milanese Moro, in evidenza a Bologna, anche se poi...

soltanto quarto a S. Siro. Il cavallo di Barancini è una buona alternativa a Matisse Form e a Megan.

Ricca borsa anche nel Premio San Teodoro, dove spicca la 3 ■ Naisette Park, guidata da Marino Loversa. La cavalla ■ reduce da una bella prestazione milanese giovedì scorso e ■ sembra in grado di aspirare al successo.

Walter Lagorio, tornato in pischieramente; altrimenti ■ finisce neanche ■ percorso perché preferisce il galoppo al trotto.

Ecco perché stasera nel Premio Sassari gli entepioniamo Matisse Form, un ■ forse meno dotato del rivale, ma sicuramente più continuo. L'allievo di Andrea Guzzinati ha incamerato due vittorie, dal giorno del rientro, ed è annunciato in ■ condizione.

Ma il pronostico non può trascurare il milanese Moro, in evidenza a Bologna, anche se poi...

I pronostici di Marino Loversa

Marino Loversa, delegato del guidatore torinese, questa ■ guida quattro cavalli e ■ di centrare almeno ■ paio di traguardi. «Si ■ ammette — effettivamente con Naisette Park ■ dovei perdere nel Premio San Teodoro, anche se Naisette Or può essere pericoloso. Nella prima corsa, anch'io sono per ■ dovei tornare al successo facilmente. Nel Premio Alghero, con Naisette spero di piazzarmi tra i primi tre, ma è difficile battere Naisette Rip. Nel Premio Arzachena credo che la corsa sia un affare tra Moro d'Ascoli e L'Eg». «E' nel club chi suggerisce?». «Matisse Form è in gran forma e lo preferisco a Megan che qualche volta ■ rende per quanto vale. Poi, farei attenzione a Moro».

GUIDA PER CHI SCOMMETTE

PREMIO PALAU ore 20,45 L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 2080

1. Gasterode (Salicone M.)	1 5 3	18,7
2. Luno Red (Miani S.)	0 3 0	—
3. La Giga Rip (Gennaro L.)	4 7 4	18,9
4. Lindom Time (Gariglio M.)	3 5 3	—
5. Lisaro (Carazza P.)	8 5 1	19,1

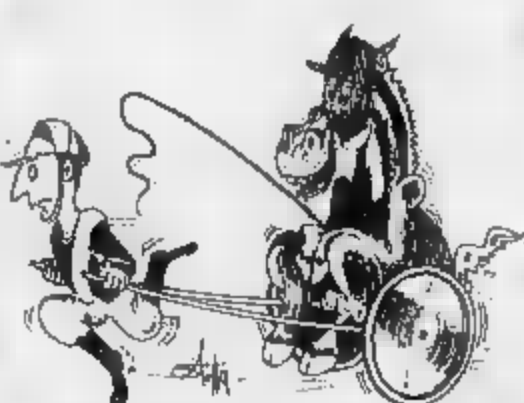
in 2080:				
6. Grano di Vello (Lovera M.)	_____	\$	5	3 18
7. Elania (Foss P.)	_____	3	3 3 16	

PREMIO SAN TEODORO ore 21,10 L. 12.100.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Nicco Val (Carazza P.)	3 3 3	19,4
2. Negretto (Demari E.)	debutta	—
3. Nati Bi (Miani S.)	0 5 0	21,7
4. Naveria (Lagorio W.)	5 1 3	18,2
5. Nati Az (Vareto S.)	2 2 7	—
6. Naisette Park (Lovera M.)	0 2 2	17,1
7. Naisette Park (Lovera M.)	2 8 8	17,7
8. Naisette Park (Lovera M.)	6 0 6	20,6
9. Naisette Or (Guzzinati A.)	0 0 0	—

PREMIO ■ ore 21,35 L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Nati Liv (Ciano R.)	5 9 5	22,0
2. Novaglia Ota (Pascini A.)	6 5 5	21,9
3. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
4. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
5. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
6. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
7. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
8. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
9. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
10. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
11. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
12. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
13. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—
14. Naisette Bar (Ciano R.)	5 9 9	—



PREMIO ARZACHENA (Gentlemen) ore 22 L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Gangi Blue (Grosso A.)	2 1 4	18,7
2. Gangi Blue (Grosso A.)	2 2 3	18,4
3. Gangi Blue (Grosso A.)	0 1 1	18,8
4. Gangi Blue (Grosso A.)	0 3 0	17,4
5. Gangi Blue (Grosso A.)	3 0 1	18,5
6. Gangi Blue (Grosso A.)	1 5 2	18,4
7. Gangi Blue (Grosso A.)	4 4 6	20,2

PREMIO STINTINO (Gentlemen) ore 22,25 L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Laale Farm (Montaldo G. B.)	0 1 0	18,8
2. Florido (Martino A.)	8 5 4	20,5
3. Bedra (Ciano R.)	5 1 5	18,1
4. Lavi (Vasino C.)	3 9 5	19,2
5. Ippolito Nivo (Gariglio M.)	2 7 9	20,8
6. Ippolito Nivo (Gariglio M.)	7 4 7	20,8
7. Escudo Farm (Scamporrini V.)	2 7 3	20,5
8. Loador (Montaldo R.)	0 0 6	21,7

PREMIO SASSARI ore 22,30 L. 17.800.000 - Corsa Trio - m 2080

1. Mida Form (Benestante C.)	7 2 5	20,5
2. Megan (Carazza P.)	1 1 5	19,0
3. Matisse Form (Gennaro L.)	0 1 5	20,0
4. Moro (Barancini M.)	2 1 4	17,9
5. Matisse Form (Guzzinati A.)	5 1 1	18,0
6. Montagna (Pascini A.)	4 5 1	19,5

PREMIO OLBIA ore 23,15 L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Montev (Ascedu S.)	7 0 9	22,6
2. Magis Pignolo (Demari E.)	1 5 5	20,6
3. Mindy Van (Fanti M.)	0 1 3	20,9
4. Mig di Jacolo (Lovera M.)	0 1 0	—
5. Mignolo del G. (Miani S.)	—	—
6. Modolo (Carazza P.)	0 0 0	—
7. Max Turbo (Sinarovic M.)	5 5 5	—
8. Merle Rip (Gennaro L.)	3 3 6	19,4
9. Moschito Val (D'Agostino A.)	2 5 8	20,3
10. Maschito Az (Donati R.)	9 6 6	—
11. Merlo (Pascini A.)	0 0 0	—
12. Molino Poni (Cascioli B. ell.)	5 5 5	24,3
13. Murali (Gennaro L.)	6 9 1	24,1
14. Moder (Violante F. P.)	9 5 0	21,5

PREMIO SORSO ore 23,40 L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2080

1. Ieso di Cna (Nazzari G. - Al.)	1 2 2	19,7
2. Ielpia (D'Agostino A.)	9 9 3	23,5
3. Palabra (Demari E.)	2 5 5	20,1
4. Francisco Goya (Gennaro L.)	5 5 9	22,0
5. Lauria d'Asi (Fornaro F. - Al.)	5 5 8	24,2
6. Ietali (Gennaro L.)	6 4 5	20,2
7. Ietali (Gennaro L.)	9 5 5	21,1
8. Lurina (Demari R.)	3 0 6	20,7
9. Ietali (Gennaro L.)	5 2 9	20,8
10. Ietali (Gennaro L.)	0 4 4	20,0

LEGENDA:
I numeri dopo il guidatore indicano il piazzamento del cavallo nella ultima corsa disputata e, dopo, il record conseguito dallo stesso nella ultima tre corse.
0 = non piazzato; 5 = squalificato; R = ■

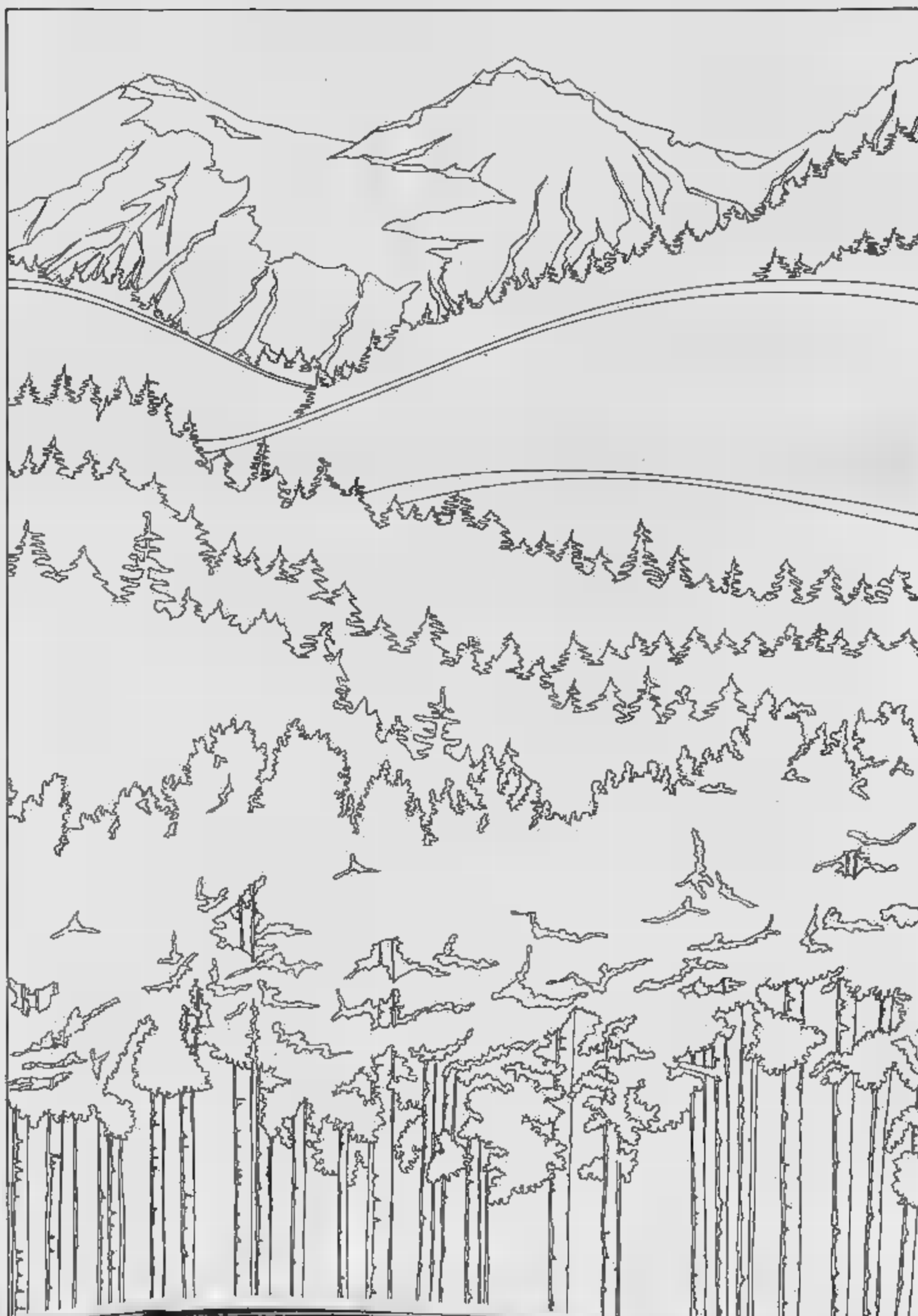
SELEZIONE DELLA	1ª CORSA	2ª CORSA	3ª CORSA	4ª CORSA	5ª CORSA	6ª CORSA	7ª CORSA	8ª CORSA
STAMPA SERA	7-1	6-4	10-7	2-5	1-2	5-2	3-4	1-9
LA STAMPA	7-3	6-9	10-11	6-4	1-3	2-5	4-9	1-10
CAVALLI E CORSE	7-6	6-9	10-11	5-4	1-7	4-5	4-3	1-3
TROTTO SPORT MAN	7-3	6-4	10-5	4-2	1-4	4-2	4-3	1-6

Fiesta Nordic Green.

T'innamori perché è Fiesta.

Color muschio metallizzato. Zero in aria.

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante ■ chi, semplicemente perché è Fiesta: l'automobile che non finisce mai di stupirti. Vieni a scoprire la prestigiosa Fiesta 1.1 Nordic Green, color muschio metallizzato e interni in tessuto Astral. E' così sportiva con pneumatici larghi, barra stabilizzatrice e volante 'soft-touch'. Così confortevole con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, e apertura bagagliaio dall'interno. Libertà di scelta Ford. L'idea più bella del mondo. Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1HCS o 1.4CVH allo stesso prezzo.



Vieni a scoprirla oggi.



**PREZZI PROMOZIONALI
PER I SEGUENTI
ARTICOLI**

fotocamere - televisori - video registratori - radio - mangianastri - binocoli - stereo - telecamere - video film - video cassette da impressionare - cassette audio - calcolatrici - orologi - barometri - termometri - bussole - diometri - fotolessere immediate e curate - sale di posa interna per foto studio - servizi notte e balneabili

SERVIZIO BANCOMAT
RATEAZIONI SENZA ANTICIPO

ODEON TV

- 15,45 **FILM** • *Lo Zappatore*, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè. Italia drammatico 1980
- 17,30 **FILM** • *Sciusesti*, di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordani. Italia drammatico 1946 — Due «sciusesti» (ruote scarpe, per gli americani «shoes shine») nella Napoli devastata dal dopoguerra partecipano a un furto e, catturati, finiscono in riformatorio dove subiranno servizie e umiliazioni di ogni genere. Uno morirà. Uno dei film più importanti del Neorealismo italiano, che fece conoscere De Sica e il nostro cinema nel mondo
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
- 19,30 **Cavallieri dello zodiaco**, cartoni animati
- 20 — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 20,30 **FILM** • *Una su tredici*, di Nicholas Gessner, con Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — Un giovane biondissimo perde una favolosa eredità. In compenso guadagna montagne di denaro con una micidiosa lottazione per capelli. *Welles lavora per i soldi e non per la gloria. Il ritratto della salute*, rubrica di medicina
- 22,30 **FILM** • *I dongiovanni della Costa Azzurra*, di Vittorio Sala, con Annette Stroyberg, Marlene Carol, Daniela Rocca, Gabriela Ferretti. Italia commedia 1983 — Tre siciliani in Costa Azzurra in cerca di facili amori, le loro avventure si intrecciano con quelle di altri seduttori da spiaggia, me di alto rango. Come andrà a finire?
- 1,30 **Flore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
- **Film non stop**

- 8 — **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati
- 9 — **Flore all'occhiello**, spettacolo di cabaret. Replica
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 **Talefimi**
- 12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati

RETE 7 PIEMONTE

- 15,30 **Isabel e Janie**, cartoni animati
- 16 — **Sta sfida la magia**, cartoni animati
- 16,30 **Coccolina**, cartoni animati
- 17 — **Carisma principe dei mostri**, cartoni animati
- 17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 18,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
- 20,55 **Ammandoti**, telenovela
- 21,45 **Notas**, interviste a... con Marco Bo
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Il mondo dell'eccezione**, parliamone con Giorgia Maccosca
- 23,30 **FILM** • *Soledad*, di Enrico Gras e Mario Craven, con Fernando Gomez, Pilar Casarín. Italia documentario 1959

TELESUBALPINA

- 16,30 **FILM** • *Quattro passi tra le nuvole*, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi. Commedia
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Incontri ravvicinati**, interviste a...
- 19,25 **Domani celeberrimo**, a cura di Fra' Reginaldo
- 20,30 **FILM** • *L'ultima conquista*, con John Wayne. Western
- 22,30 **Speciale Telesub**, L'infiorata di Staffarda
- 23 — **Austria**, documentario

TELETIME

- 15,10 **Ingresso libero**, promozionale
- 16 — **Time notizie economia**
- 16,30 **A nipoti e una nonna**, telefilm
- 17 — **Time notizie**
- 18 — **Time notizie città**
- 18,10 **Sport nel mondo**
- 19 — **Time notizie**
- 19,30 **Supermouse**, cartoni animati
- 20 — **Autoferta**, promozionale
- 21 — **A nipoti e una nonna**, telefilm
- 22 — **Ingresso libero**, promozionale
- 22,40 **Venere**, le scienze occulte
- 23,20 **Time speciale**
- 23,40 **Autoferta**, promozionale

MONTECARLO

- 15 — **FILM** • *Una famiglia in lotta*, di Dick Lowry, con Wayne Rogers, M. Costello, F. Lehme. Usa drammatico 1988
- 16,45 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
- 18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19,15 **Certo circuito**, varietà con giochi, ospiti musicali, video, classifiche ed esplosive sorprese. Conducono Ivano Guidoni, Maurizio Sangermano, Francesca Reale
- 20 — **Time News**, telegiornale
- 20,30 **FILM** • *La cittadella*, di King Vidor, con Robert Donat, Rossell Russell, Rex Harrison. Gran Bretagna drammatico 1938 — Tratto dall'omonimo romanzo di A. J. Cronin, inghiottito 1924, il dottor Manson, idealista e altruista, trova un impiego in un villaggio minerario del Galles. Qui conosce una maestra e la sposa. Il successivo trasferimento a Londra causa al medico una crisi personale e professionale. Il film, girato in bianco e nero, è stato colorizzato con il computer
- 22,45 **Festa di compleanno**, conduce Loretta Goggi. Una festa spavalda con ospiti, musica e brindisi per il compleanno di...
- 23,45 **Stasera News**, telegiornale
- 0,05 **Top Sport**
- 1 — **FILM** • *Lo strangolatore della notte*, di Dan Curtis, con Darren McGavin, Jo Ann Pflug, John Carradine. Usa horror 1972

- 7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
- 8,30 **Enigma**, telefilm
- 9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
- 10,30 **Anna e il suo re**, telefilm
- 11,15 **Diadromi**, telenovela con Bruna Lombardi
- 11,55 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angella
- 12,30 **Doris Day Show**, telefilm

RETE NIA

- 15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 15,45 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 16 — **Gulp!**, varietà per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
- 17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
- 18,20 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 18,20 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Miriam Chiochi
- 19,20 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorati
- 19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
- 20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 21,15 **Il carcere**
- 21,30 **Il fatto**
- 22 — **Pesce sport**, settimanale di pesca
- 22,30 **Prima pagina**, informazione
- 22,40 **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali

RETE A

- 15 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 16 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
- 17 — **Gloria e Inferno**, telenovela
- 18 — **I Gaboti**, cartoni animati
- 19 — **TgA**, attualità
- 20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 21,15 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
- 22 — **Gloria e Inferno**, telenovela con Ofelia Medina

SESTA RETE

- 15 — **Viviana**, telenovela
- 16 — **FILM** • *Mano di valigia*
- 18 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentari
- 19,15 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
- 19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
- 20,30 **Viviana**, telenovela
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**, novella
- 22 — **Cash and carry**, programma promozionale
- 23,30 **FILM** • *5 matti al supermercato*
- 2 — **L'occasione**

SVIZZERA

- 18 — **Ciellamo: Giro della Svizzera**, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo del Circuito di San Gallo
- 17,30 **Teletext - News**
- 17,35 **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
- 18 — **Muppet Babies**, animazione di Jim Henson
- 18,30 **Supersaper**, telefilm. Un brutto raffreddore
- 19 — **Il quotidiano**, i fatti del giorno
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **FILM** • *Lassù qualcuno mi ama*, di Robert Wise, con Paul Newman, Everett Sloane, Steve McQueen, Anna Maria Pierangeli. Usa drammatico 1956 — La biografia romanzata del famoso boxeur italo-americano Rocky Graziano che visse una giovinezza durissima tra un riformatorio e l'altro prima di diventare un campione di fama mondiale. Il matrimonio con Norma e la nascita di una bambina non bastano a farlo felice quando il mondo corrotto della boxe cerca di emarginarlo a causa del suo passato. Ma il pubblico lo sostiene. Il film fu di Paul Newman un divo
- 22,20 **Tg sera**, notiziario
- 22,40 **Musica Rock**, Dispeche Mode. Live dal Rose Bowl Stadion
- 23,40 **Ciellamo: Giro della Svizzera**, sintesi della tappa odierna
- 0,10 **Teletext - Notte**

TELECUPOLE

- 15 — **Good Times**, situation comedy
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,30 **Stazioni di servizio**, situation comedy
- 19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica
- 20,30 **FILM** • *Tra le undici e mezzanotte*, di Henri Decoin, con Louis Jouvet, Madeline Robinson, Léo Laparra. Francia poliziesco 1949 — Tra le undici e mezzanotte un uomo viene assassinato da un'automobile in corsa. Il commissario che indaga sul delitto è il suo socio perfetto e decide di mettere tutto a tacere, sostituendo alle vittime a vedere quello che succede
- 22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 22,40 **Sport e sport**
- 24 — **FILM** • *Tiolo non comunicato dall'emittente*
- 1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

VIDEOMUSIC

- 16,30 **A-Ha Special**, Esplosi qualche anno fa, anche grazie ai loro gradevole aspetto, il gruppo norvegese sembrava destinato a scomparire con il mutar delle mode. Sono invece tornati alla ribalta dimostrando di sapere suonare e comporre
- 19,30 **Super Hit e Oldies**
- 21 — **Blue night**
- 22 — **On the Air notte**
- 2 — **Blue Night**
- 3 — **Notte rock**

TELESTAR

- 15,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
- 16,30 **FILM** • *TV Ritorno alla brigliera*
- 17,30 **Fantastelandia**, telefilm
- 18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
- 19,30 **Match**, Bocce
- 20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 20,30 **FILM** • *Una ragazza da uccidere*
- 22,30 **Tv Flash**
- 23,30 **Il Secolo**, documenti
- 24 — **Il fantasma dell'isola di Monako**, tv movie
- 1 — **Piccola diavoleria**

TELE + 2

- 13,30 **Racing**, il mondo dei motori. Replica
- 14,30 **Una sport**, rubrica di sport americani. A cura di Dan Peterson
- 15,30 **Calcio**, Campionato tedesco Bundesliga. Replica di una partita dell'ultima giornata
- 17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
- 18,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
- 19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva
- 20 — **Eroi**, profili di grandi campioni. Replica
- 20,30 **Football Sala: Campionati mondiali**, Telecronaca differita dal Palalido di Milano delle semifinali. — Quarta edizione del campionato mondiale di Football Sala alla quale partecipano 24 squadre nazionali. La disciplina è simile al calcio, ma è basata sui tempi del basket
- 22,30 **Atletica leggera**, telecronaca differita di Giacomo Crosa da Sheffield dell'Incontro tra le nazionali di Gran Bretagna e Germania
- 0,30 **Football Sala: Campionati mondiali**, Replica delle semifinali
- 12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

RETE CANAVESE

- 16 — **FILM** • *Poche ore per una vita*
- 18 — **Videoshop**
- 19 — **Il piccolo detective Baccini**, cartoni animati
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **Sono**
- 22,45 **Climu**, rubrica di cinema, libri, musica
- 23,15 **La auto della settimana**, promozionale
- 24 — **Redazionale**
- 0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

- 16,10 **La campana tibetana**, telefilm
- 17,40 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
- 18,45 **Videouno notizie**
- 19 — **Finestra sulla città**, attualità. Appuntamento settimanale con il Sunia
- 20,30 **FILM** • *Capitan di ventura*, di Angelo Dorigo, con Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
- 22,30 **La auto della settimana**, promozionale
- 23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

TIEFFE 9

Programmi non pervenuti

TELE VAL D'AOSTA

- 16 — **Programma per i ragazzi**
- 18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
- 19 — **Anteprime cinematografiche**
- 19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,20 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 22,30 **Notiziario d'informazione regionale**
- 23,30 **FILM** • *Soledad*, di Enrico Gras, Mario Craveri. Documentario

TV IERISERA

a cura di Stefano Pottinat

Il vino locale e i Tre Moschettieri

Ecco, finalmente, la canzone del vino che aspettavamo da tempo: «Vino / Vino / Vino / L'acqua fa male / Col dolce e un po' di pane / La merenda ti puoi fare / Vite il nostro Piemonte / Che il buon vino ci dà». Da cantare e danzare al ritmo di mazurka, come ha mostrato ieri sera un simpatico coro di pensionati del Ror ripreso da una tv locale. Le feste ruspanti sono il fiore delle tv di lingua tedesca. Da noi le facevano tutte le tv locali, meno la tv Videogruppo. Ora solo una, la tv Videogruppo.

Contemporaneamente su Canale 5 andava i tre moschettieri, piuttosto divertente e simpatico. Canale 5 ripete, da molti anni, quello che faceva il Nazionale nel 1965: c'era «Canzonissima», Canale 5 fa «Premiatissima», c'erano i «Tre moschettieri» della Biblioteca di Studio 1, Canale 5 fa i suoi. Stessi stile e metodo: personaggi tutti un po' fuori parte per accentuare l'effetto comico, stessa simpatia di allora. Finisce stasera, il da vedere perché ha la sola pretesa di far ridere e lo fa. I momenti migliori: la reclamazione dello sponsor Crodino ballata e mimata in scena; Enzo Braschi che parla piemontese; Maurizio Seymandi che è un vecchio porco sulla scala; Sergio Va-



Moschettieri

stano che chi li ha versato a Richelieu e contemporaneamente a Gianfranco Funari; Giorgio Bracardi, per la prima volta strepitoso e comichissimo in tv. Il contorno: bellezze e cascate. Per i più attenti sono curiose le presenze di Sofia Friso, ex ragazza Fast Food di «Drive In» e Eleonora Resla, ex Miss Italia.

TV STASERA

Ora è solitono

RAIUNO 20,40

Il Festivalino di Saint-Vincent una volta si chiamava «Disco per l'estate» ed era il controcanto di Sanremo. Sanremo lanciava le canzonette dell'inverno, Saint-Vincent lanciava quelle dell'estate, che era anche il momento in cui si vendevano più dischi. Poi è arrivata la Tv: spotteosi. Pippo Baudo presentatore, i grandi cantanti, Boy George che arrivava dall'Inghilterra, sfasciava le stanze dell'Hotel Billia e insultava i camerieri. Decadenza: ancora tv, ma uno show dilatato come altri centomila, trasmesso in un periodo in cui trasmettono tanti film e quindi dagli spettatori non importa più niente a nessuno e nessuno li guarda. Stasera ricomincia: s'intitola **Quando Caliente El Sol**, **La Grande Festa Dell'Estate** e prevede di durare due serate di diretta: questa e quella di giovedì prossimo. Viene garantito il brivido molle della trasmissione in presa diretta, ma nelle ultime edizioni i maghi Rai alternava-



Carra

no a scacchiera pezzi di programma registrati un mese prima a pezzi effettivamente dal vivo. Guida la Carrà in duo con Gigi Sabani e seguono tutti gli invitati, cantanti e non cantanti. Elenco succinto: Toto Cutugno, una stilista che fa sfilare i suoi abiti; Claudio Baglioni; Giorgio Faletti; Arturo Brachetti, il più grande e fantasioso trasformista di tutti i tempi.

Nostalgia di Nembo Kid

ITALIA I 20,30

A ripensarci, il primo Superman di Richard Donner era un bel film. Uscì nel 1978. Ci capitò di rivederlo al cinema in una riedizione dell'84 e il curioso è che nel bis ebbe applausi a scena aperta che in prima battuta nessuno si era sognato di regalargli. I trucchi visivi sono simpatici, ma forse la cosa più simpatica ancora è il tentativo che han fatto di dare al super-protagonista la mente, i sentimenti e un grammaio di profondità che nel film non esistevano. Anzi: si potrebbe pensare che la parte più bella sia la prima, in cui Superman non è ancora Superman, ma solo un ragazzino strano e un po' tonto che cerca di capire chi è. Lui, l'interprete, è l'attore Christopher Reeve che ha fatto due volte una parte diversa da Superman: in un film con Burt Reynolds e in «Bostoniani», entrambi andati malissimo. Gene Hackman, il grandissimo, era un attore finito e dovette a questo film il suo ripescaggio e l'inizio di una nuova carriera, men-



Superman, anzi, Nembo Kid

tre lo scrittore Mario Puzo fece il soggetto, ma Hollywood lo giudicò troppo campicciato e non lo usò mai più (Tranne Coppola per il «Padrino III»). Superman è un nome sintetico e famoso, ma finché avremo ricordi, l'uomo col mantello che vola e luma la kryptonite verde per noi sarà sempre e soltanto Nembo Kid, o Lois Lane (pronuncia: Lois Lein) sempre Luisa Lane (pronuncia: Luisa Lane).

Scusate ma è stasera

RETEQUATTRO 23,30

E' un bel film anche **La caduta dell'impero romano** (Raitre, 20,30), kolosso semi-storico di Anthony Mann, con pretese concettuali al titolo, tre ore meno due minuti di durata e ricco cast con Sophia Loren, Alec Guinness, Christopher Plummer, Omar Sharif, James Mason. Su Retequattro, tardissimo (mezzanotte meno dieci) invece danno il **Giovane in doppiopetto** che forse uno dei nostri tre lettori ricorderà che abbiamo annunciato la settimana scorsa e invece non hanno dato. Riusumiamo a uso del lettore: A) Le commedie musicali italiane più belle sono due: «Rinaldo in campo» (che la Rai ha rieditato in videocassetta a 99 mila lire) e, appunto, **Giovane in doppiopetto**, tutte e due con protagonista Della Scala; B) Della Scala si chiama in realtà Odette Bedogni e ha 53 anni. In passato, per venticinque anni circa, è stata la soubrette più brava, elegante e bella che ci sia stata; C) Il film altro non è che la registrazione della commedia di cui porta il nome, ad opera di Daniele D'Anza. Uscì nel 1954: da lì a pochissimi D'Anza sarebbe entrato in Rai restandovi per cent'anni e costituendone una delle colonne principali; D) Accanto alla Scala c'è Carlo Dapporto, altro eccellente personaggio dello spettacolo di un tempo. Ma non li fanno più così? E perché? E soprattutto: ma dove andremo a finire?



Della Scala



BARBARA GARDINO SANTINO

VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EGITTOLOGIA

Torino, 1-8 settembre 1991



Dalle Piramidi alle Alpi.

"La strada per Menfi e Tebe passa per Torino" disse Champolion, il decifratore della scrittura geroglifica. E ora la città che più ha amato l'Egitto ne diventa simbolicamente la capitale. Non a caso, infatti, Torino

è stata scelta per ospitare il Sesto Congresso Internazionale di Egitologia, la cui apertura coincide con la fine degli importanti lavori di ristrutturazione del Museo Egizio, il secondo nel mondo dopo quello del Cairo.

Uno straordinario evento dedicato alla civiltà e alla cultura dell'Egitto antico: dalla storia all'archeologia, dall'architettura alle arti figurative, dalla medicina al diritto.

Un appuntamento importantissimo per studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo, che per otto giorni si scambieranno informazioni, relazioni, riflessioni. E renderanno noti i risultati degli scavi effettuati dalle 60 spedizioni attualmente presenti in Egitto, 8 delle quali italiane.

Un'occasione per parlare anche degli "scavi nei musei": una rivalutazione del patrimonio tutt'ora non sufficientemente conosciuto.



Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali e Ambientali
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Museo Egizio
Università di Torino
Accademia delle Scienze di Torino

Segreteria Organizzativa: CONGRESS GALLERY 10128 Torino - Via Massena 48 - Tel. 011-500443-500444-501334 - Fax 011-501886
Sede del Congresso: Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino

FONDAZIONE
SANDIOLO DI TORINO

LA STAMPA

italgas

CASCINA GIAIONE

Il paninaro Enzo Braschi anima le «Sere d'estate» in via Guido Reni

TORINO ■ Enzo Braschi, «paninaro» di dreivianiana memoria, sarà questa sera sull'ala della cascina Giaione in via Guido Reni 114 per il cartellone delle «Sere d'estate». Presente anche nel cast dei «Tre Moschettieri» (l'ultima parte va in onda oggi alle 20,40 su Canale 5) nel ruolo di Planchet, lo scudiero di D'Artagnan-Columbo, Braschi è stato uno degli opinionisti di punta di «Striscia la notizia» in veste di Duca d'Aosta (al quale somiglia davvero) ed in quella meno probabile e monomaniacale di Tinto Braschi. Alle amenità da macchieta televisiva alterna l'attività letteraria che lo ha portato sugli scaffali delle librerie con un saggio sugli indiani d'America (Il popolo del Grande Spirito) e sulle edicole la scorsa estate con la sua personalissima versione dei famigerati «versetti satanici», immediatamente esaurita. Figlio adottivo di Antonio Ricci, non ha tuttavia ancora trovato una sua autonoma collocazione televisiva ma qualcosa bolle in pentola...

ma. gte



Enzo Braschi stasera

ARENA METROPOLIS

E' questa sera il concerto dei Tazenda rinviato ieri a causa del diluvio

TORINO ■ Rimandati per la pioggia. I Tazenda, il gruppo che doveva esibirsi ieri all'Arena Metropolis per la rassegna Sere d'Estate, hanno spostato a questa sera il loro attesissimo concerto. Nonostante il diluvio scatenatosi ieri sulla città, c'era una vera folla ad attendere il trio e non è stato facile convincere i fans ad allontanarsi per ritornare oggi.

Nati come «Sole nero» (accompagnavano Gianni Morandi) sono poi diventati «Coro degli Angeli» e infine, nell'88, Tazenda. Nel '90 hanno partecipato anche al disco di Fabrizio De André «Nuvole», con un brano in lingua sarda «Monti di Mala» in cui sperimentavano le particolari sonorità dell'isola.

Si sono imposti definitivamente presso il grosso pubblico all'ultimo Festival di Sanremo, dove hanno presentato, insieme con Pierangelo Bertoli, il bellissimo brano «Spunta la luna dal monte», ancora oggi ai vertici delle classifiche.



I tre Tazenda che si esibiranno stasera all'Arena di via Boiardo

Theresa Russell, grande dark lady Pretty woman triste

TITOLO Whore
REGIA Ken Russell
ATTORI Theresa Russell
Antonio Fargas
Benjamin Moulton
GENERE Drammatico
SALA Cinema Nazion. Uno



Theresa Russell, uno dei volti più intensi del nuovo cinema

«Whore»: ovvero come viveva Pretty Woman prima di incontrare l'affascinante principe azzurro e riscattarsi da un'esistenza disperata e miseranda.

A dire il vero, Ken Russell, il regista di «Donna in amore», «Gothic» e dalla sconvolgente «China Blue», non dà in «Whore» (che in inglese significa «puttana»), molte speranze di una vita migliore per la povera squillo, ci lascia con la sensazione che continuerà a trascorrere ancora parecchie notti passando da un marciapiede all'altro.

Il film, tratto da «Bondage», lavoro teatrale dello scrittore lussuista David Hines, racconta senza fronzoli, in maniera semplice e immediata ma cruda e violenta, la vita di una prostituta di Los Angeles. Liz è dunque la puttana di turno, dal linguaggio piuttosto colorito, che si rivolge direttamente allo spettatore attraverso un lungo monologo parlando di se stessa e di quel mondo che le ruota attorno. La incontriamo mentre, tutta tirata in succinti abiti da lavoro, cerca di sedurre clienti e contemporaneamente di fuggire dal suo protettore, un cocainomane violento, che la vorrebbe mite e sottomessa. Ma Liz, prostituta per necessità, è una donna forte e indipendente, concreta e all'oc-

correnza cinica, ben conscia della realtà in cui vive e dei rischi che la sua professione comporta.

Tramite alcuni flash-back, si viene a conoscenza del suo passato, del marito ubriaco, del figlio dato in affidamento, della solitudine e della mancanza di affetto. Liz ci descrive senza mezze misure tutta quella fauna notturna che popola le zone più

squalide della città, i vizi e le depravazioni sessuali dei numerosi uomini che incontra, le quotidiane umiliazioni, il timore dell'Aids, delle retate e dei clienti stessi, la paura del futuro e la fredda certezza di dover vivere in un mondo in cui non c'è posto per i sentimenti e dove è meglio guardarsi costantemente alle spalle. Liz è sicuramente consapevole di aver raggiunto il

punto del non ritorno, per lei non c'è redenzione, tantomeno la possibilità che un sogno di venti realtà; quella è la sua vita e durerà chissà fino a quando.

Il regista con questo film non ha avuto certo intenzione di fare retorica o esprimere giudizi morali, la sua vuole essere una semplice visione oggettiva della realtà di una donna di strada.

Da ammirare è la bella e brava Theresa Russell che quasi senza trucco, livida ed emaciata ma straordinariamente espressiva e coinvolgente, nel ruolo di Liz si conferma la dark lady per eccellenza del cinema americano. Guardandola come si può non pensare alle «belle e crudeli» degli Anni 30 come Barbara Stanwyck e Joan Crawford? La bionda Russell (nata nel 1957 a San Diego, California) dal fisico minuto, le labbra sottili e gli occhi grigio azzurri, si identifica perfettamente nei ruoli di donna inquieta e complessa. Spietata e sensuale è stata nell'inquietante lavoro di Bob Rafelson «La vedova nera», e lo ha fatto talmente bene da dominare tutte le scene del film. Lo scorso anno l'abbiamo vista nel poliziesco «Doppia identità» e tra gli altri film ricordiamo «Gli ultimi fuochi» di Kazan, «Libertà vigilata» con Dustin Hoffman e i tre diretti dal marito Nicholas Roeg: «L'assassino», «Eureka» e «Insignificanza» poco conosciuti ma diventati già dei cult.

Theresa Russell non sarà una diva-diva (nella concezione hollywoodiana del termine), ma sicuramente è un'attrice col fioc-

Alessandro Acuti

Il lato oscuro di Pinocchio

Stasera e domani al Parco Rignon, per la rassegna TorinoDanza il Balletto di Toscana in un'insolita versione della fiaba

TORINO ■ Dopo «Pierino e il Lupo», arriva Pinocchio, altro titolo apparentemente per bambini. Ma al festival TorinoDanza ancora una volta si potrà notare come la letteratura cosiddetta per l'infanzia (Alice di Carroll insegna...) sia in realtà lo specchio deformato nel quale gli adulti riflettono inquietudini, situazioni, asprezze e sogni che di fatto appartengono al mondo dei grandi.

E parliamo dunque del Pinocchio che oggi e domani andrà in scena al Parco Rignon, a sostituire l'annunciato spettacolo delle Rosas, saltato perché la coreografa Anne Teresa De Keersmaeker si è svegliata all'improvviso e ha deciso che non si prestava ad uno spazio all'aperto. Lo spettacolo è l'ultima produzione del Balletto di Toscana, che come sanno anche i sassi è oggi la migliore compagnia italiana, per bontà delle scelte artistiche e qualità dei ballerini che la compongono. Un repertorio scelto, che pesca tra le migliori forze italiane ed i talenti oggi presenti sulla scena internazionale (la direttrice Cristina Bozzolini sta tra l'altro meditando di affidare un nuovo lavoro ad Angelin Preljocaj, reduce da un trionfo al Rignon con «Amer America»), una qualità del lavoro che non si piega a compromessi, tanti solisti d'eccezione a formare un complesso versatile, tecnicamente feratissimo, pronto a piegarsi alle esigenze del più diverso autori.

Uno di questi, tra i più assidui nel lavorare con il BFT (Balletto Filarmonico Teatro, Era Eterna, Giulietta e Romeo) è Fabrizio Monteverde, titolare di una propria compagnia, Baltica, un passato di attore, studi di danza contemporanea con la Carlson e Moses Pundieton, il talento più «noir» della nostra coreografia. Ponendo mano al romanzo di Collodi, autore scomparso nel 1890, Monteverde si è ben guardato dal trasporre letteralmente la materia ed ancor più si è allontanato dalle edulcorazioni in stile Walt Disney.

Appassionato di racconti gotici, il coreografo ha trovato in Pinocchio molti aspetti cui si presta a un racconto fatto di mistero, visioni paurose, incontri ambigui. Pinocchio può essere letto come un'iniziazione alla vita adulta attraverso prove simboliche che corrispondono ai sogni e agli incubi dell'infanzia. Naturalmente c'è anche un coté scanzonato e folle, che Monteverde rispetta in pieno: per il pubblico serve un divertimento identificare i personaggi del romanzo attraverso le valenze simboliche ad essi attribuite: Fata Turchina è una signora in blu ossessiva come una zitella inglese e tale da ingenerare nel più ben disposto dei maschi un sacro terrore delle donne; il Gatto e la Volpe sono due acritose equivocate e volgarotte; Geppetto è una figura paterna tenerissima, con la quale Pinocchio intrattiene tra l'altro bellissimi pas de deux. ■ Balena



Due danzatori del Balletto di Toscana nella versione di «Pinocchio», firmata da Monteverde, che va in scena stasera

una proiezione laser che simboleggia l'intero immaginario infantile. Anche i due carabinieri che a un certo punto arrestano Pinocchio sono donna. Il che - in sede critica - ha procurato l'accusa a Monteverde di dichiarata misoginia, ed in effetti un così non è, poco ci manca.

Il protagonista è il formidabile Eugenio Scigliano; i ballerini cambiano, durante lo spettacolo, oltre cento costumi (stupendi, firmati da Santi Rancieri), le musiche, composte appositamente da Fulvio Marza, sono prevalen-

temente basate su un rock ritmato in stile Anni 70, la scena fa perno su una fondale con delle porte che di volta in volta si aprono per introdurre i vari personaggi, e assomigliano davvero agli usci socchiusi della nostra esistenza, che occorrerà aprire dal tutto per crescere e fare esperienza. Il finale è gustoso ed originale e lo lasciamo alla scoperta del pubblico; l'inizio è fedelissimo a Collodi: «C'era una volta un re di nome il mio piccolo letto... E invece no...».

Vittoria Doglio

IN CITTA'

RITROVI

AL BASTELLE: ore 15 a passo di danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaud e la sua orchestra.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna mari D'Amore. Ore 21. Tel. 521.5538-521.5275.
LA LUCCIOIA (c. Taranto 206): ore 15 discoteca ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discoteca disco con sorteggi e premi.
SEMPRELLA - DANCE (c. Francia 110, Cascine Vec, tel. 959.82.67): ore 15 discoteca, ingresso libero.
DISCOTECA - HIGH REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
PATRO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACCUMA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115-58.628.
S. GIOVANNI - MUSICANT - dance - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
MILISSA DENDAS: tel. 514.496.

TEATRI

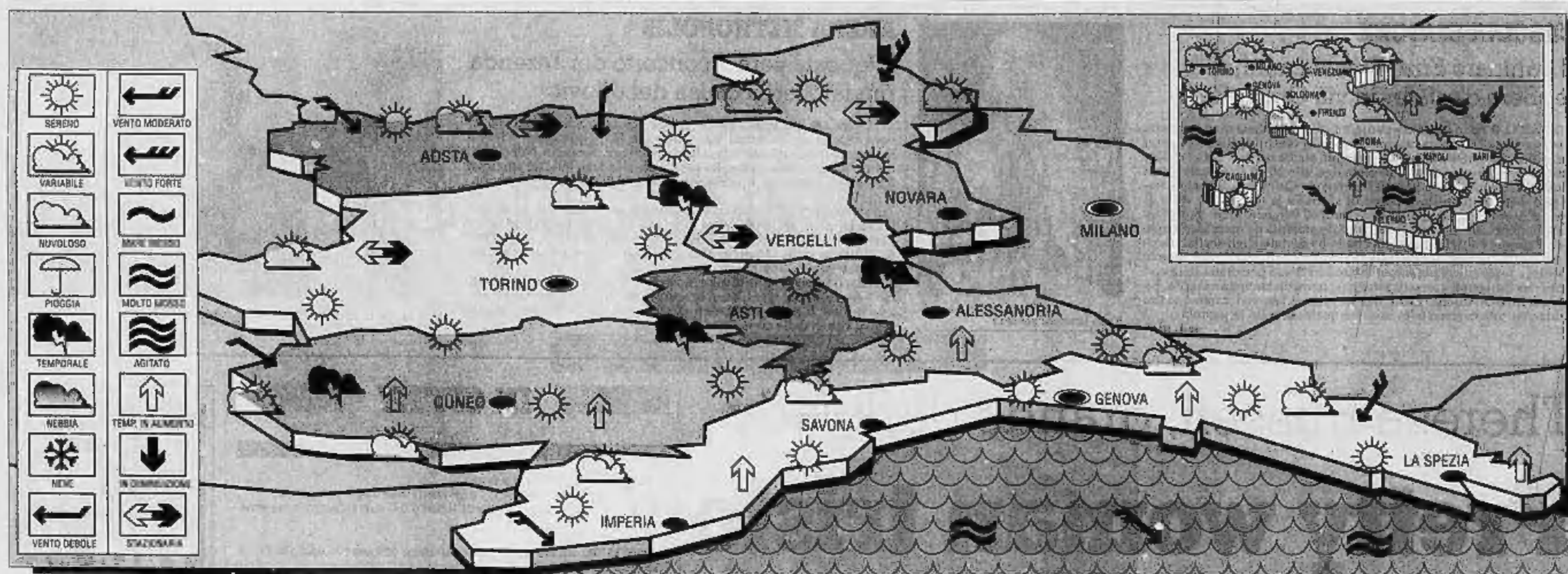
TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): Mostra L'arcana Incanto. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informaz. tel. 011 881.51.
ALFA TEATRO (v. Casaborgone 15/1, tel. 812.6114): Stasera ore 21 Debito a teatro, spettacolo-laboratorio realizzato dal Gruppo di Ricerca e Progettazione Teatrale con Giuliano Vassico e Adolfo Adama.
ALFIERI (p. Sottoriva 4, tel. 53.54.40): Compagnia teatro spettacoli Alfieri Primavera. Pomeriggi a teatro, spettacoli per la 3ª età. Oggi ore 15,30 Al tremolar del dolce suono, rimbarco di Tasso, Chiabrera, Marino. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): Teatro stabile Torino. Rinnovi abbonamenti al posto fisso per la stagione 1991/92, dal 22/6 al 2/7 '91. La biglietteria del T.S.T. v. Roma 48 tel. 011 667.8246 - 544.582 è aperta al pubblico degli abbonati del posto fisso al T. Carignano e al T. Alfieri per il rinnovo dell'abbonamento per la stagione '91/92: or. 9/16. Riposo domenica.
ERBA (p. Moncalieri 241, tel. 698.5547): Estate gialla. Oggi ore 21,15, la Compagnia Torino Spettacoli presenta: Sherlock Holmes e il cont. Mission in Use studio in casa di Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c. Moncalieri 241 dalle ore 15 alle ore 23.
JUVARRA (v. Juvarra 13, tel. 513.705): ore 21 Fantatro e CMC presentano: Jazz commedia con Caterina Perna, Carla Corradi, Claudio Cravero, Carlo Actis Dato e Florinzo Sorlini. Adattamento e regia di Raimondo Cesa. Lo spettacolo prosegue col concerto di Enrico Fazio Quintetto. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi cinema.
STALKER TEATRO (v. L. De Witt 172, Grugliasco, tel. 787.117): Festival naz. delle arti «Differenti Sensazioni» ore 21 Serre Comunali di Grugliasco. Gest'Azione (La Spezia) «Tat Wain Asi». Comp. Serena Madi (Bologna) «Denunce» Aemigna (Urbino) «La lottura della speranza» proiezione video Comp. della Fortezza (Venezia) «Masaniello» C. Luongo e P. Benivenga (Milano) «Tragedia».
TEATRO MATTEOTTI (v. Matteotti 3, Moncalieri). Il T.S.M. presenta gli spettacoli di Teatromat, corsi di formazione teatrale diretti da Maurizio Scialoja. Domani ore 20,30 «Le donne di Aristofane» recitazione 1º anno, regia Maurizio Scialoja. Inf. a prev. ore 18-21 c/o Teatro Matteotti tel. 640.37.00.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 257.681). Oggi riposo, domani Ancora addio e Piccolo caffè.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): Rassegna Saggi Scuole di Danza sag-
gile Steps.

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

TORINODANZA
Parco Rignon
ore 21,30
BALLETTO DI TOSCANA
Pinocchio
Musica originale
Fulvio Maras
Coreografia e Scenografia
Fabrizio Monteverde
Informazioni e prenotazioni: 5765.3740
numero verde 1679.05005

TEATRO STABILE TORINO
RINNOVO ABBONAMENTI
AL POSTO FISSO
PER LA STAGIONE 1991/92
dal 22 giugno al 2 luglio 1991
La biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 48, tel. 011 55.78.246/544.582, è aperta al pubblico degli abbonati del Posto Fisso al Teatro Carignano e Teatro Alfieri per il rinnovo dell'abbonamento per la Stagione 1991/92. Orario 9/18. Riposo: domenica 23 e 30 giugno 1991.

TEATRO STABILE TORINO
PER GIOCATORI E GIOCATRICI DI SERIE C & NC
GRAN TROFEO LA STAMPA E STAMPASERA
SPONSORIZZATA DA **FIATSAVA**
31ª EDIZIONE
MAGGIORE LUGLIO
P.ZZA MUZIO SCEVOLA, 2
TORINO - TEL. 011/636.015



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Le perturbazioni connesse alla depressione sul Mare del Nord scendono a latitudini più orientali rispetto alla dislocazione alpina influenzandola marginalmente. Fra l'altro l'aumento graduale della pressione prevede un'espansione marcata sul bacino del Mediterraneo dell'area anticiclonica atlantica.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Prevalenza di cielo sereno con ampie schiarite su tutte le regioni. La nuvolosità irregolare e cumuliforme, in formazione durante le ore più calde, sarà presente in serata associata a probabili fenomeni temporaleschi di difficile localizzazione.

nel tempo e nello spazio. Schiarite nottetempo.

TEMPERATURE. Stazionarie ma in lento e graduale incremento.

VENTI E MARI. Deboli o moderati variabili da Nord-Ovest a Nord-Est.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Setteno a poco nuvoloso su tutte le regioni. Le schiarite verranno sostituite da nuvolosità irregolare e cumuliforme durante il corso della giornata con isolati rovesci o temporali in serata. Temperature in aumento. Venti moderati occidentali. Mari mossi.

A cura del generale **GIORGIO MINETTI**
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	10 max	23
Bozano	10	24	25
Verona	10	24	25
Trieste	16	24	25
Venezia	15	23	24
Milano	8	25	26
Torino	7	23	24
Cuneo	13	21	22
Genova	15	22	23
Bologna	11	25	26
Firenze	14	24	25
Pisa	12	22	23
Ancona	16	27	28
Parugia	14	22	23
Pescara	20	23	24

... E ALL'ESTERO

	min	10 max	23
Amsterdam	7	16	16
Atene	19	35	35
Bangkok	25	32	32
Berlino	10	16	16
Bruxelles	5	17	17
Buenos Aires	7	15	15
Copenaghen	9	16	16
Dubino	9	13	13
Francforte	—	np	np
Gerusalemme	20	30	30
Ginevra	9	14	14
Helsinki	11	17	17
Honolulu	21	30	30
Il Cairo	25	37	37

VIOL D'INAGRIRE?
ANTICELLULITE ASSONANTE
E FACILE

BEAUTY LINE
FORMA E SALUTE
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/358471

TRATTAMENTI ESTETICI PERSONALIZZATI - ELETTROMIOSTIMOLAZIONE - MESOTERAPIA - ELIMINAZIONE CAPILLARI - RASODAMENTO SENO - LIFTING VISO - MASSAGGI SPECIFICI PER ARTROSI CERVICALE E DOLORI DELLE ARTICOLAZIONI

PRIME VISIONI

ADUA 200

Traffico di Peter Bogdanovich, con Jeff Bridges, Cybil Shepherd, Usa. Col. Non viet. — Seguito ideale da «L'ultimo spettacolo» girato da Bogdanovich nel '71, di là vedere i destini dei ragazzi protagonisti, invecchiati ma non cresciuti.

ADUA 400

La vita di Lulu, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoria, Spagna. Col. Viet. 18 — Dal romanzo della Grandes, amori e curiosità erotiche della bella Lulu tra cinema e travestiti.

AMBRA

Bella col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene, Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film vincitore di sette premi Oscar.

AMBROSIO

Il cinema di G. S. S. con Marcello Mastroianni, Julie Andrews — Due coppie in viaggio a Parigi si accendono i cerini, rievocando i ricordi di quando che va al di là dello scherzo.

AMBROSIO PICCOLO

Rosencrantz e Guildenstern sono morti, di Tom Stoppard con Tim Roth, Richard Dreyfuss, G. B. Col. Non viet. — Due personaggi dell'Amleto scapigliato diventano protagonisti inconsueti di una tragedia. Leone d'oro a Venezia.

ARLECCHINO

Donna di piacere, di Jean Charles Tacchella, con Isabella Rossellini, Marianne Basler, Richard Bohringer, Francia. Col. Non viet. — Una donna di nome in un mondo di donne, artistico e satirico, con un'ironia e un'ambiguità libidinosa.

CAPITOL

Placida post, di John Dugan, con John Ritter, Jack Warden, Usa. Col. Non viet. — Junior è un bimbo pifferaio che una notte si fa guai all'ignara coppia che lo ha adottato, compresa la consorte con un plurimio.

CENTRALE

Attenti al ladro, di Lindsay Noy, con John Malkovich, Andie MacDowell, G.B. Col. Non viet. — Una coppia ricca e affiatata non esita a ricorrere ad esperti e al furto per mantenere il proprio tenore di vita.

CHARLIE CHAPLIN 1

La puttana del re, con Timothy Dalton e Valerie Gellin, G.B. Fr. Austria. Col. Non viet. — Un amore appassionato e difficile alla corte del Savoia nel '1800: la bella moglie del ciambellano tenta di resistere, ma invano, alla profferta del re.

CHARLIE CHAPLIN 2

Strano ilan di fornice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder, Usa. Col. Non viet. — La vita difficile di un androide sensibile ma incompiuto che ha al posto delle mani lame affilatissime.

CRISTALLO

Arma non convenzionale, di Craig Baxley, con Dolph Lundgren, Betsy Brantley, Usa. Col. Non viet. — Un superpoliziotto alla caccia di uno spacciatore assassino. Ma non si tratta di un delinquente qualsiasi: arriva da altri mondi e si nutre del cervello dei lavastri.

DORIA

Cattive di Carlo Lizzani, con Giuliana De Sio, Julien Sands, Etienne Josephson, G.B. Col. Non viet. — Agli attoniti della palcanella, un giovane medico cerca di salvare una donna infelice e incompiuta da tutti.

ELISEO GRANDE

Bella col lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene, Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amare nel film vincitore di sette premi Oscar.

ELISEO BLU

Il portabombe, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Giulio Bogli, Italia. Col. Non viet. — Spraghiato ministro della Repubblica e il suo assassinio in un ritratto molto polemico della vita politica italiana.

ELISEO ROSSO

La Umla, di Christian Vincent, con Judith Henry, Fabrice Luchini, Colori. Non viet. — Uno scrittore in crisi creativa progetta di sedurre una ragazza timida ed insignificante, ma non tutto andrà secondo le previsioni.

EMPIRE

Misery non deve morire, di Bob Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall, Vietnam 14 — Un scrittore di successo viene salvato da una sua amica poliziotto, che lo tortura perché faccia rivivere la sua eroica preferita dopo un incidente.

ERBA

Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler, Usa. Col. Non viet. — La strana giornata di una coppia di mezz'età in un grande magazzino di Beverly Hills: i figli e i rapporti con i genitori segnano il 16° anniversario.

FARO

Chiuso per riposo.

FIAMMA

Bella, bionda e dice sempre sì, di Jerry Rees, con Kim Basinger, Alec Baldwin, Usa. Col. Non viet. — Affascinante e stravagante miliardario porta all'altare per ben quattro volte una splendida cantante bionda e sexy.

GIOIELLO

Chiuso.

IDEAL

Pazzi a Beverly Hills, di Mick Jackson, con Steve Martin, Victoria Tennant, Colori. Non viet. — Amori ed avventure di un avventuriero televisivo nella caotica Los Angeles dello spettacolo.

KING KONG CINESTUDIO

Stran di Nazareth, di Terry Jones, con Monty Python, G.B. Col. Non viet. — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola con il fanatismo di ogni colore.

LILLIPUT

Amleto, di F. Zaffrelli con M. Glatton, G. Close, Gran Bretagna — Per vendicare il delitto del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il co-produttore. Da Shakespeare.

LUX

Il bellissimo più pazzo del mondo, di Herbert Ross, con Steve Martin, Rick Moranis, Usa. Col. Non viet. — Steve Martin ancora più pazzo (vedi cinema Ideal) è un mafioso confinato in un paesino della California, sotto la protezione di un agente timido e triste.

NAZIONALE 1

Whore (Puttana), di Ken Russell, con Theresa Russell, Usa. Col. Viet. 18 — La bellezza del masochista di Los Angeles, si scontra in un lungo monologo in cui racconta il dramma della sua situazione.

NAZIONALE 2

Fuga dal paradiso, di Enrico Puccini, con Fabrizio Jossa, Irene Sgarbi, I. Col. Non viet. — Vittime di una catastrofe ecologica, gli uomini sono costretti a vivere sottoterra: questo non impedisce a due adolescenti di sognare e di tentare di incontrarsi.

NUOVO ODEON

Oggi riposo.

OLIMPIA 1

Non dirle chi sono, di Malcolm Mowbray, con Steve Gutterberg, Jamie Gertz, Shirley Long, Usa. Col. Non viet. — Un ragazzo brutto e complesso, ascolta i consigli della sorella, riesce a trasformarsi in un attrice maschio e a conquistare la donna dei suoi sogni.

OLIMPIA 2

Martha ed io, di Jiri Weiss, con Marianna Sagorabachi e Michel Piccoli, Cecoslovacchia Fr. Germ. I. Col. Non viet. — Pregevole il '34 e il '38: un colpo d'occhio e la sua carriera tedesca, sposi apparentemente malassorti, diventano una coppia bellissima e solidaria.

REPOSI

Programmi per uccidere di Dwight Little, con Steven Seagal, Joanna Pacula, Usa. Col. Viet. 14 — Ennesima variazione sul «giustiziere della notte» questa volta impersonato nel nuovo stante divo esperto di arti marziali Polidoro.

ROMANO

Uomini d'onore, di William Reilly, con John Turturro, Dennis Farina, Usa. Col. Viet. 14 — Una nuova storia di mafiosi con l'emergente Turturro (preziosissimo a Carmine), nel ruolo di un giovanotto spirito dalla moglie ambiziosa.

STUDIO RITZ

Giorni felici a Clichy, di Claude Chabrol, con Andrew McCarthy, Barbara De Rossi, Italia Francia. Col. Viet. 14 — Dall'interno racconto di Henry Miller, un orizzonte erotico ambientato nei bordelli parigini dove il giovane scrittore fa le sue esperienze negli Anni 30.

VITTORIA

Ultima Africa, di Joseph Sargent, con Isabella Rossellini, John Lithgow, Usa. Col. Non viet. — Una scrittrice americana sogna in Kenya il traffico d'eroina degli elicotti e rischia la vita per smascherare il crudele commercio d'avventura.

ZETA D'ESSAI

La doppia vita di Veronica, di K. Kieslowski, con Irène Jacob (premio per l'interpretazione a Cannes), Colori. Non viet. — I destini di due ragazze identiche, stesso mestiere, stessa malattia, s'incontrano per un attimo, ma una è avvolta alla morte.

SERA D'ESTATE

CACIA GIOIALE, v. Guido Reel 114 ENZO BRASCHI, Rocchi. Ore 21,30

ARZIA METROPOLIS, viale Bolando TAXENDA in concerto. Ore 21,30

PARCO RIGNON, v. Orbasasso 200 TORINO - Balletto di Torino PINOCCHIO. Ore 21,30

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRAN.

Exposition d'œuvres concernant le poète

CUORE

Chiusura estiva

DRIVE IN

Prossima apertura

CINE TEATRO FREGOLI

Giulia 2 bis, v. 812.2312
Green Card, di P. Weir, con G. Depardieu. Ore 20,20; 22,30. Ingresso 5000 (anziani e Cui 4000).

LANTERNI

Chiusura estiva

MASSAIA BORGHIERE

Oggi riposo. Vedi lista

MASSIMO 1

Il ventre dell'Arabia, di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Chloë Webb, Lambert Wilson. Versione italiana. Ore 18, 19, 20, 22, 23.

MASSIMO 2

«Retrospective Jean Rivette»
Ore 18 Merry Go Round (v. o.), Ore 19,30 e 22,15 Duella (v. o. trad. sim. tal. alle ore 22,15). Ore 21,30 Le coup du burger (v. o. trad. sim. tal.).

MASSIMO 3

Corso in discesa, di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Chloë Webb, Lambert Wilson. Versione italiana. Ore 18, 19, 20, 22, 23.

SELENE D'ESSAI

Velare volare, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro. Ore 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (v. S. 19, v. 51.232)
La squadra del sesso, con Josema Storm, Tanya Lavan. Colori. Ap. 14. Ultimo spettacolo 22,30.

ARCO FUSCICAT

Giusticia (Carosello d'una salape), con Gabriel Portillo e G. Gray. Apertura 15. Ultimo 22,30. Una 9000

CINECLUB

Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD

I visi di Meana, con Moana Pozzi, Anthea Altan. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI

Al pretenti di giovani mogli, con Tanya Linger, Erika Lauer. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30.

MAJOR

Vanessa il treno e la salape con Vanessa in «Vierge pour pour vieux». Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30.

METROPOL

Desideri di una moglie viziosa II. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30.

REGINA

Un caldo desiderio nel ventre. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30.

ROMA BLUE

Caldi vibrazioni carnali. Colori. Apertura ora 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA

Le prestazioni di una signora rispettabile, con Tania Rasi, Jerry Heath. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO

L'ingorda regina del sesso - Marina 10 più, con Marina Lotar. Apertura ora 14,30. Ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

ANGELANA

CORRO: riposo

BUSSOLENO

NARCISO: riposo

CARMAGNOLA

MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA

DON BOSCO: riposo

CEBANA TORINESE

S. SICARIO: riposo

CHIERI

MARILYN: Le montagne della luna
SPLENDOR: Edward mani di torbido
CHIVASSO

CINECITTÀ: chiuso per ferie

MODERNO: riposo

POLITEAMA: riposo

CINE

NUOVO: riposo

COLLENO

PRINCIPE: riposo

REGINA: riposo

STAZIONE: riposo

STUDIO LUCE: riposo

CUORONE

MARGHERITA: riposo

PERONA: riposo

GIUVENO

CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO

ROMA: riposo

IVREA

ARCIENNA: chiuso per ferie

BOARO: riposo

POLITEAMA: riposo

MONCALIERI

KING KONG CASTELLO: il portaborse

MONTANARO

VITTORIA: Vacanze erotiche alle Harvey

NONE

EDEN: riposo

ORBASANO

MODERNO: riposo

SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA

ORFEO: riposo

PINEROLO

HOLLYWOOD: Le età di Lulu

ITALIA: Programmato per uccidere

RITZ: Uno sconosciuto alla porta

REVOLI

GIOIELLO: riposo

BAUCE D'OUX

SAYONARA: riposo

BESTIERE

FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE

BECCARIS: riposo

VALPERRA

AMBRA: Film erotico